

GTT – Gruppo Torinese Trasporti S.p.A.

GTT S.p.A.

**Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2018**

INDICE

PROFILO DI GTT	4
Organi societari	4
Analisi del contesto normativo e quadro legale di riferimento	5
Lo scenario di mercato: rischi e opportunità	10
MISSIONE, VISIONE E VALORI AZIENDALI	14
Missione	14
Visione	14
Valori	14
Politica	15
ATTIVITA' E SERVIZI	17
I servizi di TPL	17
Servizio di Trasporto Pubblico di Torino	18
<i>Linea METROPOLITANA AUTOMATICA di Torino</i>	18
<i>Linee Autobus e Tram in area urbana e suburbana</i>	19
<i>Linee Extraurbane Automobilistiche</i>	19
<i>Linee Ferroviarie</i>	20
Servizio gestione sosta a pagamento	20
Parcheggi e Sosta Strisce Blu	20
Parcheggi in Struttura	21
Servizi turistici	21
Servizi per disabili	24
I DATI INDUSTRIALI 2018 DI GTT	29
RELAZIONE SULLA GESTIONE	30
BILANCIO GTT AL 31.12.2018: PREMessa DI INQUADRAMENTO GENERALE E VALUTAZIONI SULLA CONTINUITA' AZIENDALE	30
SITUAZIONE ECONOMICA	35
Andamento della gestione economica del periodo	35
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	41
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	42
LA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	43
ATTIVITA' SVOLTE NEL 2018	45
Servizio urbano di superficie	45
Servizio Extraurbano	46

Metropolitana	47
Rinnovo del parco bus e tram	49
<i>Rinnovo Flotta Bus</i>	49
<i>Rinnovo Flotta Tram</i>	50
<i>Flotta bus</i>	50
<i>Flotta tranviaria</i>	51
Attrezzature	51
Attività di controllo biglietti a bordo veicoli	52
Impianti ferrotranviari	52
<i>Ferrovie SFMA (Torino-Ceres) e SFMI (Canavesana)</i>	54
Parcheggi	60
Ingegneria e Opere civili	62
Eventi di comunicazione e marketing	69
Mobilità delle Persone con Disabilità	70
INNOVAZIONE E SVILUPPO TECNOLOGIE	71
Sistemi Informativi e Tecnologie per la Mobilità (SIT)	71
Sistema di bigliettazione elettronica BIP	72
CONTRATTI	73
Procedure competitive	73
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	76
RISORSE UMANE, ORGANIZZAZIONE E RELAZIONI SINDACALI	79
ORGANICO	79
SVILUPPO, ORGANIZZAZIONE, FORMAZIONE, COMUNICAZIONE INTERNA	79
SISTEMI DI GESTIONE	82
QUALITÀ	83
AMBIENTE	83
SICUREZZA E SALUTE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	84
RISK MANAGEMENT	85
ALTRE INFORMAZIONI	89
RELAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO	90
NOTA INTEGRATIVA E SCHEMI DI BILANCIO	100

Organi societari

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ⁽¹⁾

Presidente

Paolo Golzio

Amministratore Delegato

Giovanni Foti

Consigliere

Silvia Cornaglia

COLLEGIO SINDACALE ⁽²⁾

Presidente

Giuseppe Chiappero

Sindaci effettivi

Giuseppe Robasto

Mariarosa Schembari

Sindaci supplenti

Federica Caloja

Andrea Caretti

SOCIETÀ DI REVISIONE ⁽³⁾

PricewaterhouseCoopers SpA

⁽¹⁾ Nominato l'11/09/2018. La durata della carica è prevista sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020.

Per tutto l'esercizio 2017 e fino all'11/09/2018 è stato in carica il CdA composto da Walter Ceresa (Presidente e Amministratore Delegato), Gianmarco Montanari e Silvia Cornaglia (Consiglieri).

⁽²⁾ Nominato il 7/12/2016. La durata della carica è prevista sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2018.

⁽³⁾ La durata dell'incarico è prevista sino ad approvazione del bilancio al 31/12/2019.

Il gruppo Torinese Trasporti (GTT) e i suoi servizi

Il Gruppo Torinese Trasporti (GTT) è una società per azioni controllata al 100% dalla società FCT Holding S.p.A., di proprietà del Comune di Torino. Le attività svolte da GTT sono:

- trasporto con la linea 1 della metropolitana automatica di Torino;
- trasporto di linea urbano e suburbano di superficie;
- trasporto su autolinee urbane di Ivrea ed extraurbane regionali;
- trasporto su ferrovia (linee SFMA - Torino Ceres e SFM1 - Canavesana; tratta Torino - Porta Susa - Trofarello – Chieri in sub affidamento da Trenitalia);
- gestione dei parcheggi e della sosta a pagamento nel Comune di Torino.

GTT svolge inoltre le seguenti attività:

- gestione della segnaletica per la mobilità del Comune di Torino;
- servizi turistici quali ascensore della Mole Antonelliana, tranvia a cremagliera Sassi - Superga, tram ristorante, linea tranviaria storica, navette per la Reggia di Venaria e il Castello di Rivoli.

Analisi del contesto normativo e quadro legale di riferimento

L'assetto normativo del settore del Trasporto Pubblico Locale è essenzialmente determinato dalla disciplina dell'Unione Europea, dalla legislazione nazionale e da quella regionale:

- Regolamento (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia entrato in vigore il 3.12.2009.

Il Regolamento è intervenuto prevalentemente su tre profili: le compensazioni degli obblighi di servizio di trasporto pubblico, le modalità di affidamento dei contratti di servizio e la durata di tali contratti;

- Regolamento CE 1370/2007 novellato da Reg. UE 2338/2016 in vigore dal 24.12.2017 che interviene sull'apertura del mercato dei servizi di trasporto ferroviario nazionale dei passeggeri;

- D.Lgs. 19 novembre 1997, n. 422 (Decreto Burlando) e ss.mm.ii. che ha decentrato funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico regionale e locale. La programmazione dei servizi compete alle Regioni che definiscono gli indirizzi per la pianificazione dei trasporti locali e per i piani di bacino, predispongono il piano regionale dei trasporti, approvano il programma triennale dei servizi di trasporto pubblico locale e definiscono quantità e standard di qualità dei servizi di TPL. Le Regioni stabiliscono inoltre la ripartizione delle competenze in materia di trasporto

pubblico locale, delegando agli enti locali tutte le funzioni e i compiti che non richiedono l'unitario esercizio regionale.

- Leggi regionali di settore (Legge Regionale Piemonte 01/2000 e s.m.i.). Le modifiche apportate all'art. 8 della l.r.1/2000 s.m.i. dall'art. 21 della legge regionale 27 gennaio 2015, n. 1, hanno ampliato l'ambito di operatività dell'Agenzia per la mobilità metropolitana e regionale disciplinando l'"Agenzia della mobilità piemontese" (Agenzia o AMP) quale ente pubblico di interesse regionale che mantiene la forma di consorzio per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni degli enti territoriali in materia di trasporto pubblico locale.

L'Agenzia è l'ente responsabile per la Pubblica Amministrazione della mobilità collettiva su tutto il territorio piemontese. L'Agenzia ha l'obiettivo di migliorare la mobilità sostenibile sul territorio regionale, ottimizzando il servizio di trasporto pubblico urbano, extraurbano e ferroviario.

Competono all'Agenzia le attività di pianificazione delle strategie di mobilità, programmazione degli sviluppi del servizio pubblico (infrastrutture, veicoli e tecnologie di controllo, quantità e qualità del servizio, risorse per le operazioni e gli investimenti), amministrazione del sistema tariffario, dei contributi degli Enti Locali Associati e dei contratti con le Aziende di trasporto in carico ai servizi per la mobilità.

L'Autorità di Regolazione dei Trasporti (A.R.T.) è stata istituita ai sensi dell' art. 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214) nell'ambito delle autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla legge 14 novembre 1995, n. 481.

L'Autorità è una autorità amministrativa indipendente. Essa opera in piena autonomia, in conformità con la disciplina europea e nel rispetto del principio di sussidiarietà e delle competenze delle regioni e degli enti locali.

E' tra l'altro attribuito all'Autorità di regolazione dei Trasporti (A.R.T.) , per quanto concerne le procedure selettive per l'individuazione dell'affidatario dei servizi di TPL, il potere di intervenire, con attività di regolazione generale su:

- modalità di remunerazione dei servizi;
- requisiti di idoneità economico-finanziaria per la partecipazione alle gare;
- garanzia dell'accesso equo dell'affidatario ai beni immobili e strumentali indispensabili all'esercizio dei servizi.

L'istituzione ed entrata in operatività di un'Autorità nazionale competente per il settore trasportistico completamente indipendente ed autonoma dal circuito politico, e dotata di una serie di prerogative, costituisce senz'altro un elemento di notevole impatto.

Il processo di riforma avviato dalla Decreto Madia – Legge 7 agosto 2015, n. 124 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” è stato parzialmente attuato con i seguenti decreti delegati:

- Decreto Legislativo 25/05/2016 n. 97: “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6/11/2012 n. 190 e del Decreto Legislativo 14/03/2013 n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della Legge 7/08/2015 n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- Decreto Legislativo 19/08/2016, n. 175: “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” in attuazione dell’articolo 18 della L.124/2015, entrato in vigore il 23 settembre 2016.

Sono stati successivamente pubblicati:

- nella G.U. n. 147 del 26 giugno 2017 il Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, concernente “*Disposizioni integrative e correttive al Dlgs. n. 175/16, recante ‘Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica’ (‘Tusp’)*” (Decreto “correttivo”);
- nella GU n.299 del 23-12-2017 Decreto 9/11/2017, recante Disposizioni di attuazione dell'articolo 25 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in materia di personale delle società a partecipazione pubblica.

La delega non è stata invece attuata in relazione al riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale, tra cui il trasporto pubblico locale, oggetto di specifica riforma nello schema di decreto approvato il 24/11/2016 dal Consiglio dei ministri, poi non pubblicato.

La manovra finanziaria di correzione 2017 (d.l. n. 50 del 24 aprile 2017 convertito in l. 21.6.2017 n.96) ha poi introdotto rilevanti disposizioni in ordine a dotazione del Fondo nazionale trasporti, criteri di riparto, rinnovo del materiale rotabile, determinazione dei bacini di mobilità, compiti dell’Autorità di regolazione, contrasto dell’evasione tariffaria.

Di rilievo è la riforma del “codice appalti” definita dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, e successive modifiche (in particolare decreto correttivo 19.4.2017 n. 56): il codice disciplina l’attività di GTT quando la società opera, non come concorrente in gara per conseguire l’affidamento di servizi pubblici, ma come stazione appaltante per acquistare lavori, servizi e forniture.

Si segnala inoltre che il 25 maggio 2018 è entrato in vigore il regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali (regolamento 2016/679) – GDPR (General Data Protection Regulation).

Il regolamento costituisce con la Direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati il c.d. “pacchetto protezione dati personali”.

Sulla Gazzetta Ufficiale del 4/09/2018 è stato pubblicato il D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 recante disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale al citato Regolamento 2016/680.

La legge “finanziaria” L. 27 dicembre 2017, n. 205, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 pubblicata nella GU n.302 del 29-12-2017 ha introdotto ulteriori disposizioni relative a risorse integrative del Fondo nazionale trasporti destinate al finanziamento di progetti sperimentali e innovativi di mobilità sostenibile.

Inoltre la Legge “finanziaria “ introduce una detrazione Irpef 19% sugli abbonamenti (fino ad un massimo di 250 euro) in aggiunta all’esonazione fiscale, allo scopo di favorire i trasporti pubblici e ridurre il traffico privato e quindi preservare l’ambiente.

Dal punto di vista del contesto normativo, riassumendo, paiono particolarmente rilevanti 3 aspetti:

- la Legge Madia (D.Lgs: 175/2016 il cui primo anno intero di vigenza è proprio il 2017) che introduce una disciplina vincolistica specifica per le società a controllo pubblico su svariati fronti dell’operatività:

- regole di costituzione, di acquisto e cessione delle quote;
- regole di governance;
- regole sulla gestione del personale;
- regole sulle crisi aziendali;

- il regolamento europeo GDPR (*General Data Protection Regulation*) entrato in vigore il 25/5/2018 che introduce una normativa di grande complessità per tutte le imprese (pubbliche e private);

- l’espandersi delle forme di “soft law” consistenti nelle linee guida impartite dalle Autorità indipendenti sulle materie di specifica competenza, in parte incidenti sulle sole imprese pubbliche (linee guida Anac su Anticorruzione, Trasparenza, gare pubbliche, appalti) ed in parte riguardanti tutte le imprese a prescindere dalla governance (linee guida Art sulla gestione di gare ed appalti nel settore del trasporto pubblico).

Si evidenzia il “doppio binario” rinvenibile nella legislazione riferita alle società pubbliche che operano nel settore dei servizi pubblici locali. Si contrappongono infatti:

- il binario “privatistico”, che impone la competizione con gli operatori privati, a parità di regole, per acquisire (e per confermare) la gestione dei servizi pubblici;
- quello “pubblicistico”, che impone vincoli non gravanti sugli operatori privati: così il Codice appalti, le regole sulle assunzioni, la normativa anticorruzione e sulla trasparenza, le altre stringenti norme specifiche sulle “società pubbliche”.

Lo scenario di mercato: rischi e opportunità

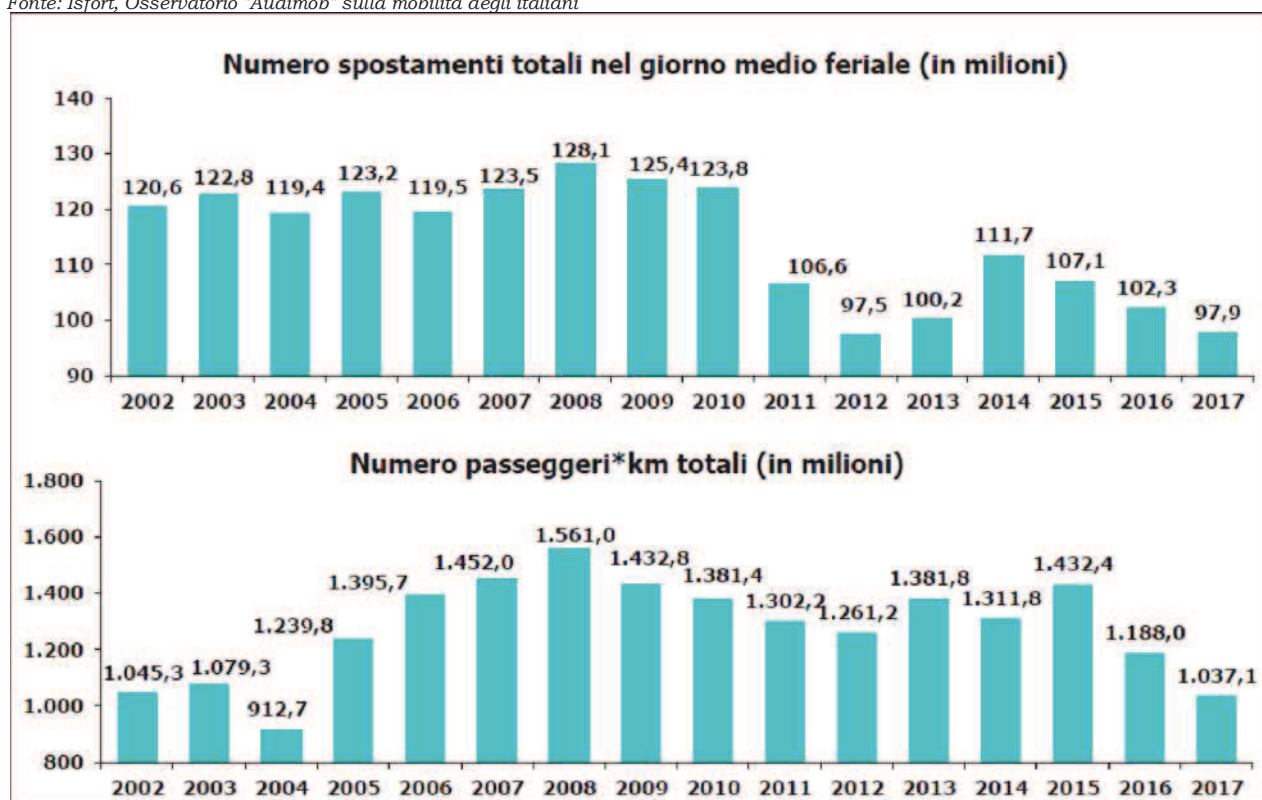
Dal 15° Rapporto sulla mobilità degli italiani ISFORT (15° Rapporto sulla mobilità degli italiani, presentato a Roma, 12 novembre 2018 sui dati 2017- Il rapporto ISFORT sull'anno 2018 non è ancora stato pubblicato) emerge il consolidarsi di un nuovo modello di domanda basato su stili di mobilità più consapevoli ed innovativi, sempre più orientati ai modi *green* per spostarsi.

La nuova domanda di mobilità è più distribuita tra i cittadini, è più orientata alle ragioni del tempo libero e alla scelta dei mezzi sostenibili, ma non recupera i volumi registrati all'inizio della crisi economica cominciata nel 2008.

Persiste la contrazione dei volumi degli spostamenti e dei passeggeri*km (cfr. Graf. 1 e Tab. 1).

Graf. 1 - Andamento della domanda di mobilità degli italiani 2002-2017 (valori assoluti)

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani



Tab. 1 – L'andamento della domanda di mobilità degli italiani 2002-2017 (variazioni %)

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani

	2016-2017	2008-2017	2002-2017
Spostamenti totali in un giorno medio feriale	-4,3	-23,6	-18,8
Passeggeri*km totali in un giorno medio feriale	-12,7	-33,6	-0,1

Il numero di spostamenti nel 2017 è pari a 97,9 milioni al giorno e il numero di passeggeri*km si attesta a 1.037,1 milioni, rispettivamente -4,3% e -12,7% rispetto al 2016. Prospettivamente il 2018 rileva una moderata crescita dei volumi.

Si fa strada un processo di crescente distribuzione della domanda, ovvero aumenta la quota di persone che si muove nel corso della giornata, effettuando però in media meno percorrenze pro-capite, meno lunghe e di durata più breve. Aumentano le motivazioni del tempo libero e, in misura inferiore, cresce il peso della mobilità non sistematica. Quindi una fascia di popolazione torna a “consumare mobilità”, a fare cioè spostamenti e viaggi superando il “rinserrarsi” che, per necessità o volontà propria, ne ha caratterizzato lo stile di vita degli anni precedenti, anni di severa crisi economica e sociale. Peraltro effettua pochi spostamenti nel corso della giornata, brevi e legati al tempo libero.

In relazione alla lunghezza media degli spostamenti, si consolida il trend di riduzione: dai 9 km del 2001 e dalla punta di 13,8 km del 2013 si riscende a 10,6 km nel 2017. Di conseguenza, il peso della mobilità a corto raggio, a vocazione urbana, si è ulteriormente rafforzato: i viaggi inferiori ai 10 km sono saliti al 76,4% nel 2017 a scapito del medio raggio (10-50 km) e del lungo raggio (superiore a 50 km). La distanza fino a 50 km assorbe il 70% della domanda di mobilità.

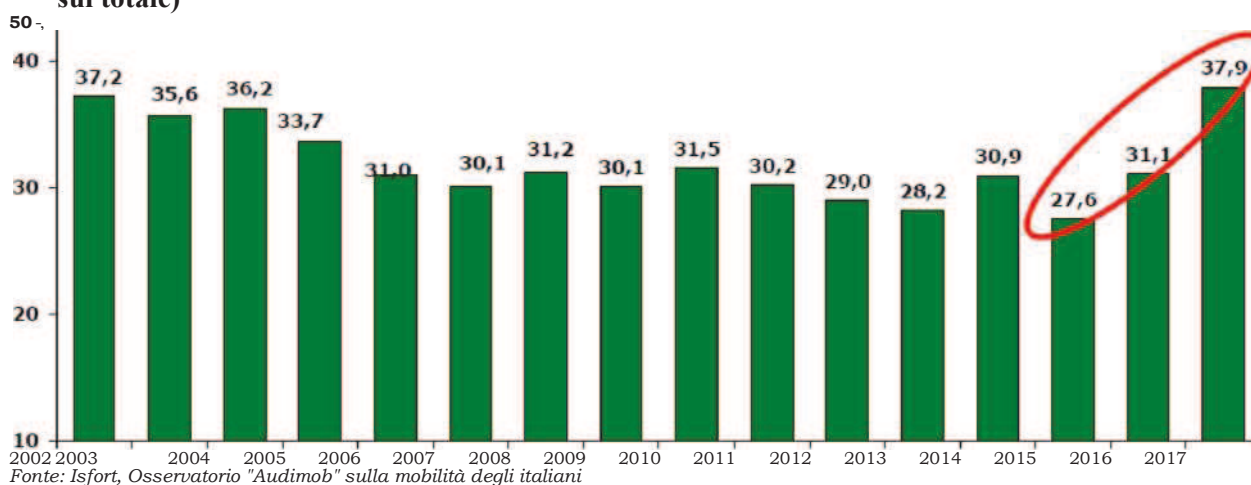
Altro dato molto interessante è la forte crescita della cosiddetta “mobilità attiva” (non motorizzata): gli spostamenti a piedi passati del 17,1% del 2016 al 22,5% del 2017, la bicicletta è balzata al 5,1% (quasi 2 punti in più rispetto al 2016). (Tab. 2 e Graf. 3). Il tasso di mobilità sostenibile è nel Nord-Ovest di quasi 8-10 punti superiore al valore delle regioni delle altre aree del Paese.

Tab. 2 - La distribuzione di tutti gli spostamenti per mezzi di trasporto utilizzati (valori %)

	2017	2016	2008	2001
Piedi	22,3	17,1	17,5	23,1
Bici	5,2	3,3	3,6	3,8
Moto	3,0	3,0	4,5	5,7
Auto	58,6	65,3	63,9	57,5
di cui come passeggero	12,3	8,5	7,6	8,0
Trasporto pubblico	7,0	6,6	6,1	7,8
Combinazioni di mezzi (e altro)	3,9	4,6	4,5	2,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani

Graf. 3 - La dinamica del tasso di mobilità sostenibile (% di spostamenti a piedi+bici+mezzi pubblici sul totale)



Nota positiva, la crescita prepotente della mobilità attiva ha drenato domanda soddisfatta soprattutto dall'automobile la cui quota modale scende nel 2017 al 58,6% dal 65,3% del 2016 (- circa 7 punti). Inoltre, la percentuale di viaggi in auto in qualità di passeggero sale al 12,3%, segnale positivo di razionalizzazione dell'uso delle "quattro ruote".

Altra nota positiva è la leggera crescita della percentuale dei viaggi con trasporto pubblico, inteso come autobus urbani e di lunga percorrenza, treni, metro, tram, car sharing e car pooling: 7% contro il 6,6 del 2016.

E' invece in contrazione l'opzione intermodale scesa dal 4,6% al 3,9% nel 2017 dopo anni di crescita. Tale opzione è fondamentale per il miglioramento e la razionalizzazione del trasporto. La disponibilità degli italiani ad impiegare più di un mezzo è cardine per lo sviluppo prospettico della "Mobilità come servizio" (Maas – *Mobility as a service*) e per la maggiore diffusione dell'infomobilità. Il ripiegamento dell'intermodalità dev'essere necessariamente oggetto delle politiche di settore sia per quanto riguarda la diffusione delle infrastrutture necessarie per rendere possibile lo scambio modale, quali i parcheggi, sia per quanto riguarda il miglioramento dei servizi quali infomobilità, agevolazioni tariffarie, sincronizzazione orarie tra i mezzi di trasporto pubblico.

Le tipologie di combinazioni multimodali nel 2017 presentano larga prevalenza dello scambio tra un mezzo pubblico e l'auto come passeggero (50% del peso totale), seguito allo stesso livello (entrambi a circa il 20%) dallo scambio tra due o più mezzi pubblici e dalle combinazioni tra mezzo pubblico e mezzo privato (escluso l'auto come passeggero).

La ripartizione modale, com'è noto, è differenziata in modo marcato tra urbana ed extraurbana.

Nel perimetro comunale la componente degli spostamenti non motorizzati è molto significativa e pari al 38,6%, in forte crescita rispetto al 2016, con pesante contributo della bicicletta pari al 7,1% del totale. L'auto invece riduce il suo peso attestandosi al 52,1%. Il trasporto pubblico registra una quota modale del 9,3%, ma raggiunge il 15,2% se si considerano i soli spostamenti motorizzati, con + 1,6 punti percentuali rispetto al 2016 (Tab. 3). In ambito extraurbano i mezzi motorizzati privati continuano a far la parte del leone, con l'84,8% del totale spostamenti.

Tab.3a - La distribuzione degli spostamenti urbani per modo di trasporto utilizzato (valori %)

	2017	2016	2008
Piedi	31,5	26,9	27,6
Bici	7,1	4,7	5,2
Mezzi privati (auto e moto)	52,1	59,1	58,8
Mezzi pubblici	9,3	9,3	8,4
Totale	100,0	100,0	100,0
Quota mezzi pubblici sui soli spostamenti motorizzati	15,2	13,6	12,6

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani

Tab.3b - La distribuzione degli spostamenti extraurbani per modo di trasporto utilizzato (valori %)

	2017	2016	2008
Piedi e bici	2,9	1,0	1,3
Mezzi privati (auto e moto)	84,8	86,3	85,8
Mezzi pubblici	12,3	12,7	12,9
Totale	100,0	100,0	100,0
Quota mezzi pubblici sui soli spostamenti motorizzati	12,6	12,8	12,6

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani

Nelle grandi città la quota del trasporto pubblico sfiora il 30% degli spostamenti motorizzati, mentre nei comuni con popolazione inferiore a 50.000 si ferma al 4%. Questo pone seri problemi di sull'organizzazione ottimale ed economica della mobilità collettiva. Due italiani su tre, infatti, vivono in comuni piccoli e si muovono molto poco con i mezzi pubblici anche per spostamenti verso i poli maggiori.

L'indagine "Audimob" svolta nel primo semestre del 2018 fornisce indicazioni di consolidamento

del modello di domanda illustrato e indica una probabile ripresa quantitativa dei consumi di mobilità, conferma il riorientamento delle scelte a favore della green mobility, ma con l'auto che continua a dominare.

MISSIONE, VISIONE E VALORI AZIENDALI

Missione

Essere un operatore leader nel settore della mobilità con la finalità di offrire, in via prioritaria alla comunità torinese e piemontese, servizi di trasporto collettivo e servizi ad esso correlati competitivi per qualità ed economicità, favorendo lo sviluppo economico del territorio nel rispetto dell'ambiente e del sociale.

Consolidare la propria leadership a livello nazionale in termini di qualità dei servizi di trasporto e di economicità della gestione di impresa, con la finalità di competere con successo sul mercato e di cogliere tutte le opportunità di sviluppo del business.

Visione

Operare in uno scenario competitivo anche al di là di quanto comporta il quadro normativo attuale.

Rafforzare GTT e perseguire:

- crescita della dimensione territoriale e aziendale;
- sviluppo del business anche attraverso acquisizioni e alleanze;
- integrazione intermodale e *governance* unitaria del sistema di mobilità;
- sinergie ed economie di scala;
- costituzione di centri di eccellenza di valore anche sovra aziendale.

Valori

Centralità della persona: GTT produce un servizio che viene offerto “da persone alle persone”, utile anche a chi non ne fruisce direttamente; nella dinamica di questo scambio è centrale il rispetto per l'integrità fisica e culturale dei soggetti coinvolti senza alcuna distinzione di sesso, razza, lingua, religione, condizione fisica, opinione. In particolare, nei confronti dei propri collaboratori GTT attua politiche di valorizzazione, riconoscendone con trasparenza impegno e meriti e si impegna a garantire ai propri clienti un servizio accessibile e di qualità elevata.

Efficienza economica ed efficacia: GTT è impegnata in un processo di miglioramento della gestio-

ne e della qualità dei servizi offerti che, coniugando efficacia a efficienza economica, contribuisca a rafforzare il proprio vantaggio competitivo.

Rispetto e tutela dell'ambiente: GTT orienta le proprie scelte con l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale e contribuire, insieme alle Istituzioni, allo sviluppo di un moderno sistema di mobilità che migliori la qualità della vita dei cittadini.

Orientamento al dialogo: GTT è aperta al dialogo e al confronto con tutti i suoi portatori d'interesse: con le Istituzioni, per individuare i migliori criteri di fornitura del servizio; con la clientela e le sue rappresentanze organizzate, per monitorare il livello di soddisfazione; con i propri collaboratori, per coinvolgerli concretamente nel raggiungimento degli obiettivi aziendali; con i fornitori, per costruire dei rapporti di collaborazione fondati su garanzie reciproche di affidabilità e qualità.

Correttezza negoziale e trasparenza: GTT è attenta al rigoroso rispetto delle leggi ed a instaurare rapporti di scambio con i propri interlocutori improntati alla piena correttezza negoziale. L'azienda attiva appositi canali di comunicazione con tutti i suoi interlocutori, per informarli in modo completo, chiaro e trasparente.

Responsabilità sociale: GTT promuove azioni capaci di coniugare gli interessi aziendali a quelli di tutti i portatori di interesse (dipendenti, clienti, fornitori, istituzioni pubbliche, cittadinanza) nella consapevolezza che il proprio ruolo sociale può generare valore aggiunto per il territorio e la comunità di riferimento.

Politica

La politica aziendale è stata riemessa il 9 ottobre 2018 dal nuovo Amministratore Delegato ed è così articolata.

Per realizzare la propria **missione** GTT pianifica, attua, controlla e migliora i processi e le prestazioni aziendali attraverso sistemi di gestione ed i modelli organizzativi.

Nel rispetto dei **valori** che rappresentano l'Azienda, GTT attua la **visione** (principio ispiratore) di sviluppo sostenibile attraverso strategie supportate da obiettivi monitorabili e fedeli alle aspettative degli *stakeholder*.

Le **linee strategiche** di GTT sono basate sul miglioramento continuo attraverso l'attenzione a:

- **identificazione aziendale**, crescita della credibilità e della reputazione aziendale;
- **esigenze e aspettative dei clienti**, focalizzati sul cliente sia esterno che interno;
- **individuazione e gestione dei rischi e delle opportunità** con particolare riguardo a:
 - rispetto della legislazione vigente applicabile e dei requisiti che l'azienda intende sottoscrivere;
 - miglioramento della prestazione dei processi (obiettivi di efficacia ed efficienza);
 - misurazione di obiettivi specifici di sicurezza del trasporto e delle infrastrutture a supporto del costante impegno affinché non si verifichino eventi incidentali;
- **salute e sicurezza dei lavoratori**, con riferimento al costante impegno nella prevenzione, riduzione dei rischi, degli incidenti e delle malattie professionali;
- **crescita della consapevolezza sul contributo di ciascuno nei processi aziendali**, attraverso la partecipazione attiva di tutti;
- **sostenibilità e vivibilità** del territorio in cui eroga il servizio;
- **protezione dell'ambiente** e miglioramento delle prestazioni;
- **innovazione tecnologica, integrazione** e accessibilità dei servizi;
- **trasparenza dei criteri di scelta e di gestione dei fornitori**, con particolare riferimento alla qualità dei servizi/prodotti erogati, alla sicurezza delle infrastrutture e del trasporto, al rispetto dell'ambiente, al rispetto dei principi di tutela dei lavoratori e al rispetto della legislazione in materia di salute e sicurezza;
- **codice etico**: diffusione e conoscenza aziendale;
- **garantire la disponibilità, integrità e riservatezza delle informazioni**.

I sistemi di gestione e organizzativi, con cui GTT intende perseguire le strategie enunciate, sono:

- Sistema di Gestione Qualità, Ambiente, Sicurezza sul lavoro, Sicurezza del Trasporto Ferroviario, Sicurezza delle Infrastrutture Ferroviarie;
- Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni;
- Modello organizzativo 231 e Piano Triennale Prevenzione della Corruzione.

GTT si impegna a riesaminare periodicamente la Politica, aggiornarne i contenuti, diffonderla al personale coinvolto direttamente o indirettamente nei processi aziendali e renderla disponibile al pubblico.

ATTIVITA' E SERVIZI

I servizi di TPL

I servizi di trasporto pubblico locale (TPL) gestiti da GTT sono regolati dai seguenti Contratti di Servizio:

Servizio	Urbano e Suburbano Torino e cintura	Extraurbano Prov. Torino	Extraurbano AMP	Extraurbano Prov. Cuneo	Extraurbano Prov. Alessandria	Extraurbano Prov. Asti	Ferrovie Area Metropolitana Torino
Concessionario	GTT	Consorzio Extra.To	Consorzio Extra.To	Consorzio GRANDABUS	Consorzio SCAT	Consorzio COAS	GTT
Decorrenza contratto	01.07.2012	01.01.2011	01.08.2012	23.12.2010	13.09.2010	22.05.2010	proroga affidamento diretto
Scadenza contratto	30.06.2027	31.12.2019	31.07.2019	22.12.2019	15.06.2019	21.05.2019	subentro nuovo gestore

Relativamente ai servizi di trasporto pubblico urbano di Torino il contratto ricomprende: gli esercizi di superficie tramviari e automobilistici, la metropolitana automatica, parcheggi e la sosta a pagamento e i servizi turistici.

Il contratto dei servizi relativi al trasporto pubblico urbano di Torino pone in capo all'operatore il rischio commerciale (c.d. contratto *net cost*); la durata del contratto è fissata sino al 30.6.2027.

Il contratto prevede un'esclusiva a favore del concessionario limitatamente ai servizi di TPL (superficie e metropolitana) e consente il sub-affidamento dei soli servizi di TPL di superficie automobilistici nella misura massima del 30% del valore della relativa sezione contrattuale.

Relativamente ai servizi di trasporto pubblico locale extraurbano, GTT gestisce i servizi assegnati a seguito di gare a cui ha partecipato nell'ambito dei Consorzi aggiudicatari (Extra.To per i contratti della Città Metropolitana di Torino, ex Provincia di Torino, e dell'AMP, Grandabus per la Provincia di Cuneo, SCAT per la Provincia di Alessandria e COAS per la Provincia di Asti).

Nel corso del 2016 i consorzi Extra.To, Grandabus e Coas, di cui GTT fa parte, hanno ottenuto la proroga, sino al 2019, dei rispettivi Contratti di Servizio.

Con riferimento al contratto di servizio SCAT, l'AMP ha determinato l'attivazione del periodo di ultrattività annuale fino al 12.09.2017 e successivamente ha dato corso all'affidamento diretto fino al 15.06.2019.

Con riferimento al contratto di servizio Extraurbano Provincia di Torino, con determinazione n. 456 del 21/08/2018 l'AMP ha disposto un ulteriore periodo di validità contrattuale di 12 mesi a decorrere dal 1/08/2018, definendone la scadenza al 31/07/2019.

In sintesi:

1. La profondità temporale del contratto di servizio urbano e suburbano di Torino, in scadenza al 30 giugno 2027, copre l'intera vigenza del Piano Industriale 2018-2021;
2. Tutti i contratti extraurbani sui quali GTT opera (come consorziato) sono in scadenza all'interno del periodo di validità del Piano Industriale 2018-2021;
3. Il contratto ferroviario, vigente fino al "subentro del nuovo gestore", è oggetto di specifica procedura di affidamento gestita dall'Agenzia per la Mobilità Piemontese, alla quale GTT partecipa nell'ambito del Consorzio Rail.To.

Servizio di Trasporto Pubblico di Torino

La rete GTT si articola servendo l'area del Comune di Torino, l'area Suburbana che comprende i Comuni della prima cintura e l'area Extraurbana, attraverso quattro **modalità intermodali di trasporto**:

- Metropolitana
- Autobus
- Tram
- Ferrovia (in concessione)

Linea METROPOLITANA AUTOMATICA di Torino



La Metropolitana Torinese, Linea 1, è entrata in esercizio nel 2006. E' completamente automatica e senza conducente (sistema VAL).

Il percorso si snoda principalmente lungo i corsi Francia e Vittorio Emanuele II e via Nizza (21 stazioni). E' lungo circa 12,5 km e viene percorso mediamente in 23 minuti.



Linee Autobus e Tram in area urbana e suburbana



La **rete di superficie automobilistica** nella città di Torino e nell'area suburbana è servita da 88 linee attive sul Comune di Torino e nei 21 Comuni della prima cintura.

Ogni venerdì, sabato e nei prefestivi è attivo il **servizio notturno** (*Night Buster*) servito da 10 linee bus con passaggi ogni ora.

La **rete tranviaria** attiva nel Comune di Torino è costituita da 8 linee per una lunghezza complessiva di binari pari a 200 km circa.

Linee Extraurbane Automobilistiche

Attraverso la partecipazione ai consorzi affidatari del servizio Extraurbano, GTT gestisce circa 70 linee che servono complessivamente 264 Comuni nelle province di Asti, Alessandria, Cuneo e Torino.

Linee Ferroviarie

GTT gestisce in concessione la linea SFMA ferroviaria (Torino - Aeroporto – Ceres), che collega la città con l’Aeroporto Internazionale di Caselle in soli 19 minuti e la linea SFM1 (Canavesana), per un totale di circa 80 km di rete oltre al subappalto, da Trenitalia, del servizio Torino Porta Susa – Trofarello – Chieri. Le linee GTT sono parte integrante del **servizio ferroviario metropolitano (SFM)** che

costituisce il nodo ferroviario di Torino che complessivamente è composto da 8 linee che



servono 93 stazioni con 365 collegamenti giornalieri (1 treno ogni 8 minuti).

Servizio gestione sosta a pagamento



Parcheggi e Sosta Strisce Blu

La gestione dei parcheggi a pagamento sia su suolo pubblico che in infrastruttura è stata affidata a GTT dal 1996. Il servizio di sosta a pagamento è svolto da GTT in tutta l’area urbana del centro città e nelle infrastrutture in concessione all’azienda.

I posti auto a pagamento su suolo pubblico sono circa 48.300 e i parcheggi a barriera o in struttura o pertinenziali gestiti sono 29 per circa 7.000 stalli.

Una centrale operativa attua una supervisione di tutte le infrastrutture mediante impianti che consentono di monitorare lo stato delle strutture e di fornire supporto alla clientela, nonché di gestire l’accesso e l’uscita dai parcheggi “in remoto” garantendo il massimo livello di sicurezza ed ottimizzando il servizio di riscossione con un presidio locale ridotto in termini di addetti operanti.

Parcheggi in Struttura

- 1. Ancona
- 2. Bacigalupo **H**
- 3. Bixio
- 4. Caio Mario
- 5. D'Azeglio/Galilei **H**
- 6. Fermi
- 7. Fontanesi **H**
- 8. Molinette **H**
- 9. Monti
- 10. Nizza/Carducci **H**
- 11. Palagiustizia
- 12. V Padiglione
- 13. Re Umberto
- 14. Richelmy **H**
- 15. Roma/S. Carlo/Castello
- 16. Santo Stefano
- 17. Sofia
- 18. Stura
- 19. Valdo Fusi
- 20. Venchi Unica
- 21. Ventimiglia **H**
- + 8 parcheggi pertinenziali



Servizi turistici

Tranvia a dentiera Sassi-Superga

La storica Tranvia a dentiera, con i suoi 3 km di percorso che collegano Sassi con Superga, è unica nel suo genere in Italia e offre ai passeggeri un viaggio d'altri tempi, attraverso un panorama indimenticabile, sulle sue carrozze originarie.

Il 2018 è stato un anno di stasi in parte a causa di lavori, in parte per la stagione primaverile poco adatta: i passeggeri sono stati circa 87.000. Sono previsti progetti di rilancio relativi alla comunicazione e al ristorante.



Navigazione sul Po

Il servizio di navigazione è sospeso da fine novembre 2016, in seguito alla piena del Po ed al conseguente danneggiamento dei due battelli. D'intesa con la Città di Torino, GTT si è attivata per il ripristino del servizio con nuovi battelli più piccoli e, se il mercato lo consentirà, a trazione elettrica.

Ristocolor e Gustotram

Due motrici tranviarie eseguono un tour della città con possibilità di ristorazione. Le cucine e i servizi igienici di entrambe le motrici sono state recentemente ristrutturare.

Nel 2018 si è registrata una forte crescita: rispetto all'anno precedente sono stati serviti 5.000 coperti in più (complessivamente sono stati 15.000) e si è avuto un aumento dei ricavi di 15.000 € (in totale 532.000 €). Si sta lavorando ad una riorganizzazione del servizio anche con nuove offerte. Inoltre, si sta valutando l'allestimento di una terza motrice.



Ascensore panoramico della Mole Antonelliana



L'ascensore, gestito da GTT per conto del Comune di Torino, è in funzione all'interno della Mole Antonelliana. Nel corso del 2018 è stato utilizzato da quasi 343 mila persone. Il dato è inferiore a quello dell'anno precedente a causa dell'interruzione per lavori durata più di un mese.

La salita fino agli 85 metri di altezza del "tempietto" valorizza ancora di più il simbolo più noto di Torino, la Mole Antonelliana, il cui interesse turistico è ulteriormente aumentato da quando ospita anche il Museo del Cinema.

Noleggio tram storici

Le vetture storiche, restaurate con grande accuratezza e fedeltà e riportate alle condizioni originali, sono state noleggiate nel 2018 per eventi come feste, aperitivi e tour della città, con un incremento degli incassi rispetto all'anno precedente.



Bus Reggia Venaria e Parco della Mandria

Il servizio bus “Venaria Express” collega Torino con la Reggia di Venaria e il Parco della Mandria.

Nel corso del 2018 sono state trasportate più di 78.000 persone, in leggero aumento rispetto al 2017. Tutti gli autobus dedicati al servizio hanno una grafica integrale che evoca la Reggia ed il Parco della Mandria, mentre a bordo è possibile guardare un video dedicato alla Reggia di Venaria, ai suoi giardini, alle mostre ed agli eventi che periodicamente si avvicendano.



Il servizio è attivo tutti i giorni dal martedì alla domenica (la Reggia è chiusa il lunedì).

Bus Castello di Rivoli

Il servizio bus “Rivoli Express” collega direttamente il centro di Torino (piazza Castello) e la stazione di Porta Susa (piazza XVIII Dicembre) con il Museo d’Arte Contemporanea presente nel Castello di Rivoli. Le tratte da Torino a Rivoli e ritorno vengono svolte il sabato e nei festivi.

Il bus dedicato al servizio possiede una grafica integrale personalizzata rivolta al Museo d’Arte Contemporanea rivolese.

Il servizio è interamente finanziato dal Castello di Rivoli. Nel 2018 è stato introdotto un biglietto di andata e ritorno al costo di 3 €, mentre l’anno precedente il servizio era gratuito. I passeggeri sono stati circa 5.000.



Vendita biglietti TGV

Grazie ad un accordo di collaborazione commerciale tra GTT e SNCF (società delle Ferrovie Francesi) è possibile acquistare i biglietti del TGV per Parigi e Lione presso i Centri Servizi al

Cliente GTT. Sempre grazie a tale accordo, in ogni treno TGV in viaggio tra Parigi e Torino si possono acquistare i principali biglietti GTT (ordinario urbano, giornaliero, biglietto 2 giorni, biglietto 3 giorni).

Servizi per disabili

GTT presta particolare attenzione ai servizi rivolti a persone con disabilità adoperandosi in attività tese a migliorare l'accessibilità ai servizi di trasporto e l'informazione relativa, nonché ad una formazione del proprio personale su tale tematica e ad una stretta collaborazione con le associazioni dedicate. In tale contesto GTT ha da tempo nominato il proprio *Disability Manager*.



GTT in collaborazione con numerose Associazioni di persone con disabilità ha :

- Effettuato filmati sull'incarozzamento delle persone con disabilità visiva e motoria; filmati formativi per i conducenti e per vostri associati, dove sono evidenziati i comportamenti corretti e non corretti di conducenti, di passeggeri con disabilità ed anche di altri passeggeri
- Lanciato campagne di informazione(ad esempio sui cani guida).
- Effettuato incontri nelle scuole di Torino e cintura.
- Diffuso vademecum ed effettuato un filmato contenente consigli utili per viaggiare bene con GTT (rivolto a persone con disabilità visiva).
- Organizzato incontri tra alcune delle Associazioni ed i capi dei conducenti
- Calendarizzato incontri tra persone con disabilità visiva ed i conducenti nei Depositi; successivamente anche con persone con disabilità motoria;
- Dedicato, durante i corsi per conducenti, un'ora di approfondimento (con i filmati) sull'incarozzamento delle persone con disabilità.

Le linee automobilistiche urbane gestite direttamente da GTT dispongono di bus tutti con pianale ribassato, sistema di "inginocchiamento" alla fermata, pedana, postazione per carrozzine, indicatori di linea a led (da anni scelti con associazioni di persone con disabilità visiva- in tal caso ipovedenti) e indicatori bassi a fianco porta.

- Metà dei tram è a pianale ribassato, con pedana e postazione carrozzina.
- L'85% delle fermate urbane è accessibile alle carrozzine;

- Sul sito GTT sono indicate le linee gestite con veicoli accessibili, quali fermate lo sono e quali no; è disponibile il calcolo automatico del percorso per persone con disabilità motoria, così come l'sms di arrivo in fermata evidenzia se i veicoli in arrivo sono accessibili.

Sistema tariffario e rete di vendita



Il sistema tariffario, è organizzato in 19 zone disposte su 5 anelli concentrici. La tariffa pagata è funzione del numero di zone attraversate. La zona U rappresenta l'area urbana di Torino e copre due zone tariffarie. L'intera area include Torino e i comuni situati in un raggio di circa 40Km. Le tariffe sono applicate ai servizi di qualunque vettore esercente il trasporto pubblico nell'area. All'area sono associate delle "espansioni",

ossia spostamenti aventi origine in una serie di comuni esterni e destinazione all'interno dell'area integrata.

Revisione tariffaria

Il 2018 è stato protagonista di un'innovativa revisione tariffaria.

Nell'anno Gtt ha elaborato un documento di politica tariffaria a partire dal quale è stato effettuato un confronto con la Sindaca, gli assessori competenti e gli uffici della Regione Piemonte (titolare degli indirizzi di politica tariffaria del trasporto pubblico), per giungere a un progetto nel rispetto delle direttive della Delibera Regione Piemonte del 4 novembre 2013, n. 13-6608 - Adeguamento tariffario dei servizi di trasporto pubblico locale e ai sensi dell'art. 12 della L.R. 1/2000.

Il nuovo sistema tariffario è stato introdotto il 1° luglio 2018 con delibera della Giunta Comunale n. 2018 00894/119 del 13 marzo 2018, anche con lo scopo di concretizzare le assunzioni contenu-

te nel piano industriale in merito agli incassi da titoli di viaggio.

Dal punto di vista commerciale e di marketing il provvedimento ha conseguito tre obiettivi: unificazione della tariffazione dei biglietti sulla rete urbana e suburbana (oggetto di un unico contratto di servizio) con conseguente eliminazione della bigliettazione cartacea, maggiore fidelizzazione della clientela (anche saltuaria) ed introduzione, come previsto dalla legge, dell'indicatore economico della situazione equivalente a livello familiare (ISEE) per alcune categorie di abbonamenti (giovani, anziani e disoccupati).

Il provvedimento ha consentito di semplificare l'offerta tariffaria (passando da 25 a 14 titoli di viaggio) migliorando la comunicazione.

Le compensazioni dovute dal Comune di Torino per gli abbonamenti agevolati non hanno subito modifiche. Per tutela dell'azienda, è previsto che ogni anno ci sia una verifica degli effettivi mancati incassi di GTT in relazione all'ampiezza e alle soglie delle fasce ISEE, con obbligo del Comune di modifica delle fasce in caso di variazioni rispetto a quanto ipotizzato.

Le principali modifiche introdotte sono state :

- unificazione dei biglietti di “corsa semplice” in un unico biglietto (CITY) valido 100 minuti su tutta la rete urbana e suburbana ed un viaggio in metropolitana;
- introduzione di un nuovo biglietto giornaliero (DAILY) a prezzo contenuto valido per l'intera giornata su tutta la rete urbana e suburbana con viaggi illimitati in metropolitana;
- istituzione di un nuovo abbonamento giovani Under 26 (mensile e annuale) valido su tutta la rete urbana e suburbana in sostituzione di tutti i tipi di abbonamento per studenti con estensione dell'acquisto a tutti i giovani fino a 26 anni. Per i giovani residenti o domiciliati in Torino la tariffa è stata differenziata in base all'ISEE.
- introduzione della tariffazione differenziata anche per gli abbonamenti over 65 ed ex minimi INPS.

Rete di vendita

Quanto alla rete di vendita è costituita dai seguenti canali:

Rivendite

Le rivendite sono 1.470 di cui 1.215 urbane e 255 extraurbane e si approvvigionano di documenti viaggio e sosta tramite una società che opera per conto di GTT. Le consegne avvengono mediamente 2 volte al mese per ogni rivendita per un totale di circa 31.000 consegne all'anno. In alternativa è attivo il centro di distribuzione GTT presso la sede di via Manin, 17.

Con l'introduzione del BIP (Biglietto Integrato Piemonte), la maggior parte dei titoli può essere

rilasciata dalle rivendite in modalità elettronica su tessera, tramite sistema POS. Il ricavato viene gestito dal sistema attraverso RID bancario.

Tutte le rivendite sono periodicamente visitate da personale specializzato GTT, che rappresenta il filo diretto tra GTT e la propria Rete distributiva. GTT, tramite detto personale:

- provvede alla formazione degli esercenti per la corretta gestione della vendita e al loro continuo aggiornamento sull'utilizzo del POS, nuovi biglietti, abbonamenti, tariffe, linee e percorsi;
- recepisce esigenze e criticità della clientela;
- monitora e valuta i punti vendita;
- offre assistenza tecnica e, in caso di nuova apertura o cambio titolare, provvede all'installazione del POS verificandone funzionalità e trasmissione dati;
- recupera RID insoluti.

Parcometri e applicazione sosta per smartphone

La rete consiste in 750 parcometri dislocati nell'area urbana dove è possibile provvedere al pagamento della sosta e all'acquisto del biglietto di viaggio ordinario. Per il pagamento della sosta nelle strisce blu è inoltre attivo un servizio fruibile tramite l'apposita applicazione per smartphone in collaborazione con 8 diversi operatori con cui i clienti effettuano oltre 1,5 milioni di transazioni l'anno.

E-Commerce

Il servizio, attivo da metà 2009, gestisce circa 50.000 transazioni all'anno e consente di acquistare o rinnovare l'abbonamento per il trasporto pubblico o il permesso di sosta.

ATM POS

Presso gli sportelli bancomat di Intesa Sanpaolo e Unicredit presenti a Torino e in tutta Italia è consentito rinnovare l'abbonamento GTT (abbonamenti mensili e annuali urbani e mensile under 26 e annuale under 26 ordinario).

Postel

E' possibile rinnovare l'abbonamento Viaggio tramite bollettino di conto corrente postale.

TVM Metro

Presso le 21 stazioni della Linea 1 Metropolitana sono presenti 48 emettitrici "Full", dove è possibile ricaricare titoli di viaggio elettronici BIP e acquistare biglietti di viaggio ordinari chip on pa-

per.

A seguito della riforma tariffaria sono state dismesse nove emettitrici “TVM Light” che erano dedicate alla vendita esclusiva dei biglietto magnetici corsa singola.

Nel mese di ottobre 2018 sono state installate presso l’atrio delle stazioni metro 23 boe di ricarica ed info titolo.

Dal 2 ottobre 2018 tutti i varchi di accesso della metropolitana, ad eccezione dei varchi ipovedenti e diversamente abili, sono stati attrezzati con apposito hardware e software per la validazione di titoli elettronici su Smartphone (APP TO Move).

TVM e Biglietterie Ferroviarie

Sulle linee ferroviarie SFM1 e SFMA sono presenti 14 biglietterie gestite con personale GTT e 9 emettitrici automatiche.

Ufficio Grandi Clienti

GTT gestisce la vendita di abbonamenti di viaggio direttamente alle Aziende convenzionate:

68 aziende/Enti per un totale di circa 10.500 abbonamenti per un fatturato di oltre € 4.200.000,00.

Centri di Servizio al Cliente

L’assistenza al cliente è fornita attraverso 5 centri dedicati in Torino, in cui è possibile rinnovare ed acquistare i titoli di viaggio e di sosta:

- 1) stazione ferroviaria Porta Susa;
- 2) stazione ferroviaria Porta Nuova;
- 3) corso Turati 13;
- 4) via Cavour 25;
- 5) via Fiochetto 23, presso l'autostazione Dora.

I DATI INDUSTRIALI 2018 DI GTT

VETTURE KM	
Produzione commerciale urbana e suburbana di superficie	40,13 milioni di cui 5,6 prodotti con vetture tranviarie
Produzione Metro	9,8 milioni
Produzione commerciale extra urbana su gomma	10,4 milioni
Produzione ferroviaria (treni km)	1,2 milioni

PARCO ROTABILE CIRCOLANTE	
Numero tram in esercizio	219 tram compresi 23 mezzi storici e 10 cremagliera Sassi Superga
Numero vetture metropolitana	58
Numero bus (urbani + extraurbani) in esercizio	1.002 e 1 da noleggio
Numero treni	40

PARCHEGGI - NUMERO POSTI AUTO a pagamento (al 31 dicembre 2018)	
In struttura soggetti a canone	5.877
Pertinenziali	781
Su suolo pubblico – raso (al 31 dicembre 2018)	48.297

AREA SERVITA	
Numero di Comuni serviti (compreso Torino)	268
Popolazione servita	2,6 milioni

NUMERO ADDETTI (Forza puntuale al 31 dicembre 2018)	
Totale	4.462
di cui conducenti di linea	2.137
di cui macchinisti e capi treno	81 (76 + 5 in corso di formazione)
di cui addetti ai servizi accessori ed ausiliari	348
di cui operai	704

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO GTT AL 31.12.2018: PREMessa DI INQUADRAMENTO GENERALE E VALUTAZIONI SULLA CONTINUITA' AZIENDALE

Il 2018 è stato, per GTT, un anno straordinario, prima per la gravissima tensione finanziaria, poi per la severità degli sforzi e delle azioni messe in campo per superarla ed infine per la qualità, rilevanza e tempestività dei risultati ottenuti.

1. Nel corso del 2018 sono stati approvati 2 bilanci, relativi al 2016 ed al 2017, che hanno accertato perdite per quasi 100 milioni di euro nel biennio.
2. Per affrontare e superare la crisi, GTT ha predisposto il Piano Industriale 2018-2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 2.1.2018 ed autorizzato dall'assemblea degli azionisti il 12.1.2018.

Il Piano è stato sottoposto alle valutazioni del terzo indipendente Deloitte che ha formulato con esito positivo tanto la Independent Business Review quanto l'assurance ISAE 3400.

Sin dalla sua autorizzazione, è stato oggetto di specifiche linee di lavoro finalizzate, da un lato, alla sua completa e tempestiva attuazione, dall'altro, al suo costante monitoraggio, condotte entrambe, in prima persona e collegialmente, dal management della società.

L'attuazione del Piano è stata inoltre oggetto delle IBR Monitoring, redatte al termine di ogni trimestre dal terzo indipendente Deloitte, che non hanno mai evidenziato la necessità di interventi correttivi per il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Una volta approvata la situazione contabile infrannuale al 30.9.2018, si è proceduto all'aggiornamento del Piano (con spalla, appunto, al 30.9.2018). L'aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società il 21.12.2018 ed anch'esso ha ottenuto con esito positivo Independent Business Review ed assurance ISAE 3400.

3. Il Piano comprende un'articolata manovra per la copertura del fabbisogno finanziario (oltre ad interventi volti alla mitigazione dello stesso ed alla regolarizzazione degli incassi e dei pagamenti "correnti").

L'attuazione della manovra si è così articolata:

- accordo programmatico 26-27 aprile 2018 sottoscritto da Regione Piemonte (anche per conto Agenzia Mobilità Piemontese - AMP), Città di Torino e GTT,
- atto di transazione 26 aprile 2018 sottoscritto da AMP e GTT,

- accordo 18 dicembre 2018 sottoscritto da Città e GTT, i quali prevedono corresponsioni a GTT (da parte di AMP e Città) costituenti corrispettivo di servizi resi dalla società negli esercizi precedenti al 2018 (tutti i relativi importi sono stati fatturati), chiudendo i contenziosi e definitivamente saldando le pendenze pregresse;
- “convenzione banche” sottoscritta il 28.12.2018 da Intesa Sanpaolo, Unicredit, Unicredit Factoring, BNL e GTT, che ha introdotto nuove linee di credito per GTT, al contempo rimodulando (in senso più favorevole alla Società) o confermando le linee di credito preesistenti. Inoltre la convenzione ha previsto a carico di GTT impegni in termini di informativa, di governance e di operatività e rimborso obbligatorio connesso a eventi rilevanti,

Il complesso di tali accordi prevede l’incasso di 108,3 milioni di euro di finanza non corrente. L’intero importo è stato incassato.

Nel dettaglio:

	IMPORTO PREVISTO (netto)	IMPORTO INCASSATO all’8.3.2019
Accordo 26/27.4.2018 (Città)	23,2	23,2 (*)
Accordo 26/27.4.2018 (AMP)	14,4	14,4 (*)
Accordo 26.4.2018 (AMP)	24,0	24,0 (*)
Accordo 18.12.2018 (Città)	22,7	22,7 (*)
Convenzione banche 28.12.2018	24,0	24,0
TOTALE	108,3	108,3

dati in milioni di euro

(*) importi interamente fatturati

4. Nel corso del 2018 si è inoltre concluso il procedimento penale a suo tempo avviato a carico di alcuni amministratori e dirigenti e della persona giuridica GTT S.p.A. per l’ipotesi di “false comunicazioni sociali”. Su richiesta conforme della Procura della Repubblica di Torino (oggetto di specifico comunicato stampa del Procuratore Capo), infatti, in data 16.11.2018 il Giudice per le Indagini Preliminari di Torino ha emesso decreto di archiviazione (n.11053/2018 GIP) relativamente a tutte le persone fisiche indagate. Ne è seguita l’archiviazione anche del procedimento ex d.lgs. 231/01 nei confronti di GTT S.p.A..

5. L'esercizio 2018 si chiude con un risultato in utile, seppur di ammontare contenuto, dopo un biennio di pesanti perdite.

Ciò è di per sé rimarchevole.

Ma è anche da rilevare che il 2018 è stato il primo anno "guidato" dal Piano Industriale e tutti i principali indicatori economico-finanziari di bilancio sono sostanzialmente allineati con le previsioni di esso: ciò testimonia al contempo la solidità e la tenuta del Piano e la completezza e tempestività della sua, pur sfidante, attuazione.

6. In sede di approvazione del presente Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, analogamente a quanto accaduto per quelli riferiti agli anni precedenti, il Consiglio di Amministrazione ha dovuto compiere le necessarie valutazioni (che dovrebbero riguardare quanto meno i dodici mesi successivi alla data di riferimento del Bilancio, ancorché il Consiglio prudenzialmente abbia ritenuto opportuno considerare un arco temporale di 18 mesi, ossia fino al 30 giugno 2020) circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale, tenendo conto a tal fine di tutte le informazioni disponibili relativamente al prevedibile futuro.

Si ricorda che tali valutazioni, condotte con particolare attenzione in sede di approvazione dei bilanci riferiti agli esercizi 2016 e 2017, avevano in particolar modo considerato la situazione di tensione finanziaria che si era via via consolidata, giudicata nel tempo non più sostenibile, le cui motivazioni risiedevano principalmente nei mancati incassi di crediti dagli Enti (AMP e Città) in forza del contratto dei servizi di mobilità urbana e metropolitana e altri rapporti contrattuali in essere tra i concedenti e la concessionaria GTT.

Quanto sopra aveva comportato, nell'approvazione dei Bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2016 e 2017, l'insorgere di criticità che contribuivano in maniera determinante alla permanenza di significative incertezze circa la possibilità per la Società di continuare ad operare in continuità aziendale per il prevedibile futuro, pur prendendo atto con soddisfazione che il documento programmatico e l'atto transattivo firmati in data 26 e 27 aprile 2018 rappresentavano un imprescindibile importante passaggio nel percorso di graduale ritorno della gestione a condizioni di sostenibilità economico-finanziaria.

Tali valutazioni avevano portato gli Amministratori a ritenere, nell'approvazione dei Bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2016 e 2017, che la possibilità per la Società di continuare la propria operatività fosse necessariamente legata all'esecuzione e completamento delle transazioni previste in tali accordi, unitamente alla conferma della disponibilità dei principali istituti di credito a porre in essere gli interventi previsti dalla manovra finanziaria del Piano.

Come riportato nei precedenti paragrafi, dopo poco più di un anno dall'approvazione da parte

del Consiglio di Amministrazione del Piano (2 gennaio 2018) e dalla sua autorizzazione dall'Assemblea dei Soci (12 gennaio 2018), le azioni previste negli accordi si sono completamente concretizzate ed è stata ottenuta nuova finanza da parte degli istituti di credito.

E' stato infine sottoscritto, ed interamente onorato dalla Città di Torino, l'accordo datato 18.12.2018 per il rimborso a GTT delle agevolazioni tariffarie disposte dalla Città e relative agli esercizi precedenti all'1.1.2018.

Alla luce di quanto sopra, gli Amministratori ritengono che, pur permanendo ancora un contesto che richiede un costante monitoraggio delle azioni previste a Piano per assicurare che eventuali scostamenti negativi siano prontamente identificati ed opportunamente indirizzati, non sussistono dubbi, ai fini della valutazione sulla continuità aziendale, circa il pieno ritorno in *bonis* della Società, donde la possibilità di procedere all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 sul presupposto appunto di tale continuità.

7. Il 2019 si preannuncia quindi come l'anno della ripristinata continuità aziendale con l'obiettivo del consolidamento dei risultati raggiunti e del ritrovato equilibrio economico-finanziario, oltre che della ripristinata continuità aziendale, ed infine come l'anno del rilancio della società, anche e soprattutto in termini operativi.

Tutte le azioni di Piano continuano infatti ad essere attuate con completezza e tempestività.

Al di là degli straordinari risultati, già descritti, conseguiti sul piano finanziario, si sottolinea l'avanzamento del processo (decisivo dal punto di vista operativo ma anche economico-finanziario) di rinnovo della flotta.

Negli ultimi mesi:

- è stata aggiudicata ad IVECO (conseguentemente all'adesione di GTT alla gara CONSIP) la fornitura di 41 nuovi bus extraurbani euro 6 con consegne che saranno completate tra maggio e luglio 2019;
- è stata aggiudicata ad Evobus (Gruppo Daimler-Mercedes) la fornitura di 74 bus urbani a gasolio euro 6 (40 da 12 metri e 34 da 18 metri) con completamento delle consegne tra luglio ed agosto 2019;
- è stata aggiudicata a BYD la fornitura dell'ultimo lotto di bus urbani a trazione integralmente elettrica (nel complesso: 28 bus), con consegne già completate e bus tutti in servizio di linea;
- è stata aggiudicata la fornitura di 6 bus corti collinari (produttore: BMC), con completamento delle consegne previsto a settembre 2019;

- è stata avviata ed è in corso la procedura aperta per l'aggiudicazione di un accordo quadro per la fornitura di 70 nuovi tram (il primo contratto applicativo sarà relativo ai primi 30 tram), con termine per la presentazione delle offerte il 2.4.2019;
- è stata avviata ed è in corso la procedura aperta per la fornitura di 40 bus urbani 12 metri a metano euro 6 (termine presentazione offerte: 6.5.2019).

Contemporaneamente è stata avviata un' incisiva riorganizzazione aziendale. L'obiettivo che ci si pone è l'adozione del budget mensilizzato ed un "piano di miglioramento" teso non solo a consolidare ma addirittura a migliorare le previsioni, pur già sfidanti, di Piano.

8. Merita infine sottolineare la consolidata credibilità di GTT nei confronti dei propri stakeholder.

Condizione che ha anzitutto reso possibile l'apporto di Regione, Città ed Agenzia alla copertura del fabbisogno finanziario di Piano nonché il sostegno garantito dagli istituti di credito, con orizzonte pluriennale.

La consolidata credibilità della società, inoltre, ha reso possibile l'esito positivo di gare innanzi andate deserte (tra tutte: la procedura per l'acquisto di 74 bus a gasolio, con 33,9 milioni di euro di base d'asta) e l'accettazione, da parte di tutti i principali fornitori di GTT, del riscadenziamento del pagamento dei debiti scaduti, concordato mediamente su 4 annualità, senza interessi, con impegno al pagamento puntuale dei debiti correnti.

SITUAZIONE ECONOMICA

Andamento della gestione economica del periodo

Il risultato d'esercizio, dopo le imposte, è in utile di 0,498 milioni di Euro rispetto ad un risultato negativo di 32,6 milioni di Euro dell'esercizio 2017.

Nell'analisi della gestione operativa emerge un EBITDA positivo e pari a 58,8 milioni di Euro, in aumento rispetto allo scorso esercizio di 34,98 milioni di Euro, e un EBIT di 4,9 milioni di Euro migliorativo rispetto al 2017 (-26,2 milioni di Euro).

Il valore della produzione nel 2018 è in aumento sia rispetto al 2017 sia rispetto al Piano 2017 – 2021 (Piano Industriale aggiornato al 21/12/2018) (+5 milioni di Euro) (riclassificando i proventi straordinari del Piano per natura). L'incremento, rispetto al Piano, è dovuto principalmente all'aumento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (per +2,6 milioni di Euro) e all'incremento degli altri ricavi (+3,6 milioni di Euro). Si sono ridotte invece rispetto al piano le compensazioni economiche (-0,4 milioni di Euro) e i contributi c/investimenti (-0,16 milioni di Euro).

Si rileva altresì un incremento dei costi operativi rispetto al 2017 (+1 milioni di euro) e rispetto al Piano industriale (+3,4 milioni di Euro). L'aumento dei costi operativi rispetto al Piano industriale è dovuto principalmente ai maggiori costi del personale (+2,2 milioni di Euro) e ai maggiori accantonamenti per rischi (+1,4 milioni di Euro).

Importi in migliaia di Euro

INDICATORI ECONOMICI	Piano Industriale Riclassificato 2018	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Valore della produzione	€ 438.745	€ 443.762	€ 411.611
Margine operativo lordo (EBITDA)	€ 55.187	€ 58.835	€ 23.853
Risultato operativo (EBIT)	€ 3.272	€ 4.881	-€ 26.216
Risultato Netto	€ 168	€ 498	-€ 32.609
ROE (Risultato Netto/PN)	0,18%	0,52%	-40,81%
EBITDA Cash	€ 34.631	€ 38.286	€ 4.195

Si riportano di seguito le variazioni più significative riguardanti la situazione economica dell'esercizio 2018 rispetto al 2017.

Nel 2018 il Valore della Produzione è pari a 443,8 milioni di Euro rispetto a 411,6 milioni di Euro del 2017.

I proventi del traffico (al lordo di sconti promozionali) sono pari nel 2018 a Euro 108,9 milioni e registrano un aumento complessivo dell'1,6% circa rispetto al 2017. La manovra tariffaria partita a luglio 2018 è riuscita a compensare la perdita di ricavi da traffico registrata nel primo semestre 2018 e portare a fine anno un incremento delle vendite dei titoli di viaggio. Sono aumentati del 5% i ricavi da abbonamenti e sono diminuiti del 4% i ricavi da biglietti.

Anche i ricavi della sosta continuano a crescere e registrano un +22,8% circa. Nei ricavi della sosta a raso sono inclusi i ricavi dei permessi residenti calcolati in base all'ISEE e istituiti a maggio 2017. Tali maggiori ricavi sono in parte riferiti alle estensioni attuate (zona E2 – Ottobre 2017 / zona B3 “Oltre Po” – Novembre 2017) che sul 2018 hanno inciso per l'intera annualità con un sostanziale aumento dei pagamenti tramite APP e carte di credito/bancomat. Restano sostanzialmente invariati gli incassi dei parcheggi in struttura.

Malgrado il mancato esercizio dei battelli, la gestione dei servizi turistici segna un aumento degli incassi di circa il 7% pari a circa 186 mila Euro grazie all'incremento della vendita di biglietti della Sassi-Superga e del servizio Ristotram.

I rimborsi per agevolazioni tariffarie nel 2018 sono pari a 24,5 milioni di Euro erogato a titolo di rimborso dal Comune di Torino: 1,8 milioni di Euro corrisponde a quanto impegnato dal Comune per la competenza dell'esercizio 2018, mentre 22,7 milioni di Euro sono quanto deliberato dalla Città di Torino il 17 dicembre 2018 (n.mecc.2018 06459/064)) a titolo di ristoro per gli esercizi dal 2012 al 2017.

L'attività di vendita di gas metano al pubblico è terminata in data 31/12/2017 e quindi sono venuti a mancare i relativi ricavi.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, pari a 8,2 milioni di Euro, comprendono capitalizzazioni di costi interni (personale e materiali) e di prestazioni esterne, sostenuti per la realizzazione di migliorie e/o lavori incrementativi delle immobilizzazioni e sono in decremento di 1,3 milioni di Euro principalmente a seguito della minore attività di manutenzione straordinaria del parco circolante conseguente al rinnovo del parco mezzi come da Piano Industriale 2017-2021.

Nel dettaglio, si è trattato di:

- manutenzioni straordinarie parco rotabile tranviario e su gomma (54%);

- progetti informatici e innovazioni tecnologiche (7%);
- migliorie su sistema infrastrutturale della linea di metropolitana (12%);
- manutenzioni straordinarie su fabbricati di proprietà (16%);
- manutenzione straordinaria infrastrutture parcheggi (6%)
- altro: lavori straordinari su autoveicoli di servizio, manutenzione straordinaria mezzi di lavoro e impianti, ecc. (5%).

La quota annua di contributi in conto investimenti pari a 12,3 milioni di Euro è aumentata di 2,2 milioni di Euro: crescono i contributi per materiale rotabile di 258 mila Euro, per via dell'acquisto e dell'entrata in servizio dei 20 bus elettrici BYD, e i contributi per altri investimenti di 2 milioni di Euro per via dei maggiori ammortamenti calcolati sul sistema BIP.

Le compensazioni economiche si attestano a 187,6 milioni di Euro contro i 186,3 del 2017. L'incremento riguarda per 862 mila Euro il contratto di servizio TPL urbano e suburbano di Torino e per 520 mila il contratto del trasporto ferroviario (di cui 416 mila Euro per rimborso pedaggi del 2017).

Le metodologie di calcolo dei corrispettivi corrispondono a quelle concordate nell'Atto Transattivo e Documento programmatico siglato nel 2018 e non emergono disallineamenti con quanto definito dagli Enti.

I costi della produzione nel 2018 sono risultati pari a 439 milioni di Euro, in crescita di circa lo 0,2% rispetto all'anno precedente.

La spesa per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci è salita del 3%. In particolare, la spesa per consumi di gasolio per trazione è aumentata del 2,4%: a fronte di un minor consumo di 1.014 mila litri, il costo al litro è cresciuto dell'8,3% generando un maggior esborso di 474 mila Euro. Il costo per metano di trazione è rimasto pressoché invariato: la riduzione di consumi del 7,6% ha compensato l'aumento del costo al kg dell'8% generando un calo della spesa totale di 535 mila Euro.

Consumi di Gasolio per trazione	2018	2017	Delta 2018 - 2017	%
<i>Litri (migliaia)</i>	17.574	18.589	-1.014	-5,46%
<i>Euro (migliaia)</i>	19.977	19.503	474	2,43%
<i>Euro/litro</i>	1,137	1,049	0,088	8,34%

Consumi di Metano per Trazione	2018	2017	Delta 2018 - 2017	%
kg (migliaia)	6.523	7.059	-536	-7,59%
Euro (migliaia)	2.624	2.619	5	0,19%
Euro/kg	0,4022	0,37	0,03	8,42%

Sull'aumento della spesa per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ha inciso anche l'acquisto di biglietti e tessere per +906 mila Euro, di ricambi per metropolitana per quasi +600 mila Euro e di ricambi per manutenzione per +369 mila euro. Non offrendo più il servizio di vendita di metano a terzi, è ovviamente diminuito l'acquisto di tale materia prima.

I costi per servizi sono in lieve crescita, del 2% pari a 1,8 milioni di Euro.

Nel dettaglio la variazione delle principali voci di costo:

- costi assicurativi: prosegue il trend in calo con -5,6% rispetto al 2017, al netto di una sopravvenienza attiva di circa 838 mila Euro;
- costi per energia elettrica di trazione: cresce di 0,58 milioni di Euro, per via dell'aumento del costo per KWH dovuto al fatto che l'energia fornita nel 2018 è al 100% proveniente da fonti rinnovabili certificate in applicazione dall'Allegato I del Protocollo APE (Acquisti Pubblici ecologici, sottoscritto da GTT), mentre nel 2017 l'energia era solo al 50% proveniente da fonti rinnovabili;

Consumo energia di trazione	2018	2017	Delta 2018 - 2017	%
Kwh	65.456	66.917	-1.462	-2,18%
Euro (migliaia) (*)	9.152	8.569	583	6,80%
Euro/Kwh	0,14	0,13	0,012	9,18%

(*) esclusi oneri di conversione pari a €/1000: 858 858

- costi manutentivi e riparazioni: crescono per maggiori lavori (in particolare per mezzi di lavoro, impianti e attrezzature e fabbricati di proprietà, materiale rotabile nonché su impianti metro) del 2,6%, pari circa 0,6 milione di Euro;
- spese per manutenzione materiale rotabile: +4,9% pari a circa 355 mila Euro;
- costo per trasporto pubblico affidato a terzi: +14,6% pari a +2,3 milioni di Euro;
- spese per telefonia fissa e mobile: -79 mila Euro;
- spese per formazione: -52 mila Euro;

- consulenze legali e prestazioni professionali: -75 mila Euro;
- prestazioni varie: -179 mila Euro;
- riscaldamento: l'aumento di 141 mila Euro è dovuto al collegamento al teleriscaldamento di 3 siti importanti (Nizza, S. Paolo e Direzione) ad inizio stagione 2017/18; ciò ha comportato un incremento dei costi di fornitura ma anche un azzeramento dei costi di conduzione e manutenzione degli impianti da parte del terzo responsabile incaricato (costo che ad oggi è incluso nella fornitura del vettore energetico);
- spese e commissioni bancarie: - 43 mila Euro;
- spese per pulizia locali e materiale rotabile: -196 mila Euro;
- spese per servizio mensa: +180 mila Euro;
- compensi vendita documenti di viaggio: +142 mila Euro;
- rifornimento gasolio: -252 mila Euro;
- spese telegrafiche e postali: -166 mila Euro.

I canoni per godimento beni di terzi nel loro insieme crescono del 4,3 %.

I canoni impianti fissi e linea 4, sono stabili, salvo l'adeguamento all'inflazione e per l'adeguamento lavori 2018. Similmente il canone metro pari a 10,048 milioni di Euro, mentre quello ferroviario pari a 617 mila Euro è sostanzialmente stabile.

Il canone parcheggi del 2018 risulta superiore a quello del 2017, passando da 14,3 a 15,8 milioni Euro.

Tale variazione risulta principalmente legata alla sosta a raso che da 13,869 milioni di Euro del 2017 si attesta a 15,283 milioni di Euro nel 2018. L'aumento considerevole è determinato dal conteggio per l'intera annualità del 2018 del canone senza la decurtazione del 18% relativa agli abbonamenti residenti. Infatti, il primo quadrimestre 2017 risultava avere ancora la vecchia tariffazione per i titoli residenti, svincolata dall'ISEE e considerati permessi con rimborso forfettario per GTT. Dal primo maggio 2017, con l'entrata in vigore della nuova regolamentazione e la conversione da permessi ad abbonamenti, GTT ha incassato l'intero valore del titolo ma la Città ha tolto la riduzione del 18% precedentemente applicata nel conteggio del canone a raso. L'aumento del canone per la sosta a raso è altresì da imputare agli stalli ulteriori delle estensioni (pari a circa 2.300 posti auto) presenti per l'intera annualità nel 2018 e solo per alcuni mesi nel 2017.

Inoltre, anche il canone delle strutture 2018 è leggermente aumentato in quanto sono state aperte le strutture del Monti e del Bixio.

Si registra altresì un lieve incremento del canone del parcheggio S. Carlo che passa da 426 mila

Euro del 2017 a 470 mila Euro del 2018, mentre quello dello Stadio olimpico segna una lieve contrazione da 25,9 mila Euro del 2017 a 21,9 mila Euro del 2018.

Anche il canone del parcheggio Ancona (“Lavazza”), gestito extra Contratto di Servizio, denota un aumento significativo da 1,1 mila Euro a 6,7 mila Euro determinato dai maggiori introiti della gestione rispetto all’anno precedente.

Il costo del personale risulta pari a circa 207,8 milioni di Euro, in riduzione per circa 5,9 milioni di Euro rispetto all’anno precedente (-2,7%). Il saldo degli addetti nel 2017 fa registrare una diminuzione di 101 unità in termini di forza economica media pari al 2,15%, che si associa all’aumento del costo del lavoro pro-capite dell’1,27%.

La quota di ammortamenti annua diminuisce del 2,6% (-1,3 milioni di Euro): scende, in particolare, la quota del materiale rotabile bus del 5%, per la revisione della vita utile dei bus in coerenza con il Piano Industriale 2017-2021. Sono presenti 742 mila Euro di svalutazioni delle immobilizzazioni materiali, mentre le svalutazioni dei crediti e delle disponibilità liquide sono pari a 535 mila Euro, contro i 164 mila dell’anno 2017.

Gli accantonamenti per rischi si attestano a 4,4 milioni di Euro contro i 0,24 milioni del 2017, si fa rinvio a quanto illustrato nella Nota integrativa paragrafo “Fondi per rischi ed oneri”.

Gli oneri diversi di gestione sono diminuiti nel 2018 rispetto al 2017 del 13%, pari a circa 840 mila Euro.

Il saldo della gestione finanziaria si attesta a -3,2 milioni di Euro, con decremento di circa un milione di Euro rispetto all’anno precedente, dovuto ad un mix di aumenti e decrementi delle varie voci.

Nel 2018 le rettifiche di valore di attività e passività finanziarie sono pari a 0,9 milioni di Euro a causa della svalutazione della partecipazione di Ca.Nova S.p.A e Meccanica Moretta.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31.12.2018	31.12.2017	Delta	Delta %
Importi in migliaia di Euro				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	175.788	146.505	29.283	20,0%
Altri proventi	267.974	265.106	2.868	1,1%
Totale ricavi	443.762	411.611	32.150	7,8%
Acquisto materie prime sussidiarie e di consumo	(39.918)	(38.686)	(1.231)	3,2%
Variazione rimanenze di materie prime	213	(587)	800	(136,3%)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(131.606)	(128.145)	(3.460)	2,7%
Oneri diversi di gestione	(5.836)	(6.157)	321	(5,2%)
Costo del personale	(207.780)	(214.182)	6.402	(3,0%)
Totale costi operativi	(384.927)	(387.758)	2.832	(0,7%)
Margine operativo lordo	58.835	23.853	34.982	146,7%
Ammortamenti e svalutazioni	(49.549)	(42.432)	(7.117)	16,8%
Ammortamenti e svalutazioni non ricorrenti	-	(7.295)	7.295	(100,0%)
Accantonamenti netti	(4.405)	(342)	(4.063)	1.189,1%
Totale ammortamenti e accantonamenti netti	(53.954)	(50.069)	(3.885)	7,8%
Risultato operativo	4.881	(26.216)	31.097	(118,6%)
Proventi finanziari	1.729	699	1.029	147,2%
Oneri finanziari	(4.976)	(4.900)	(76)	1,6%
Totale proventi e oneri finanziari	(3.247)	(4.201)	953	(22,7%)
Risultato della gestione ordinaria	1.634	(30.416)	32.050	(105,4%)
Rettifica di valore di attività finanziarie	(882)	(1.674)	793	(47,4%)
Risultato prima delle imposte	752	(32.091)	32.843	(102,3%)
Imposte d'esercizio	(254)	(518)	264	(50,9%)
Utile netto	498	(32.609)	33.107	(101,5%)

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2018	31.12.2017	Delta	Delta %
Importi in migliaia di Euro				
Attivo immobilizzato	406.953	438.781	(31.828)	(7%)
Altre attività (passività) non correnti	(160.298)	(173.033)	12.735	(7%)
<i>Attività correnti</i>	<i>202.519</i>	<i>233.155</i>	<i>(30.636)</i>	<i>(13%)</i>
<i>Passività correnti</i>	<i>(193.197)</i>	<i>(228.977)</i>	<i>35.780</i>	<i>(16%)</i>
Capitale circolante netto	9.323	4.178	5.144	123%
Attività (Passività) per imposte differite	-	(818)	818	(100%)
Fondi rischi e TFR	(64.923)	(68.946)	4.023	(6%)
CAPITALE INVESTITO NETTO	191.055	200.163	(9.108)	(5%)
Patrimonio netto	95.604	79.906	15.698	20%
<i>Debiti finanziari non correnti</i>	<i>30.097</i>	<i>38.180</i>	<i>(8.083)</i>	<i>(21%)</i>
Indebitamento finanziario non corrente	30.097	38.180	(8.083)	(21%)
Liquidità'	(1.465)	(769)	(696)	90%
Crediti finanziari correnti	(13.201)	(9.423)	(3.778)	40%
Debiti finanziari correnti	80.020	92.268	(12.248)	(13%)
Indebitamento finanziario corrente netto	65.354	82.077	(16.723)	(20%)
Indebitamento finanziario netto	95.451	120.257	(24.806)	(21%)
MEZZI PROPRI ED INDEBITAMENTO (DISPONIBILITÀ) FINANZIARIO NETTO	191.055	200.163	(9.108)	(5%)

LA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Di seguito si riporta l'ammontare della posizione finanziaria netta e il dettaglio delle sue principali componenti al 31 dicembre 2018 e il corrispondente dato al 31 dicembre 2017, facendo riferimento alle Raccomandazioni dell' "ESMA – European Securities and Markets Authority" (orientamento ESMA/2015/1415 pubblicato il 3 dicembre 2015).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31.12.2018	31.12.2017	Delta	Delta %
<i>Importi in migliaia di Euro</i>				
Depositi bancari e postali	1.015	372	643	173%
Assegni	330	267	63	24%
Cassa	120	130	(10)	(8%)
A.Liquidità	1.465	769	696	91%
Crediti finanziari verso il Comune di Torino per rimborso mutui	12.079	7.727	4.352	56%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.122	1.696	(574)	(34%)
B.Crediti finanziari correnti	13.201	9.423	3.778	40%
Obbligazioni - quota corrente	(750)	(750)	-	
Debiti correnti verso altri finanziatori	(1.528)	(7.046)	5.518	(78%)
Debiti correnti verso banche	(77.743)	(84.472)	6.730	(8%)
Debiti verso controllante per dividendi	-	-	-	
C.Debiti finanziari correnti	(80.020)	(92.268)	12.248	(13%)
Obbligazioni - quota non corrente	(1.420)	(1.920)	500	(26%)
Debiti non correnti verso banche	(23.941)	(29.522)	5.581	(19%)
Debiti non correnti verso altri finanziatori	-	(961)	961	(100%)
Debiti verso controllante per dividendi	(4.735)	(5.777)	1.042	(18%)
D.Debiti finanziari non correnti	(30.097)	(38.180)	8.084	(21%)
E.POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (A+B+C+D)	(95.451)	(120.257)	24.806	(21%)

In data 28.12.2018 GTT ha sottoscritto una convenzione con Banca Nazionale del Lavoro SpA, Intesa Sanpaolo SpA, Unicredit SpA, Unicredit Factoring SpA, concernente l'indebitamento della società, la concessione di nuova finanza, nonché la conferma e modifica di alcune linee di credito.

I crediti finanziari correnti sono coerenti con lo schema di convenzione approvata dal Consiglio Comunale il 13 settembre 2017 il quale prevede il rimborso delle rate scadute dei mutui contratti da GTT SpA per l'acquisto di motrici tranviarie afferenti la linea 4 in 10 anni mediante pagamento di rate annuali di pari importo con decorrenza 30 aprile 2018.

Si precisa che i crediti finanziari non correnti non sono stati inseriti nella posizione finanziaria netta sulla base delle Raccomandazioni dell' "ESMA – European Securities and Markets Authority". La società iscrive nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 alla voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" euro 1.122 migliaia (al 31.12.2017 pari a 1.696) riferiti prevalentemente al conto corrente vincolato con MPS a garanzia di un contratto di manutenzione stipulato con un fornitore.

I debiti finanziari diminuiscono complessivamente per effetto dell'estinzione del finanziamento

verso l'istituto BNL, del rimborso del prestito obbligazionario con Fondazione Cassa Risparmio di Torino e del rimborso delle rate dei mutui accesi per gli investimenti nelle motrici tranviarie afferenti la linea 4 i quali trovano corrispondenza nei crediti iscritti verso la controllante.

Inoltre si precisa che il debito finanziario per i dividendi dovuti alla controllante sono stati riclassificati tra i debiti finanziari non correnti già nel bilancio chiuso al 31 Dicembre 2017 in coerenza con la moratoria prevista nel Piano Industriale 2017-2021 che prevede l'impegno di GTT a rimborsare il suddetto importo insieme agli ulteriori debiti maturati verso il Comune di Torino a partire dal 2022 sino al 2030 mediante corresponsione di rate annuali posticipate crescenti.

ATTIVITA' SVOLTE NEL 2018

Servizio urbano di superficie

Consolidamento attività in corso

Nel corso del 2018 sono stati consolidati alcuni importanti progetti avviati nell'arco del 2017:

1. aumento della velocità commerciale della rete di forza;
2. applicazione del "Nuovo modello di servizio";
3. ampliamento della rete di autobus elettrici.

1. Aumento della velocità commerciale della rete di forza

Il miglioramento della velocità commerciale della rete coinvolge con un progetto la Città di Torino, la società 5T e GTT e nel corso del 2018 è stata ottenuta l'estensione della priorità semaforica ad alcune linee autobus di forza (linee 18 e 68). Ciò è stato reso possibile anche perché il numero di apparati semaforici funzionanti è passato dal 249 a 259. L'aumento della velocità commerciale ottenuto è stato pari al 10% circa. Contemporaneamente, nell'ambito del progetto PON, sempre nel corso del 2018, sono stati attrezzati con apparati SPOT alcuni impianti sull'asse della linea 2 (assi Siracusa, Trapani, Lecce).

2. Nuovo modello di servizio

Il nuovo modello di servizio ha l'obiettivo di rendere più attrattiva la rete del trasporto pubblico urbano e suburbano di Torino nel breve periodo, esaltando lo schema gerarchico della rete di TPL, attraverso:

- aggiornamento trasportistico della rete con individuazione e potenziamento delle linee di forza;
- attuazione di un modello di esercizio più funzionale, impostato sulla reale frequentazione delle linee;
- miglioramento delle frequenze di passaggio delle linee di forza, coincidenti con quelle più utilizzate;
- ottimizzazione e razionalizzazione delle frequenze delle linee meno utilizzate,
- miglioramento dell'adduzione alle linee di forza.

Nel corso del 2018 si sono completati gli interventi di **standardizzazione delle frequenze** su tutte le linee della rete (a tracciati invariati).

3. Ampliamento della rete di autobus elettrici

Grazie ai recenti finanziamenti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che hanno portato all'immissione in servizio di 20 bus, utilizzati sulle linee 6, 19, SE1-2 e CP1, l'“ecorete” della Città di Torino, cioè l'insieme di linee a trazione elettrica (metropolitana, tram e linee gestite con bus elettrici), sviluppa il 24% delle percorrenze complessive del servizio GTT e copre il 35% dei posti offerti.

Nuove attività

Nella seconda metà dell'anno sono state iniziate le attività relative al **ridisegno della rete** di trasporto pubblico nell'area metropolitana di Torino.

Il progetto di revisione si prefigge, in particolare, di garantire:

- un'offerta di servizio più idonea, efficiente ed economica, oltre che funzionale all'effettiva domanda di mobilità;
- il dimensionamento dei servizi in relazione alla domanda potenziale, con relative modulazioni in funzione della stessa;
- l'incremento dei passeggeri trasportati e, pertanto, dei ricavi.

L'analisi della domanda di trasporto è stata trattata con specifici software di simulazione modellistica, con lo scopo di determinare le variazioni della domanda di trasporto pubblico in funzione delle configurazioni di servizio proposte.

Servizio Extraurbano

Gli interventi svolti nel corso del 2018 si sono concentrati, in buona parte, sui servizi di TPL in carico alla Provincia di Cuneo, dove la razionalizzazione dei servizi nelle aree deboli ha permesso di intensificare l'esercizio di corse in periodi “non scolastici” nella zona delle Langhe – Dogliani – Monforte – Barolo – Alba -.

Altri provvedimenti sono stati un consolidamento, anche a livello di indirizzo, di quelli effettuati negli anni precedenti.

Metropolitana

Nel 2018 sono proseguite importanti attività legate al **prolungamento della tratta Lingotto-Bengasi**.

Nel mese di giugno è stato completato lo scavo della galleria scavata con TBM, con congiungimento al manufatto esistente adiacente la stazione Lingotto.

Sono in avanzata fase di realizzazione le opere civili al rustico delle 2 stazioni, Italia 61 e Bengasi così come quelle per i pozzi di intertratta e terminale di linea.

Nel mese di gennaio 2019 hanno avuto inizio le opere di sistema con l'esecuzione dei calcestruzzi di ricarica nella tratta Bengasi-Pozzo terminale e a seguire nelle rimanenti tratte una volta rese disponibili con il completamento dello scavo con la TBM; nel mese di novembre sono state consegnate al Detentore del Sistema le aree del pozzo 24 (termine tratta) affinché quest'ultimo potesse dare seguito alla cantierizzazione necessaria per i lavori di armamento e tecnologici di Sistema.

Sono attualmente in corso di affidamento i lavori relativi alle Opere Civili del **prolungamento ovest Collegno-Cascine Vica - 1° lotto funzionale**.

Il lotto, che si diparte dal tratto adiacente e a monte della stazione Fermi, si sviluppa per circa 1,7 km eseguiti completamente in galleria, in parte artificiale ed in parte in naturale, con scavo a foro cieco secondo metodi tradizionali. Tale lotto comprende 2 stazioni: "Certosa" (superficiale), "Collegno centro" (sotterranea) e n. 2 pozzi di intertratta, oltre al pozzo terminale. I tempi previsti per la sua costruzione sono stimati in circa 4 anni dall'inizio dei lavori.

Al momento, sulla procedura di affidamento risultano pendenti due distinti ricorsi al TAR presentati da altre Imprese che hanno partecipato all'appalto.

Nel corso dell'anno sono state eseguite o avviate, nella **tratta in esercizio Fermi-Lingotto**, importanti attività di evoluzione o manutenzione straordinaria necessarie per poter mantenere elevati standard prestazionali e di qualità del servizio.

L'**illuminazione interna** delle stazioni viene progressivamente convertita a LED garantendo sia condizioni di migliore luminosità delle stesse che importanti risparmi energetici. In particolare nell'anno sono state affrontate in diverse stazioni attività inerenti la sostituzione di lampade a pavimento e nelle rampe di accesso.

Il periodico rinnovo degli apparati meccanici di maggiore usura delle **scale mobili** delle stazioni (che sono più di 180), unito ad attenti metodi di manutenzione preventiva, ha portato la funzionalità globale di questi impianti a valori assoluti superiori al 97%, nonostante le gravose condizioni di funzionamento a cui sono soggetti (assenza di coperture esterne, lunghi periodi di funzionamento, ecc.).

A dodici anni dall'entrata in esercizio della linea, la flotta di treni ha percorso 62 milioni di km. Nel corso del 2018 sono continuate le attività di **Revisione Generale dei Veicoli VAL** (i cui oneri sono di competenza della società Infra.To) iniziate nel marzo 2015 ed al tempo stesso sono proseguiti i confronti con il Ministero dei Trasporti per l'adeguamento del piano manutentivo per l'effettuazione del primo ciclo di Revisione Generale in relazione alle maggiori percorrenze maturate, anche per effetto del mancato incremento della flotta.

Infine il Ministero ha fissato il limite di percorrenza chilometrica (1.062.000 km) ed un limite temporale (31/12/2018) per l'effettuazione di attività riconducibili a Revisione Generale di Sicurezza, così come individuate con il Fornitore del Veicolo e validato con Soggetto Terzo Indipendente.

Alla data del 31 dicembre 2018 n° 33 veicoli sono stati sottoposti a Revisione Generale RG e n° 9 veicoli a Revisione Generale RG di sicurezza. Il completamento della Revisione Generale RG di sicurezza è previsto, con il rilascio progressivo settimanale dei veicoli, entro il mese di aprile 2019.

Presso le 21 stazioni della Linea 1 Metropolitana sono presenti 48 TVM "Full", grazie alle quali è possibile ricaricare **titoli viaggio elettronici BIP** e acquistare biglietti viaggio ordinari chip on paper.

A seguito della riforma tariffaria sono state dismesse 9 TVM Light che erano dedicate alla vendita esclusiva dei biglietti magnetici corsa singola.

In applicazione a quanto previsto dalla revisione tariffaria approvata dalla Giunta Comunale con Delibera del 26/2/2018 n. 2018-00568/024, dal 2 Luglio 2018 presso le biglietterie metro sono quindi in vendita titoli di viaggio solo su supporto Chip On Paper e Smart card.

Dal 2 Ottobre 2018 è disponibile l'APP TO Move sul Play Store di Google che consente ai dispositivi Android dotati di NFC l'acquisto di titoli di viaggio e la lettura delle carte. Tutti i varchi di accesso della metropolitana ad eccezione dei varchi ipovedenti e diversamente abili, sono stati attrezzati con apposito hardware e software per la validazione di titoli elettronici su Smartphone.

Durante il mese di ottobre 2018 sono state installate presso l'atrio delle stazioni metro, 23 boe di ricarica ed info titolo (una per ciascuna stazione metro tranne per le stazioni particolari come Porta Nuova e Porta Susa interessate dall'installazione di una boa per ciascun lato di accesso tornelli).

Durante il periodo 8 Dicembre 2018 – 6 Gennaio 2019 sono stati organizzati durante i fine settimana e presso le stazioni principali (Fermi - Porta Susa - XVIII Dicembre - Porta Nuova - Lingotto), postazioni di vendita titoli di viaggio a corsa singola City 100.

Durante l'anno 2018 sono proseguite importanti attività di manutenzione straordinaria inerenti la risoluzione dell'obsolescenza di impianti tecnologici appartenenti a sottosistemi rilevanti.

Il sistema di **videosorveglianza** a bordo treno è interessato da interventi di sostituzione dei pc treni a bordo dell'intera flotta dei veicoli VAL 208NG.

Il sottosistema informatico relativo alla **rete multiservizio** del sistema VAL è oggetto di sostituzione di tutti gli apparati (in particolare switch) anche in ottica di semplificazione ed omogeneizzazione dell'architettura stessa. E' stato sostituito il centro stella, e sono in corso attività di completamento delle installazioni con previsione di installazione e configurazione ultima entro il primo semestre del 2019.

Sono inoltre iniziate le attività di rinnovo del sottosistema **mezzi audio e video (MAV)** predisponendo gli apparati presso le stazioni metro.

Sono in corso attività di pianificazione di sostituzione delle centraline antincendio CRI presso due stazioni.

Nel corso dell'anno GTT ha continuato a partecipare agli incontri INTERVAL, riunioni periodiche di gestori di sistemi di trasporto basati su tecnologia VAL avvenute presso Lille; tali incontri sono l'occasione per verifica e confronto del mantenimento nel tempo dei livelli di disponibilità e sicurezza del Sistema nei diversi siti, ivi compresi gli aspetti di gestione di obsolescenze.

Rinnovo del parco bus e tram

Rinnovo Flotta Bus

Nel corso dell'anno 2018 sono state attuate le seguenti azioni relative al rinnovo della flotta bus.

- E' stata completata la messa in servizio di 20 autobus urbani ad alimentazione esclusivamente elettrica di lunghezza 12 m acquistati con il contributo del Ministero dell'Ambiente (erogato tramite la Regione per 16 bus e dal Comune per 4 bus).
- E' stata aggiudicata alla Ditta BYD una gara per 8 autobus ad alimentazione esclusivamente elettrica di lunghezza 8,7 m, nell'ambito di una gara per complessive 13 unità gestita da GTT per tutta la Regione Piemonte. I veicoli sono cofinanziati dalla regione Piemonte nell'ambito del progetto di riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera. Tali autobus entreranno in servizio da febbraio 2019 e porteranno la flotta di bus ad alimentazione elettrica complessivamente essere pari a 51 unità, la più numerosa in Italia.
- GTT nell'ambito della stesura del Piano Industriale 2017 – 2021 ha previsto la sostituzione di complessivi 471 autobus suddivisi tra veicoli urbani (331) ed interurbani (140). Ad attuazione della prima parte del Piano Industriale, a seguito delle risorse stanziare dalla Re-

gione Piemonte con la DGR 8/5/2017, nel corso del 2018 si è operato come segue.

- a. Utilizzo dei Fondi Regionale di cui sopra, subordinati alla gara CONSIP, per l'acquisto di 41 autobus interurbani di tipo *Low-Entry* di lunghezza 12 m con previsione consegna entro la metà del 2019.
- b. Utilizzo dei Fondi Regionali per l'acquisto di 6 autobus urbani di lunghezza 8,5 m destinati ai servizi collinari.
- c. A seguito della prima gara deserta si è proceduto con una procedura negoziata per l'acquisto di complessivi 74 autobus così suddivisi:
 - i. 40 autobus ad alimentazione gasolio di lunghezza 12 m;
 - ii. 34 autobus ad alimentazione gasolio di lunghezza 18 m.

Si prevede di avere i mezzi in servizio entro l'apertura delle scuole per l'anno scolastico 2019. Per i punti a,b,c vedasi sopra par. Bilancio GTT al 31.12.2018: premessa di inquadramento generale e valutazioni sulla continuità aziendale;

- d. E' stata bandita la gara con scadenza 6.5.2019 per 40+13 bus a metano con l'obiettivo di aggiudicare l'appalto entro l'estate 2019 e consegna entro la fine del medesimo anno.

Rinnovo Flotta Tram

Nel 2018, a seguito del D.M. 587 del 22/12/2017, è stato pubblicato il bando per l'assegnazione di un contratto quadro per l'acquisto di nuovi tram così suddiviso:

- 30 tram – parte certa;
- 30+10 tram – a fronte di sopravvenuta disponibilità dei finanziamenti già richiesti.

Si può ipotizzare la consegna del primo tram per le prove di tipo nella prima parte del 2021 e le consegne della serie a scalare con un ritmo di 2 o 3 tram al mese a partire dall'estate 2021.

Flotta bus

Per quanto riguarda il parco autobus i principali interventi straordinari effettuati nel corso del 2018 hanno riguardato:

- risanamento telai veicoli IVECO serie 491 sia ad alimentazione gasolio che metano;
- risanamento telai veicoli IVECO interurbani ad alimentazione a gasolio;
- sostituzione lampade interne con led su autobus ad alimentazione CNG urbano;
- continuazione degli interventi di risanamenti impianti di climatizzazione;

- interventi specifici di risanamento su parte della flotta Citelis per la parte di impianto elettrico.

GTT ha inoltre posto in essere delle azioni tecniche per la mitigazione del rischio incendi sugli autobus che vanno dal controllo dei vani motore, da una verifica più puntuale delle lavorazioni programmate, da una formazione mirata sulla valutazione del Rischio incendi al personale di guida, dall'installazione di dispositivi per uso sicuro e più efficace dell'estintore in caso di intervento dell'autista.

Flotta tranviaria

Per quanto concerne il parco tranviario i principali interventi straordinari effettuati nel corso del 2018 hanno riguardato le motrici TPR serie 5000:

- terminata la fase di sperimentazione del nuovo compressore *oil free* a pistoni, si è proceduto all'adeguamento di oltre il 90% della flotta ed obiettivo di completare l'attività entro il primo semestre 2019;
- si è iniziata la sostituzione dell'impianto di climatizzazione della cabina di guida (ormai obsoleto) con una soluzione di ultima generazione.

Attrezzature

Presso l'Officina Centrale si riassumono i seguenti interventi:

- concluso nel 2018 l'allestimento della sala revisione ponti al fine di effettuare all'interno dell'azienda un maggior numero di tali lavorazioni;
- installata nel 2018 nuova pressa di calettamento sale montate ferroviarie per garantire continuità alle attività di grande revisione delle motrici tramviarie;
- è in pubblicazione la gara per l'installazione di un nuovo carro ponte per aumentare la capacità e flessibilità dell'area revisione carrelli entro il 2019.

Per quanto riguarda l'impianto Venaria si procederà con i seguenti interventi:

- installazione passerella per l'effettuazione delle manutenzioni sugli imperiali delle motrici tranviarie entro il 2019;
- pianificazione attività per l'installazione di un nuovo impianto di lavaggio bus nel piazzale per rendere le attività più efficaci e consentire il futuro allargamento dell'officina tram da terminare entro il 2019.

Attività di controllo biglietti a bordo veicoli

Nell'ottobre 2011, è stato dato avvio all'attività di controllo sulla linea 4 con la presenza a bordo dei mezzi dell'agente di controllo. Tale esperimento ha migliorato l'utilizzo dei mezzi e dei titoli di viaggio e ha prodotto una riduzione del fenomeno dell'evasione e un incremento dei passeggeri paganti. Successivamente la presenza delle emettitrici di titoli di viaggio a bordo, l'introduzione della bigliettazione elettronica (BIP) e l'installazione del sistema di videosorveglianza a bordo veicolo hanno in parte ridotto la necessità della presenza continua del "bigliettaio" e quindi a partire dal giugno del 2014 le modalità di controllo sono state modificate e, su tutte le linee di superficie (automobilistiche e tranviarie) nonché in metropolitana, sono presenti squadre di controllo giornaliere degli Assistenti alla Clientela organizzate in maniera specifica per ottimizzare il contrasto all'evasione.

Dall'anno 2015, in riferimento alle ultime modifiche attuate alla Legge Regionale nr. 1 del 04 Gennaio 2000 Art. 20 Comma 6 ter, la Regione, previo specifico corso di idoneità attribuisce la qualifica di agente di polizia amministrativa al personale addetto al controllo della bigliettazione.

Nell'anno 2018, il personale operante nella struttura degli Assistenti alla Clientela, composto da n°124 Agenti di Polizia Amministrativa, ha redatto circa 122 mila verbali, di cui circa 34 mila di sole esazioni a bordo e ha controllato 178 mila vetture su tutto il territorio di competenza, per un totale di circa 3,1 milioni di passeggeri controllati.

Impianti ferrotranviari

Gli interventi più significativi realizzati nel 2018 sono stati i seguenti:

- corso Luigi Settembrini angolo corso Orbassano: semplificazione dell'impianto tranviario con rinnovo della curva più ampia e rimozione della curva più stretta e dello scambio n. 801 – lotto 1 (linea 10);
- via Stradella angolo via Bibiana: rinnovo scambio n. 020 con relativo incrocio e curva (intervento propedeutico per il ripristino della linea tranviaria 10 sul percorso originale);
- corso Regina Margherita / via Cigna: rinnovo deviatori n. 224, 225 e 226 con relative curve di collegamento a via Cigna (intervento propedeutico per il ripristino della linea tranviaria 10 sul percorso originale);

- via San Tommaso – via Bertola: rinnovo deviatori n. 512, 513 e relativo incrocio e m. 70 di binario in retta; adeguamento banchina di fermata n. 246 con installazione di pensiline e percorsi tattili per ipovedenti (linee 4 - 15);
- corso Sommeiller, incrocio con via San Secondo: rimozione dei gruppi scambi e incroci disallacciati ed eccessivamente usurati sostituiti da m. 60 di binario in rettilineo (linea 16);
- via Venaria: risanamento pavimentazione sede tranviaria nel tratto compreso tra piazza Stampalia e deposito Venaria (racc. al deposito);
- linea Sassi – Superga: sostituzione di m. 216 di rotaia tra l'ettometro 26 e il 28 con livellamento del binario;
- corso San Maurizio: rifacimento pavimentazione in corrispondenza attraversamenti viabili e pedonali (linea 16);
- via Valperga Caluso: rifacimento manto stradale sede tranviaria tra via Madama Cristina e via Nizza (binario nord – linea 16 c.d.);
- via Dante Di Nanni: rifacimento pavimentazione sede tranviaria tra p.zza Sabotino e piazza Adriano (linea 16);
- corso Alessandro Tassoni: rifacimento manto stradale sede tranviaria tra corso Regina Margherita e via Cibrario, binario ovest (linee 9 - 16);
- largo Toscana (incrocio con corso Potenza): risanamento pavimentazione sede tranviaria (linee 3 – 9);
- via Genova: rifacimento manto stradale sede tranviaria tra via Vinovo e c.so Bramante (linee bus + rientri dep. Nizza);

Oltre ai sopraindicati lavori, nel programma 2018 sono stati inseriti e realizzati interventi di ricostruzione delle rotaie tranviarie mediante sistemi automatici di saldatura e di riprofilatura nonché interventi su attrezzature e banchine di fermata, finalizzate a migliorarne l'accessibilità ed il comfort.

Il Settore Tranvie ha inoltre effettuato tutte le necessarie attività di verifica sulla rete e le manutenzioni, ordinarie e straordinarie, sui vari componenti dell'impianto tranviario, sulle vie di corsa, sulle banchine ed attrezzature di fermata cittadine.

L'Officina ha realizzato gli elementi accessori all'armamento (cuori, incroci, scambi, curve e complessivi) per le manutenzioni della rete binari di superficie gestita da GTT nonché la fornitura dei materiali per il montaggio dei binari provvisori in corso Potenza relativo al cantiere per il collegamento della linea Torino – Ceres al passante Ferroviario sotto corso Grosseto.

Il collegamento dei 1300 metri circa di binario è avvenuto in data 02/09/2018 con contestuale dismissione delle tratte di binario insistenti nel cantiere per l'abbattimento della sopraelevata e la realizzazione del sottopasso.

Il settore Segnaletica di Tranvie, anche in ottemperanza agli obblighi derivanti dal Contratto di Servizio con la Città, ha adempiuto alle 2.495 richieste/segnalazioni/ordinanze pervenute dalla stessa in merito agli interventi di manutenzione e/o modifica alla segnaletica verticale e orizzontale, sia blu che bianca, sul territorio cittadino. Sono inoltre stati attuati tutti i necessari interventi di manutenzione straordinaria della segnaletica orizzontale sulle fermate (n.90) e corsie riservate GTT nonché i ripristini ed adeguamenti afferenti la segnaletica interna ed esterna dei comprensori aziendali.

Ferrovie SFMA (Torino-Ceres) e SFMI (Canavesana)

Con riferimento al contesto normativo, la linea ferroviaria Canavesana (SFM1), in quanto linea interconnessa con la rete RFI, è stata inserita nell'Allegato A del D.M. 5 agosto 2016, che ha individuato le reti ferroviarie rientranti nell'ambito di applicazione del decreto legislativo 15 luglio 2015 n. 112 e pertanto assoggettate alle norme europee in materia di sicurezza e interoperabilità nonché alle attività di controllo da parte dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria (ANSF).

Il cambiamento normativo ha richiesto:

- un adeguamento tecnologico e regolamentare al fine di garantire gli standard di sicurezza richiesti;
- l'implementazione di un Sistema di Gestione della Sicurezza ai fini del conseguimento dell'Autorizzazione di Sicurezza;
- l'adozione di misure di prevenzione/mitigazione dei rischi nelle more dell'adeguamento tecnologico della rete e dell'ottenimento dei titoli autorizzativi (in particolare, riduzione della velocità massima a 50 km/h ad agosto 2018 e presenza di un secondo agente in cabina di guida).

Nel corso del 2018 GTT ha proseguito in tali ambiti i lavori già avviati nel 2017; per quanto riguarda le principali attività di adeguamento tecnologico l'implementazione degli interventi è stato individuato RFI S.p.A. quale soggetto Attuatore, a seguito di specifica Convenzione come di seguito dettagliato.

A fine 2017 è stato emanato il Decreto Legge n. 148, convertito con modificazioni tramite la Legge 4 dicembre 2017 n. 172, che ha definito una modifica del contesto normativo di riferimento anche per le ferrovie isolate e quindi per la Ferrovia Torino-Ceres, con assoggettamento al D.Lgs. 162/2007 e passaggio anche per quest'ultima all'attività di controllo svolta da ANSF a partire da luglio 2019.

Nel corso del 2018 sono state quindi avviate le attività di analisi e valutazione per l'individuazione degli adeguamenti necessari anche su tale rete.

Infine, il 22 dicembre 2018 è stato pubblicato su Gazzetta Ufficiale il Decreto Legislativo 23 novembre 2018, n. 139, attuazione della Direttiva (UE) 2016/2370. Tale Decreto modifica il D. Lgs. 112/2015 determinando una maggiore indipendenza del Gestore dell'Infrastruttura e rafforzando ulteriormente i principi di autonomia e indipendenza gestionale, amministrativa e contabile delle imprese ferroviarie e di indipendenza delle funzioni essenziali del gestore dell'infrastruttura (in particolare, determinazione e riscossione dei canoni e assegnazione di capacità).

Definito con l'Agenzia della Mobilità Piemontese l'attrezzaggio di tutto il materiale rotabile GTT circolante su entrambe le linee SFM1 Canavesana e SFMA Torino-Ceres con defibrillatori (DAE). Sono stati quindi acquistati 42 defibrillatori (uno per ogni rotabile più due di scorta) ed erogata la formazione a tutto il personale GTT viaggiante a bordo treno entro novembre 2018. L'installazione a bordo dei rotabili dei defibrillatori e della relativa cartellonistica informativa ed esplicativa è previsto a partire da gennaio 2019.

Ferrovia Canavesana (SFM1)

A dicembre 2016 il CIPE ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 ripartito in sei diversi Assi di Intervento infrastrutturali e nello specifico della Linea di Azione "Sicurezza Ferroviaria" delle ferrovie interconnesse rientranti nel D.M. 5 agosto 2016, sono stati destinati 300 milioni di euro, attribuendo alle Regioni le funzioni e i compiti di programmazione e di amministrazione. In tale Piano e in via preliminare, è stato assegnato alla Regione Piemonte, per la finalità di cui sopra e relativamente alla sola ferrovia Canavesana, l'importo di Euro 11.892.000. Ai fini dell'attuazione del Piano Operativo in argomento in data 15/05/2018 è stata sottoscritta la "Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Piemonte, G.T.T. S.p.A (in qualità di Soggetto Gestore) e R.F.I. S.p.A (in qualità di Soggetto Attuatore)", approvata con Decreto Ministeriale n.124 del 31/05/2018 e registrata alla Corte dei Conti il 18/06/2018, al Reg. 1

Fg. 2220.

Ai sensi dell'art. 11 della suddetta Convenzione ed in conformità a quanto previsto dall'art.47 comma 2 del Decreto Legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017 n. 96, la Regione Piemonte, R.F.I. S.p.A (Soggetto Attuatore) e G.T.T. S.p.A (Soggetto Gestore) hanno regolato i propri rapporti con specifico Disciplinare attuativo sottoscritto e repertoriato il 14/11/2018 (Rep. 322).

Ferrovia Torino-Ceres (SFMA)

Con Decreto Ministeriale n. 30 del 1° febbraio 2018, recante “Riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'art. 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, destinato ad interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale” sono state stanziati, sul capitolo 7431 del Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione, gli Affari Generali e il Personale, risorse complessive pari a 338 Milioni di Euro.

La Ferrovia Torino-Ceres (SFMA), in qualità di linea non interconnessa alla rete nazionale, è stata inserita nell'allegato 1 del suddetto Decreto Ministeriale n. 30 del 1° febbraio 2018, per un importo di 15.780.000 di Euro.

Ai fini dell'attuazione del Decreto in argomento, è stato avviato, in analogia a quanto già predisposto per la ferrovia Canavesana (SFM1), il testo di Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Piemonte, che dovrà essere parimenti sottoscritta da RFI SpA (Soggetto Attuatore) che si assumerà la responsabilità realizzativa degli interventi sulla linea e da GTT SpA (Soggetto Gestore dell'infrastruttura). In data 22/11/2018 è stata approvata dal C.d.A. GTT la bozza di Convenzione e dato mandato all'Amministratore delegato per la sottoscrizione della stessa.

Nel corso del 2018 sono continuati gli interventi di potenziamento e ammodernamento ferroviario sulle due linee in concessione a GTT, finanziati dalla Regione Piemonte sulla base dell'Accordo di Programma in attuazione dell'art. 15 del D.Lgs 422/97, in conto Fondo Comune di Rinnovo (Legge 297/78) e in conto Accordo di Programma Quadro “Reti Infrastrutturali di Trasporto”.

Per quanto riguarda i veicoli ferroviari in esercizio sulle due ferrovie, ai fini della continuità ed efficienza manutentiva, oltre al prosieguo degli interventi affidati nel 2017, sono stati stipulati contratti per la fornitura di n. 1 TCU e di ricambi elettrici necessari per le revisioni dei veicoli TTR. Si sono inoltre conclusi i contratti relativi a: acquisto di una muta completa di cilindri freno veicoli

TTR; la fornitura di ulteriori ricambi di scorta veicoli ETR234. Stanno inoltre procedendo tutte le attività di revisione straordinaria relative ai ganci automatici di trazione con retrofit veicoli TTR e ETRY0530.

A ottobre 2018 è stata collaudata, presso l'officina di manutenzione ferroviaria di Rivarolo C.se (SFM1), la passerella mobile, necessaria all'effettuazione degli interventi manutentivi sugli imperiali dei veicoli TTR ed ETR234.

Con riguardo al rinnovo degli impianti tecnologici si sono conclusi gli interventi di: progettazione e fornitura con posa di un comando distacco alimentazione elettrica della linea di contatto e la relativa immissione in servizio (SFMA); fornitura di n. 6 interruttori extrarapidi per impianti di trazione elettrica e la fornitura con posa delle apparecchiature del blocco conta assi sistema a spola sulla tratta Rivarolo-Pont (SFM1).

L'attrezzaggio con SCMT di terra delle tratte Settimo T.se - Rivarolo C.se, inizialmente gestito con specifica Convenzione tra la Regione Piemonte e GTT (Rep.109 del 05/05/2017), è stato successivamente inserito negli interventi individuati nel Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 e pertanto nella Convenzione del 15/05/2018, sottoscritta tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Piemonte, G.T.T. S.p.A (in qualità di Soggetto Gestore) e R.F.I. S.p.A (in qualità di Soggetto Attuatore).

Il nuovo ACC di Ciriè, il cui progetto è stato ultimato da GTT nel corso del 2018, rientra negli interventi finanziati con il Decreto Ministeriale 1 febbraio 2018 (G.U. n. 110 del 14 maggio 2018) e pertanto nella Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Piemonte, RFI SpA (Soggetto Attuatore) e GTT SpA (Soggetto Gestore dell'infrastruttura).

Con riguardo all'armamento ferroviario, sede e opere d'arte, è stato ultimato l'intervento di inserimento di cancelli di accesso alle linee ferroviarie come azioni di mitigazione della problematica inerente la valutazione del rischio "malore macchinista".

Inoltre, come richiesto dai rappresentanti del Servizio 118, è stato completato nell'estate 2018 l'inserimento di cartelli stradali aggiuntivi per facilitare il raggiungimento della linea ferroviaria da parte dei mezzi di soccorso in caso di emergenza "malore macchinista" su entrambe le linee ferroviarie SFM1 Canavesana e SFMA Torino-Ceres. GTT ha quindi predisposto la revisione del documento relativo al livello di analisi di rischio delle linee GTT sull'evento in oggetto, relativamente al posizionamento dei nuovi punti di accesso.

In merito alle opere d'arte presenti sulle due linee ferroviarie, fino ad oggi sono state sottoposte ad una verifica di monitoraggio con cadenza semestrale, effettuata da personale GTT e da un rap-

presentante dell' U.S.T.I.F. (Uffici Speciali Trasporti ad Impianti Fissi), al fine di individuare eventuali criticità. In base alle nuove disposizioni dell'ANSF in materia, è stato compiuto il censimento delle opere d'arte presenti sulle linee a partire da quelle relative alla linea Canavesana ed affidate le verifiche di 1° e 2° livello alla ditta specializzata nel settore, a cui è stata anche affidata la formazione / certificazione del personale GTT, quali ispettori loro stessi di ponti e viadotti di 1° e 2° livello. Inoltre per le verifiche di 3° livello è stato perfezionato l'incarico al Politecnico di Torino per l'ispezione di ponti e viadotti con luce superiore a 4 metri e la verifica dell'eventuale necessità di interventi e monitoraggi specifici.

Si è inoltre proceduto con l'esecuzione di interventi urgenti previsti nell'appalto di manutenzione straordinaria dell'armamento per diverse tratte delle ferrovie Canavesana (SFM1) e Torino-Ceres (SFMA) e non realizzati dalla ditta IM.A.F. Srl a seguito della rescissione contrattuale (sostituzione traversoni ponte Filatoio lungo la tratta Caselle città - Caselle Aeroporto); altri interventi sono previsti nel corso del 2019.

A seguito dell'ultimazione del progetto definitivo di manutenzione straordinaria relativo all'intervento di livellamento con sostituzione parziale del ferro e di traverse in legno lungo la tratta Lanzo-Germagnano - ferrovia Torino-Ceres (SFMA), la Regione Piemonte ha rilasciato autorizzazione in linea economica.

Inoltre, in analogia con quanto effettuato a fine 2017, è stato effettuato dalla società RFI il rilievo geometrico dei binari della linea Canavesana a dicembre 2018. Lo stesso intervento verrà realizzato da RFI anche sulla linea Torino – Ceres entro marzo 2019.

Nell'ambito delle opere civili sono state riavviate le procedure tecnico-amministrative propedeutiche all'avvio dei lavori per il consolidamento della pila del ponte sul torrente Stura; nell'attesa della conclusione dell'intervento è stato prolungato per ulteriori due anni il contratto di assistenza tecnica dell'impianto di monitoraggio del ponte ferroviario.

Nell'ambito delle opere riguardanti i fabbricati sono stati ultimati i lavori per la realizzazione di un sistema di disinfezione dell'acqua sanitaria presso le località di servizio di Germagnano e di Torino-Dora linea Torino-Ceres (SFMA), compreso l'acquisto di due box prefabbricati per la gestione dell'impianto.

A maggio 2018 è stato presentato al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Torino l'esame progetto del Compensorio di Ciriè, lo stesso, nel mese di agosto, ha espresso parere favorevole. Per Ciriè è in corso di stesura il progetto definitivo.

Nell'ambito degli impianti di segnalamento per la Ferrovia del Canavese (SFM1) al fine di adeguare gli impianti al Regolamento di Circolazione Ferroviaria (R.C.F.) emanato da ANSF si è proceduto alla modifica di tutti impianti di protezione dei Passaggi a Livello di tipo UNIFER con l'eliminazione dell'apertura di emergenza a tempo e la posa di un secondo pedale per gli attraversamenti più trafficati o con unica strada di accesso.

Nell'ambito degli impianti di segnalamento per la Ferrovia Torino-Ceres (SFMA) si evidenziano i seguenti punti:

1. stazione di Cirié: è stata progettata, eseguita e messa in servizio la modifica dell'impianto ACEI conformandolo allo schema di principio di FS secondo l'iter approvativo previsto dal DPR 753/80 (autorizzazione della regione e nulla osta tecnico dell'USTIF);
2. Controllo Centralizzato del Traffico (CTC): sono stati messi in servizio i posti satelliti delle stazioni sulle tratte Cirié-Germagnano e Germagnano-Ceres uniformando anche queste tratte alla tratta Torino-Cirié già in servizio;
3. Blocco conta assi (BCA 2): sono stati montate le apparecchiature di nuova generazione sulle tratte Cirié-Germagnano e Germagnano-Ceres (acquisto con finanziamento regionale, montaggio con risorse interne).

I punti 2 e 3 precedenti hanno permesso di passare dal regime di distanziamento dei treni del blocco telefonico (sistema vetusto) e della Dirigenza Unica sulla tratta Cirié-Germagnano al distanziamento con Blocco conta assi (sistema tecnologico) e dal regime di esercizio a spola (sistema vetusto) sulla tratta Germagnano-Ceres al distanziamento con Blocco conta assi (sistema tecnologico).

Per tutti gli immobili ferroviari insistenti sulle due linee è stata condotta l'analisi da rischio fulminazione secondo la normativa vigente che ha evidenziato la totale autoprotezione delle strutture stesse.

Per tutti gli immobili locati insistenti sulle due linee è stata condotta, a cura di un organismo autorizzato, la verifica degli impianti elettrici ai sensi del DPR 462/02.

Come già avvenuto per l'anno 2017, anche nel 2018 gli effetti della rigidità di orario legati ai limiti di velocità (70 km/h e poi 50 km/h dal 6 agosto sulla linea Canavesana) si sono riscontrati nella difficoltà di gestione del recupero di eventuali ritardi dei treni maturati lungo il percorso o alla

partenza.

Si segnalano, inoltre, gli ulteriori vincoli apportati alla regolazione della circolazione ed i treni dovuti alla congestione del passante ferroviario di Torino e alla impossibilità di corretto utilizzo dei binari di incrocio della stazione di Settimo (non collegati agli impianti di RFI).

L'insieme dei provvedimenti gestionali adottati (con particolare riferimento alla introduzione della figura professionale del "gestore operazioni ferroviarie" presso i principali capilinea di Rivarolo e Dora e al progressivo inserimento di nuovo personale di bordo a seguito del procedere dei percorsi di abilitazione) ha consentito di limitare gli effetti negativi dei disservizi con una migliore gestione dei veicoli e delle operazioni di partenza dei treni, ottenendo almeno per il primo semestre dell'anno sensibili miglioramenti rispetto a precedenti periodi.

Relativamente alla disponibilità di materiale rotabile si segnalano:

- per i rotabili della serie ALE054/056 ("belghe", di produzione anni '50) l'utilizzabilità in servizio è subordinata a prove strumentali sui telai come richiesto dal competente USTIF;
- difficoltà di reperimento di ricambi e know-how diagnostico per i rotabili serie ETR Y 530 (costruiti in soli 7 esemplari da Fiat Ferroviaria negli anni 90);
- l'aumentata necessità di composizioni ("treni") per poter mantenere lo stesso numero di corse nonostante gli accresciuti tempi di percorrenza (legati al provvedimento di limitazione a 50km/h sulla linea Canavesana) con conseguente perdita di rotabili "di riserva" per poter coprire eventuali estemporanee anomalie di funzionamento.

Parcheggi

Nel 2018 sono proseguiti una serie di interventi finalizzati alla sostituzione di impianti di citofonia e videosorveglianza vetusti nonché al potenziamento ed adeguamento tecnologico di una serie di sistemi necessari per garantire la sicurezza e la "governance", in locale ed in remoto, delle varie strutture.

In particolare:

- è stato attivato il parcheggio Bixio a seguito del completamento dell'attrezzaggio attuato dal personale GTT per gli impianti di videosorveglianza e citofonia oltre all'installazione, da ditta terza, dell'impianto di automazione;
- si è completato l'attrezzaggio del parcheggio Monti con l'interfacciamento, da parte del personale GTT, dei sistemi presenti (TVCC e citofonia) con i sistemi virtualizzati utilizzati dalla BU Parcheggi nonché l'integrazione dei sistemi con l'interfacce di controllo e rimando allarmi. La Ditta incaricata ha inoltre attuato l'installazione dell'impianto di automazione consen-

tendo così apertura a partire dal mese di ottobre;

- si è supportata l'Amministrazione per presentare una proposta condivisibile ed economicamente sostenibile per l'attivazione della sosta nella zona B3 "Ospedali" per la quale sono già stati acquistati i parcometri necessari;
- si è avviato lo studio per l'estensione della sosta nella zona D3 "Campidoglio" per la quale l'Amministrazione sta valutando possibili alternative con parziali pedonalizzazioni (o ZTL), aree riservate per residenti, ecc.;
- nell'ambito dell'ammodernamento dei sistemi di videosorveglianza, sono stati attivati i contratti per la fornitura delle telecamere e delle relative licenze di gestione, e si è attuata la conversione dell'impianto da analogico a digitale presso il parcheggio S.Stefano mentre presso il parcheggio Fontanesi si è attuata la sostituzione completa dell'intera architettura. Tali attività sono state svolte dal personale GTT con l'ausilio della ditta di manutenzione terza;
- è stato affidato il progetto per il rifacimento dell'impianto di videosorveglianza del parcheggio Roma, San Carlo, Castello gestito nell'ambito del Consorzio GTT/ACI;
- dopo lo sblocco della situazione finanziaria si è ripreso l'ammodernamento dei sistemi di interfonìa con "virtualizzazione" dei server presenti presso la COP e alla conversione delle centrali periferiche relative ai parcheggi Bagicalupo, XXMiglia, D'Azeglio, Nizza;
- si è avviata la programmazione dell'aggiornamento software del sistema di automazione per portarlo dalla V.24 alla V.29 che consente una maggiore stabilità del sistema, una migliore interfaccia e potenzialità per integrazione di parti terze;
- è stata aggiudicata la procedura che porterà alla sostituzione dei terminali utilizzati nell'attività sanzionatoria; nel contempo con il Comando VV.UU. si è affrontato lo sviluppo della strisciata univoca che snellerà l'operatività sul territorio;
- si è implementato il sistema di rendicontazione delle vendite dei titoli di sosta tramite terminale che consentirà di eliminare la dotazione cartacea e di procedere alla vendita dei titoli ordinari direttamente da terminale.

A fine 2018 parte delle risorse della Business Unit Parcheggi (22 addetti), a seguito di selezione, sono state distaccate, in via provvisoria, al Comando VV.UU. al fine di sperimentare un loro coordinamento operativo, e dalle risultanze della sperimentazione, definire un idoneo profilo professionale di "Ausiliario del Traffico", da inserire nell'organico del Corpo definitivamente.

Sono state affidate a professionisti esterni la redazione di interventi volti alla messa in sicurezza dei alcuni elementi delle strutture del Ventimiglia a seguito di slittamento di una lastra del P+1 e della rampa del Nizza.

La procedura finalizzata al rifacimento delle pavimentazioni dei parcheggi Fontanesi e Lera è andata deserta e verrà riproposta valutando l'opportunità di una procedura al massimo ribasso.

I lavori di rinforzo dei parapetti delle uscite pedonali delle scale del parcheggio San Carlo sono stati affidati e verranno attuati a partire da gennaio 2019 vista l'impossibilità delle aree nel mese di dicembre.

Sono inoltre state attuate, pur con difficoltà per la situazione contingente, una serie di attività di manutenzione straordinaria per migliorare la vivibilità dei luoghi di lavoro e dei percorsi ad uso dell'utenza con tinteggiature e ripristini nei principali parcheggi.

E' stata potenziata l'offerta tariffaria, in particolar modo per i Grandi Clienti, sulla base della proposta di rimodulazione prevista per la sosta, sia raso che struttura, mirata, principalmente alla fidelizzazione della clientela. In particolare sono state sottoscritte convenzioni con la Clinica Cellini, EniServizi, Intesa San Paolo, Gruppo UnipolSai, Banca Santander.

Ingegneria e Opere civili

Per quanto attiene al patrimonio immobiliare di GTT, il Settore Ingegneria e Opere Civili (IOC) nel corso del 2018 ha proseguito nella realizzazione delle opere di riqualificazione dei siti secondo i programmi inseriti nel vigente piano investimenti e, a questo riguardo, si evidenziano per capitoli i principali interventi posti in essere.

Ottenimento dei Certificati di Prevenzione Incendi (CPI): comporta lo sviluppo, per le varie sedi aziendali, di molteplici attività di adeguamento delle strutture edili e degli impianti tecnologici alla normativa antincendio, sintetizzabili come segue:

- aggiornamento degli “Esami Progetto” ove esistenti e/o ottenimento del “Parere di conformità sull’Esame Progetto” da parte dei VV.F. per i siti che ne sono privi;
- sviluppo di progettazioni esecutive degli interventi da realizzare per l’adeguamento alla regola di Prevenzione Incendi dei principali settori di intervento (compartimentazioni antincendio e protezione delle strutture edili del fabbricato, impianti elettrici civili e industriali, impianti antincendio di: segnalazione, spegnimento e allarme);
- sviluppo, per ciascun settore d’intervento, delle gare d’appalto per l’individuazione delle imprese che eseguiranno le attività, esecuzione dei lavori, collaudi, predisposizione delle Certificazioni di idoneità dei materiali e della loro corretta posa, dichiarazioni asseverate che attestino la rispondenza di ciascun intervento alla Normativa e predisposizione della documentazione ri-

chiesta dai Vigili del Fuoco per la presentazione della SCIA e il successivo rilascio del C.P.I.

Attività svolte nel corso del 2018

- **Comprensorio Manin:** a seguito di sopralluogo ispettivo effettuato dal Comando Prov. VVF di Torino il 26/04/2017, con il quale è stata contestata la mancanza del C.P.I, si è predisposto il progetto esecutivo delle compartimentazioni antincendio (unico settore d'intervento mancante essendo già stati realizzati negli anni precedenti l'impianto antincendio e la normalizzazione degli impianti elettrici), il 04/08/2017 è stata bandita la gara per l'affidamento dei lavori e il 24/01/2018 si è potuto effettuare "l'inizio lavori" conclusi poi in data 08/10/2018. Si è quindi predisposta la documentazione occorrente per presentare "Segnalazione Certificata di Inizio Attività", consegnata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco in data 23/11/2018 (l'avvenuta consegna di tale documentazione autorizza GTT a gestire l'impianto) e si è ora in attesa del sopralluogo che dovrà esperire il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per verificare l'avvenuto adeguamento del sito e rilasciare quindi il Certificato di Prevenzione Incendi.
- **Deposito Nizza:** a seguito di un precedente sopralluogo per il rilascio del CPI, effettuato dal Comando Provinciale VVF, è stata sviluppata e presentata l'integrazione documentale richiesta; sono stati eseguiti nel corso del 2018 alcuni lavori sull'impianto antincendio quale adeguamento alle nuove prescrizioni normative nel frattempo entrate in vigore nel periodo intercorso dall'esecuzione del primo sopralluogo. Nel mese di novembre 2018 si è richiesto al Comando VV.F. di esperire un sopralluogo in corso d'opera per avere certezza che quanto previsto in esecuzione sia coerente con le richieste del Comando stesso.
- **Deposito S.Paolo:** si è proseguito nei lavori di realizzazione delle compartimentazioni e degli impianti antincendio e di rilevazione fumi; inoltre si sono eseguiti i lavori di rifacimento degli impianti elettrici, conclusi il 22/07/2018.
- **Deposito Venaria:** trattandosi di un sito molto complesso, si è reso necessario presentare ai VV.F. un nuovo Esame Progetto in deroga alla Normativa, approvato il 10/04/2018; relativamente al secondo lotto di rifacimento degli impianti elettrici è stato in fase di completamento il progetto esecutivo e nel corso del 2019 si esperirà la gara d'appalto prevedendo l'ultimazione dei lavori entro dicembre 2019.
- **Deposito Gerbido:** relativamente agli interventi da porre in essere per la compartimentazione e l'adeguamento delle strutture, è stata avviata la gara per l'individuazione dell'impresa

che eseguirà i lavori.

- **Deposito Tortona:** si sono sviluppati i progetti esecutivi e si sono esperite le gare d'appalto per l'esecuzione dei lavori relativamente agli interventi di compartimentazione antincendio e la realizzazione dell'impianto allarme evacuazione; per quest'ultimo è prevista l'ultimazione dei lavori nel mese di febbraio 2019.
- **Comprensorio di Rivarolo Canavese:** sono state eseguite alcune attività di compartimentazione e protezione strutture necessarie per l'integrazione dell'esistente.

Rinnovo della validità dei Certificati di Prevenzione Incendi (CPI) già rilasciati a GTT: si è proceduto al rinnovo dei Certificati di Prevenzione Incendi per la Stazione di Superga e per i parcheggi in struttura (Modena, Ventimiglia, Siracusa - Sebastopoli, Capuana, Castello-Torre Romana, Sofia e Stura).

Bonifiche materiali contenenti amianto (M.C.A.): a seguito del censimento aziendale redatto da professionista esterno nel 2013 e dei successivi rinvenimenti occasionali, si è proceduto a porre in essere gli interventi di bonifica e sostituzione di M.C.A. secondo i programmi inseriti nel vigente piano investimenti.

Comprensorio Manin

Padiglione Nervi: è stata eseguita la bonifica e rimozione di serramenti e la sostituzione di alcuni canali di aspirazione contenenti MCA nei reparti officina e carrozzeria/spogliatoio.

E' stata avviata la gara per la bonifica di materiali contenenti amianto presso la palazzina collaudo materiali ex reparto resine.

Comprensorio Corso Trapani 180

Palazzina mensa: è stata eseguita la sostituzione di serramenti contenenti amianto della cucina mensa ed è stata rifatta l'impermeabilizzazione della copertura eliminando le infiltrazioni d'acqua meteorica e bonificando le guaine impermeabilizzanti contenenti Fibre Artificiali Vetrose costituenti la vecchia copertura.

A seguito di gara, sono stati affidati i lavori di bonifica dei serramenti dell'ex spogliatoio posto sotto la mensa.

Deposito Nizza

Sono state affidate le opere edili e la bonifica di vetrate e serramenti contenenti amianto.

Deposito Gerbido

Sono stati affidati i lavori per la sostituzione delle guarnizioni negli impianti di aspirazione fumi contenenti amianto nel reparto carrozzeria-officina.

Deposito di Chivasso

Locali adibiti ad uffici: è stata rifatta l'impermeabilizzazione della copertura eliminando le infiltrazioni d'acqua meteorica e bonificando le guaine impermeabilizzanti e altri manufatti contenenti amianto costituenti la vecchia copertura.

Deposito Novara

Sono stati rimossi materiali contenenti amianto rinvenuti nella cabina di verniciatura.

Risanamento strutture: nel corso del 2018 si è provveduto ad eseguire i lavori di manutenzione ai vari fabbricati secondo esigenza ricorrendo alla squadra di manutenzione interna e all'impresa edile con la quale è in corso un contratto della durata triennale.

In particolare si evidenzia che sono stati completati vari lavori di rinforzo provvisorio delle travi della zona sottolavaggio del deposito Gerbido, la tinteggiatura del muro perimetrale dell'autostazione di Via Fiocchetto, il ripristino marcapiani della palazzina uffici di Via Manin; relativamente alla mensa di Corso Trapani si è rifatta la pavimentazione della cucina, il ripristino intradosso, il rifacimento dell'impianto elettrico e idraulico, mentre si è avviato il rifacimento della trave porta-cancello del parcheggio lato Torino del deposito Venaria e la risistemazione della pavimentazione della parte interessata del piazzale; sono inoltre stati realizzati lungo la Tranvia Sassi - Superga vari lavori di manutenzione ai manufatti della linea.

Sono stati affidati i lavori di ristrutturazione della parte lesionata della facciata della palazzina uffici del Deposito Tortona e i lavori di risanamento delle strutture della "Rimessa" di Sassi.

Ulteriori interventi sugli impianti elettrici

Si è proceduto nello sviluppo della progettazione della sala "Disaster recovery" prevista al Deposito Nizza per esperire la gara nel 2019 e sono state allacciate n. 5 colonnine nel Deposito Gerbi-

do per la ricarica dei bus elettrici.

Ristrutturazione dei servizi igienici: nel corso del 2018 si è proseguito con gli interventi programmati che hanno interessato la realizzazione del nuovo servizio igienico della palazzina Treni di Rivarolo e il rifacimento del servizio igienico del personale viaggiante maschile del deposito Venaria.

Relativamente ai servizi igienici posti ai capilinea è stato rilasciato dalla Città di Torino il permesso di costruire per l'installazione di un servizio igienico in Via Massari 114.

Riorganizzazione del patrimonio immobiliare aziendale

Nel corso del 2018 sono proseguiti, per gli immobili di competenza, i processi per la catalogazione specifica dei beni aziendali non afferenti al servizio, ripartiti in beni immobiliari locati, non locati e in libera disponibilità. Attualmente, di concerto con il settore Ferrovie, si sta procedendo ad una revisione dell'elenco immobili per individuare gli immobili liberi da locare, per i quali non sono necessari interventi di ripristino particolarmente onerosi per l'Azienda, non appena verrà approvata la procedura (con completamento previsto nel 2019) per la locazione del patrimonio immobiliare GTT.

Si prosegue con il controllo periodico sul campo del permanere delle condizioni di sicurezza relativamente a ciascun immobile non utilizzato/inagibile, attivando di volta in volta gli interventi necessari per il mantenimento in sicurezza dei fabbricati (Alba, Gassino, Igea Marina, ecc.).

In ultimo, sono state quasi completate le procedure di sottoscrizione dei contratti di locazione relativi alle posizioni dei contratti da formalizzare, per i quali veniva pagata una indennità di occupazione locali e per i quali sono già state concordate le condizioni di rinnovo con gli occupanti; sono in fase di avvio le procedure per la sottoscrizione dei contratti di concessione precaria e locazioni immobiliare, diversi dalla locazione abitativa.

Attività finalizzate alla valorizzazione del patrimonio Immobiliare non più funzionale alle esigenze di servizio

• Comprensorio extraurbano di Orbassano

Con deliberazione n. 4/7 del 29 marzo 2016 è stata approvata la vendita del comprensorio e si è successivamente predisposto (31 ottobre 2016) il Piano Esecutivo Convenzionato di Libera Ini-

ziativa (PECLI) per la valorizzazione dell'intero comprensorio immobiliare secondo l'iter tecnico-amministrativo previsto dalla legislazione urbanistica vigente.

Nel 2017 si è inoltre provveduto ad aggiornare la perizia tecnica di valutazione immobiliare dell'immobile sulla base del valore di trasformazione dell'area e a sviluppare le ulteriori integrazioni documentali richieste dall'Amministrazione Comunale. La pubblicazione sull'Albo Pretorio Comunale è avvenuta nel mese di dicembre 2017, a seguito del quale era possibile procedere all'approvazione del PECLI.

Purtroppo, nel corso del 2018 la Città di Orbassano non ha provveduto all'approvazione del PECLI, in quanto nel Consiglio Comunale n.° 11 del 12/03/2018 era stato approvato il progetto preliminare del nuovo Piano Regolatore Comunale, che ha generato una variante sull'area di proprietà GTT, che ha fatto diventare incompatibile il PECLI n.° 424/2016 con le norme di piano vigenti in regime di salvaguardia. A tal fine, sono state formulate delle Osservazioni al Progetto Preliminare del nuovo PRGC, quale unico strumento utile e necessario per confermare la progettazione eseguita a suo tempo con il PECLI n.° 424/2016.

Nel corso del mese di novembre l'Amministrazione Comunale ha provveduto a formalizzare l'adozione del nuovo REC (regolamento edilizio) e a revocare il progetto preliminare del nuovo PRGC; questo fatto ha riportato il PECLI alla sua piena validità amministrativa, per cui attualmente si sta procedendo, di concerto con gli uffici tecnici del settore Urbanistica, alla revisione del nuovo Schema di Convenzione (in linea con il nuovo REC) e al completamento della parte burocratica/amministrativa, a cui farà seguito l'approvazione del PECLI in Giunta Comunale con successiva pubblicazione del bando di gara da parte di GTT S.p.A. per la vendita dell'immobile, da sottoscrivere entro un anno dalla data di approvazione.

- **Complesso immobiliare extraurbano di Alba**

A seguito delle due gare pubbliche di vendita precedenti andate deserte e della trattativa privata non andata a buon fine, nel 2017 è stata rivista la valutazione immobiliare sulla base del valore di trasformazione dell'area, in due lotti: il primo inerente le unità immobiliari relative al Condominio Autostazione collegate al sito dismesso, il secondo per la parte relativa al piazzale parcheggio esterno ed il fabbricato autorimessa e stazione di autobus.

Ad oggi risulta da definire il contenzioso con la proprietà del piano sottostante, al fine di eliminare le cause delle infiltrazioni d'acqua ed umidità gravanti sull'immobile di proprietà DELTARENT SRL, che secondo quanto previsto e stimato dal CTU arch. MORANDO (come da sentenza emessa dal Tribunale Ordinario di Asti – Sezione Civile – n.° 506 – 31/05/2018 – RG

n.° 2567/2016), ammonta pari ad euro 180.600,00.

Nel corso del 2018 si è quindi proceduto ad affidare il servizio tecnico per la redazione del rilievo di dettaglio plano-altimetrico e la pratica da presentare in Comune, completa di Direzione Lavori e redazione di PSC in fase di progettazione ed in fase di esecuzione delle opere e a predisporre copia della documentazione di gara per la scelta dell'impresa a cui affidare gli interventi di ripristino necessari al rifacimento del solettone – localizzato nel piazzale esterno adiacente il capannone ormai dismesso. E' stato quindi necessario rivedere totalmente la documentazione di gara, in quanto dal campionamento dei materiali presenti nel piazzale è risultata la presenza di amianto in matrice qualitativa in tutti i 4 campioni sottoposti ad analisi di laboratorio: per questo si è reso necessario rivedere totalmente la tipologia di intervento per ripristinare il massetto esterno del piazzale, che comporterà un incremento significativo nei costi di intervento quantificabili in circa 200.000Euro, per un importo complessivo stimato pari a circa 380.000 Euro da porre a base d'asta.

- **Deposito extraurbano di Gassino**

A seguito delle due gare pubbliche di vendita fatte in precedenza andate deserte e della trattativa privata non andata a buon fine, nel 2017 è stata rivista la perizia tecnica di valutazione immobiliare sulla base del valore di mercato del bene.

Nel corso del 2018 è stata verificata con il settore tecnico-urbanistico la possibilità di richiedere una variante al PRGC, da sottoporre all'attenzione dell'Amministrazione Comunale, che porterebbe ad una valorizzazione dell'intero comprensorio immobiliare secondo l'iter tecnico-amministrativo previsto dalla legislazione urbanistica vigente.

Contestualmente, si stanno effettuando alcuni lavori di manutenzione all'interno del capannone ormai dismesso, necessari al mantenimento in sicurezza dei fabbricati.

- **Colonia aziendale di IGEA MARINA**

Poiché nel mese di ottobre 2017 è stata approvata la variante strutturale del PRG del Comune di Bellaria – Igea Marina, che prevede possibili interventi migliorativi per l'area colonie su cui insistono i fabbricati aziendali inutilizzati dal 2010, tenuto conto delle opportunità di costituire un unico interlocutore nei confronti dell'Amministrazione Comunale di Bellaria – Igea Marina per una riqualificazione dell'area, così da poter presentare un comparto di congrue dimensioni, meritevole di considerazione e concertazione, per eventuali progetti di recupero o riqualificazione urbana, in *compliance* con le linee programmatiche di sviluppo del territorio, nel 2018 è stato

avviato il percorso di adesione alla cordata di proprietari confinanti per studiare ogni opportunità di sviluppo per quell'area, anche a seguito della revisione della destinazione urbanistica, oggi favorevole dal punto di vista della valorizzazione.

Contemporaneamente, anche in questo comprensorio si stanno effettuando alcuni lavori di manutenzione all'esterno e sulle facciate della struttura ormai dismessa, necessari al mantenimento in sicurezza dei fabbricati.

Eventi di comunicazione e marketing

Riforma Tariffaria

Nella prima metà dell'anno 2018 sono state introdotte numerose novità sui titoli di viaggio e dal 2 luglio è partita la fase definitiva della riforma tariffaria. E' stata attuata una notevole semplificazione dei titoli di viaggio e sono stati introdotti nuovi biglietti dalla validità giornaliera. Una svolta storica della riforma ha riguardato la creazione dell'abbonamento riservato a tutti i giovani sotto i 26 anni. Inoltre, per gli abbonamenti giovani e over 65 è stato introdotto il sistema Isee. L'opuscolo "Tutti i modi per viaggiare", stampato in 200.000 copie, illustra tutti i biglietti e abbonamenti.

"Addio carta" e distribuzione delle smart card Bip

Nel 2018 è continuata la distribuzione delle *smart card* Bip, accompagnata dalla campagna di comunicazione "Addio carta" per informare i cittadini sui vantaggi della carta elettronica.

"Adesso si vince", concorso GTT per i possessori di smart card Bip

E' partito ad aprile il concorso per i clienti GTT possessori di una smart card BIP che ha messo in palio 100 abbonamenti per i passeggeri dei mezzi pubblici iscritti al concorso. L'iniziativa ha fatto parte della campagna di comunicazione sulla validazione obbligatoria su tutti i mezzi pubblici. L'obiettivo dell'iniziativa è quella di consolidare la validazione in quanto regola di comportamento, ogni volta che si sale su un bus o su un tram o si cambia mezzo pubblico.

"Contrasto all'evasione", funzionari ed impiegati insieme ai controllori

Si è tenuta il 27 novembre una giornata di "contrasto all'evasione" che ha visto impegnati 80 dirigenti, funzionari ed impiegati GTT, a fianco degli assistenti alla clientela, per sottolineare l'importanza di viaggiare su tram, bus e in metropolitana con regolare titolo di viaggio. Questa giornata per la lotta all'evasione si affianca alla campagna di comunicazione GTT per sensibilizzare i passeggeri a validare sempre il proprio titolo di viaggio. Il personale ha distribuito oltre 10 mila fra nastri porta badge e porta tessere adesive per *smartphone*.

Convegno “Flotte elettriche nel TPL: l’esperienza di Torino”

A maggio GTT ha organizzato il convegno “Flotte elettriche nel TPL: a tema l’esperienza di Torino” dove sono stati presentati i primi risultati ambientali e di gradimento della clientela dei nuovi autobus elettrici (la prima flotta di bus 12 metri in Italia senza motore a scoppio) e i programmi per il futuro. L’entrata in servizio di questi mezzi, nell’autunno 2017, ha rappresentato l’ultimo tassello di una rete ecologica con linee a trazione elettrica: la linea 1 della metropolitana, 7 linee tranviarie e 7 linee gestite con bus elettrici.

A Torino oltre il 50% dei passeggeri dei mezzi pubblici viaggia su mezzi elettrici: autobus, tram o metropolitana. Se si considera anche la flotta di bus a metano, i viaggi su veicoli a basso impatto ambientale diventano il 70%.

APP “To Move”

Grazie alla nuova APP “To Move” è possibile svolgere tramite *smartphone* due importanti funzioni: l’acquisto di biglietti immateriali per il trasporto pubblico in qualsiasi momento ed in qualunque luogo e la lettura della smart card Bip e dei biglietti.

“Passione granata”, GTT ti porta allo stadio

Il concorso è riservato agli abbonati GTT e consente di vincere otto biglietti per le partite in casa del Torino.

Campagna di comunicazione per un uso responsabile dei mezzi pubblici

A dicembre sono stati presentati due video nati dalla collaborazione tra Regione Piemonte, ENAIP e GTT. L’iniziativa ha l’obiettivo di invitare ad un uso responsabile dei mezzi pubblici e al rispetto tra le persone.

Mobilità delle Persone con Disabilità

Si elencano di seguito le principali attività dirette alla mobilità delle persone con disabilità.

- Per il quarto anno consecutivo e’ stata ufficializzata nei canali scolastici dell’area Metropolitana l’offerta di incontri formativi per le scuole medie inferiori e superiori sulla mobilità con particolare riferimento alle persone con disabilità motoria e visiva. L’attività è effettuata congiuntamente con le Associazioni “APRI” e “UILDM”;
- E’ oramai prassi consolidata l’affissione sui veicoli di locandine che pubblicizzano iniziative di associazioni di persone con disabilità;

- La totalità dei bus impiegati sulle linee automobilistiche gestite direttamente da GTT è accessibile alle persone con disabilità motoria;
- Sono state coinvolte le associazioni delle persone con disabilità per decisioni operative in merito alla mobilità delle persone con disabilità;
- E' stato realizzato con APRI un filmato audioscritto con i "Consigli utili per viaggiare meglio con GTT" dedicato alle persone con disabilità visiva;
- Continuano gli interventi infrastrutturali per aumentare il numero delle fermate accessibili.

INNOVAZIONE E SVILUPPO TECNOLOGIE

Sistemi Informativi e Tecnologie per la Mobilità (SIT)

Nel 2018 il SIT ha continuato a fornire a tutti i settori aziendali i servizi di assistenza e manutenzione su postazioni di lavoro, su apparati di stampa (centro stampa, stampanti multifunzione), su sistemi di telefonia fissa e mobile, su sistemi di comunicazione radio VHF, su reti di connessione dati e protezione esterna, su sistemi operativi, software commerciali e software specifici di gestione processi aziendali, garantendo un efficace funzionamento dei suddetti servizi, curandone il rinnovo e l'evoluzione per ovviare ad aspetti di obsolescenza e di conformità normativa (compliance).

Sempre nel 2018 il SIT ha rinnovato la certificazione rispetto allo standard ISO 27001:2013, conseguita inizialmente nel 2009, inoltre ha completato un progetto di integrazione fonia/dati, che ha consentito all'azienda un risparmio di circa 700.000 € poiché ha evitato la sostituzione per obsolescenza di tutte le centrali di fonia aziendali.

Al fine di contenere i costi, i principali investimenti dell'anno hanno riguardato sotto il profilo hardware il rinnovo di parte delle postazioni di lavoro e dei loro accessori, di dispositivi di rete anche wifi, dell'intero parco radio VHF; dal punto di vista software, la manutenzione evolutiva dell'ambiente SAP ha riguardato principalmente l'adeguamento agli standard internazionali UNICODE, mentre altre applicazioni sono state allineate con nuove esigenze aziendali, con la manovra tariffaria del Comune di Torino e con le nuove normative entrate in vigore nel corso dell'anno (GDPR e fatturazione elettronica), per complessivi 328.216 Euro.

Sistema di bigliettazione elettronica BIP

Il sistema di bigliettazione elettronica BIP nel corso del 2018 è stato oggetto di ulteriori interventi migliorativi e di significative evoluzioni.

Le attività più rilevanti sono avvenute nell'ambito della riforma tariffaria del trasporto pubblico nell'area metropolitana di Torino, avviata nei primi mesi dell'anno e culminata a partire dal 2 luglio.

Dal mese di marzo 2018 è stata introdotta la possibilità di caricare il biglietto urbano, al tempo ancora su supporto cartaceo, sulla tessera elettronica BIP; poi dal mese di maggio sono stati introdotti sulla smart card BIP i nuovi biglietti denominati rispettivamente Daily (con validità giornaliera, dal momento della validazione al termine del servizio) e Multi Daily (un carnet di 7 titoli Daily).

Dal 2 luglio sono stati introdotti tutti i nuovi titoli di viaggio previsti dalla riforma tariffaria, alcuni dei quali rilasciati in funzione della fascia ISEE di appartenenza ed è stato introdotto il nuovo biglietto di corsa singola, denominato City, sia su chip on paper sia su smart card. Con l'avvio completo della riforma tariffaria, dal 2 luglio 2018, tutti i titoli di viaggio sono stati resi disponibili esclusivamente su supporto elettronico (smart card o chip on paper), con la sola eccezione dei biglietti integrati metropolitani BIM, per i quali il passaggio al supporto elettronico è in fase di definizione con gli Enti competenti.

Nel corso del 2018 è poi entrata pienamente a regime la validazione obbligatoria dei titoli di viaggio, introdotta nel maggio 2017 anche in ambito urbano e suburbano per tutti i titoli di viaggio, abbonamenti compresi: i titoli elettronici, oltre che ai varchi della metropolitana, devono essere ora validati ogni volta che si sale a bordo di tram e bus ed in stazione prima di salire a bordo treno.

Per incentivare e consolidare tale regola di validazione nell'aprile 2018 è stato istituito il concorso "Adesso si vince": i premi in palio sono stati assegnati per estrazione tra gli iscritti che avevano superato il numero minimo di validazioni mensili previste.

Per l'anno 2018 le validazioni registrate sui soli mezzi di superficie sono state complessivamente superiori a 60 milioni, con punte di quasi 6,5 milioni di validazioni al mese.

I dati di validazione disponibili permettono alle strutture aziendali competenti di effettuare analisi più approfondite sulla frequentazione delle linee e sulle modalità di utilizzo dei titoli di viaggio.

Dal 2 ottobre 2018 è stata poi lanciata l'APP android GTT TOMove, con la quale è possibile acquistare e validare i titoli di viaggio City, Daily e Multidaily; la validazione avviene avvi-

cinando lo smartphone agli apparati di bordo o ai lettori posti sui varchi della Metro, esattamente come per gli altri titoli di viaggio. Con la stessa APP è poi possibile leggere i titoli presenti sulle smart card BIP e sui chip on paper.

Nel 2018 sono poi proseguite le attività di implementazione dei flussi informatici BIPEX per l'alimentazione del Sistema Informativo Regionale Trasporti (SIRT).

Sono stati inoltre avviati i lavori preparatori per l'introduzione di un multicorsetto da 6 titoli City, denominato Multicity, ed è stata avviata una collaborazione con la società URBANext per sperimentare un servizio di Mobility as a service (MaaS) tramite l'APP URBI.

Nell'ultimo trimestre dell'anno sono poi iniziate le prime valutazioni sul rinnovo degli apparati di bordo per i veicoli di nuova fornitura e sull'introduzione di smartphone al posto degli attuali terminali di verifica, che presentano ormai i primi segni di obsolescenza; nel dicembre 2018 è stato allestito il primo prototipo dei veicoli elettrici di nuova fornitura utilizzando un apparato di bordo di nuova generazione, più performante ed in grado di svolgere le funzioni di validazione e ricarica dei titoli di viaggio e di integrare le funzionalità precedentemente svolte dal computer di bordo.

Nel corso del 2019 si prevede di avviare un progetto pilota in metropolitana per l'utilizzo delle carte di credito EMV *contactless* come titoli di viaggio.

CONTRATTI

Nel corso dell'anno 2018 sono state attivate le procedure di gara per lavori, servizi e forniture già sospese a seguito delle azioni correttive di cui alla delibera del CdA n. 16/3 dell'8/09/2017.

Procedure competitive

Si riportano i dati relativi alle procedure competitive espletate nel 2018 per acquisti di lavori, servizi e forniture inerenti all'attività svolta.

Valori

Si riportano nella tabella seguente anche i dati relativi agli anni 2010-2018 per consentire una lettura dell'andamento mediante raffronto.

VALORI PROCEDURE DI GARA					
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E PERCENTUALE					
ANNO	offerta economicamente più vantaggiosa - valore gare (in €)	%	prezzo più basso – valore gare (in €)	%	Valore totale (in €)
2010	9.230.221	35	17.490.481	65	26.720.702
2011	50.969.828	32	106.528.049	68	157.497.877
2012	58.544.956	37	99.984.888	63	158.529.844
2013	35.122.824	28	88.546.479	72	123.669.303
2014	29.678.406	30	68.478.449	70	98.156.855
2015	100.147.689	56	79.527.187	44	179.674.876
2016	47.030.727	46	55.099.704	54	102.130.431
2017	22.439.516	30	51.805.456	70	74.244.972
2018	302.851.264	78	85.896.647	22	388.747.911

I valori gestiti a base di gara evidenziano una notevole variazione in aumento passando dai 74 milioni di euro del 2017 ai 389 milioni del 2018 in quanto sono state avviate importanti procedure di gara relative alla fornitura di tram e autobus per un valore di 225 milioni di euro.

Numero procedure

I risultati 2018 raffrontati con il 2017 sono riportati nella tabella seguente ed evidenziano un aumento del 42% rispetto al 2017.

NUMERO PROCEDURE DI GARA					
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E PERCENTUALE					
ANNO	offerta economicamente più vantaggiosa	%	prezzo più basso	%	Numero totale
2017	15	25	37	75	52
2018	21	28	55	72	76

Ribassi

Con riferimento alle gare (indette nel 2017 e nel 2018) e concluse nel 2018 di importo unitario su-

periore ad Euro 100.000, le offerte risultano assestate su un ribasso medio del 14,65%, determinando un minor costo dell'ordine di 18,9 milioni di Euro.

Tipologia appalti 2018: suddivisione percentuale sulla base degli importi

Forniture => 73%;

Servizi => 25%;

Lavori => 2%.

Contratti sottoscritti

I contratti sottoscritti nel 2018, compresi:

- affidamenti diretti di importo inferiore ad Euro 40.000;
- procedure negoziate con unico fornitore;
- affidamenti ad esito di procedure competitive indette, oltre che nel 2018, in anni precedenti sono stati 419, per un valore complessivo di Euro 154 milioni.

Contenziosi

Nel 2018 non si sono registrati nuovi contenziosi.

Alla data di chiusura del bilancio si rileva che sono ancora in corso i seguenti contenziosi per i quali, in base alle valutazioni dei legali, la società ha ritenuto di non effettuare alcun accantonamento al fondo rischi né dare informativa in Nota Integrativa in quanto confida in un esito positivo dei contenziosi: C.N.S. (Consiglio di Stato), Part & Service (TAR Piemonte), C.N.S. (TAR Piemonte) e Servizi e Sistemi (Consiglio di Stato).

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Premessa

Le parti correlate di GTT, sulla base dell'attuale assetto proprietario di gruppo, sono rappresentate, oltre che dalle imprese/entità da essa controllate, collegate e a controllo congiunto, anche dalla controllante FCT Holding S.p.A., dalla Città di Torino che detiene il 100% del capitale di FCT Holding, e dalle relative imprese/entità controllate, collegate e sottoposte a controllo congiunto. Inoltre, sono considerate parti correlate anche i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci e i dirigenti con responsabilità strategiche e i loro familiari di GTT e della sua controllante.

I rapporti intrattenuti da GTT con le parti correlate rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono generalmente regolati in base a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse della Società, principalmente per dare attuazione ai contratti di servizio di TPL con essi stipulati.

Ai fini di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parte correlate, realizzate dalla Società stessa o dalle sue società controllate, gli amministratori, i sindaci e i dirigenti apicali sono tenuti a segnalare per tempo al Consiglio di Amministrazione le singole operazioni che la società intende compiere, nelle quali sono portatori di interessi.

Nel corso del 2018 non si sono verificate operazioni con parti correlate persone fisiche.

GTT non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

GTT esercita attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 e ss. del codice civile nei confronti delle sue controllate Ca.Nova S.p.A. e Meccanica Moretta S.r.l. in liquidazione.

I principali dati contabili relativi ai rapporti commerciali e diversi nonché ai rapporti finanziari con le parti correlate sono specificati nella nota integrativa e nei relativi allegati 9A e 9B ai quali si rimanda.

Si indicano di seguito sinteticamente le operazioni più rilevanti con le principali parti correlate.

Imprese controllate

Ca.Nova S.p.A.

Ca.Nova, di cui GTT detiene il 59,34% del capitale, gestisce servizi di TPL per subaffidamento diretto da GTT, sussistendo i presupposti di cui agli artt. 218 D.Lgs. 163/06 e art. 7 D.Lgs. 50/16.

Ca.Nova è soggetta alla direzione e coordinamento di GTT ex art. 2497 e ss. del codice civile.

Ca.Nova nel 2018 ha redatto un Piano Industriale 2018-2021 approvato dall'Assemblea dei Soci e dal CdA in data 07/09/2018.

Il Consiglio di Amministrazione della Ca.Nova SpA nel corso del mese di agosto 2018 ha preso atto che, al 30 giugno 2018, il capitale sociale - per effetto della residua perdita d'esercizio 2017 e della perdita di periodo - risultava prossimo allo zero ed ha, pertanto, proposto e deliberato: a) con riferimento alla residua perdita dell'esercizio 2017, pari ad euro 1.059.528¹, di ripianare quasi integralmente il risultato negativo mediante rinuncia, in sede di assemblea ordinaria di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, da parte del socio GTT SpA di crediti finanziari e commerciali vantati verso la Società per euro 816.000 e da parte del socio Intercar Srl di crediti vantati verso la Società per euro 100.000; b) con riferimento, invece, alla quota residua di perdita dell'esercizio 2017, pari ad euro 143.528, ed alla perdita consuntivata al 30 giugno 2018, di euro 512.334, di ripianare integralmente i risultati negativi mediante riduzione, deliberata in sede di assemblea straordinaria, del capitale sociale pari a euro 200 migliaia.

Alla data odierna, il bilancio 2018 della controllata Ca.Nova non è ancora stato definito ed approvato ma, poiché il preconsuntivo dell'esercizio 2018 di Ca.Nova vede nuovamente un patrimonio netto integralmente assorbito dalla perdita generatasi nella seconda metà dell'anno e che, pertanto, prefigura una chiusura di esercizio peggiorativa rispetto alle previsioni del Piano Industriale della Ca.Nova, la GTT ha provveduto ad azzerare il valore di carico della partecipazione ed ha accantonato nei fondi rischi un ammontare pari ad euro 500.000 ritenuto congruo e prudenziale.

Imprese collegate e a controllo congiunto

Bus Company S.r.l.

Bus Company (GTT 30%) è aggiudicataria, in ATI con altre imprese di TPL, di alcuni servizi urbani di Torino subaffidati da GTT in esito a gara pubblica.

Extra.To s.c.a r.l.

Extra.To (GTT 38,05%), è la società consortile affidataria di servizi di TPL extraurbano: parte di detti servizi è eseguita da GTT in qualità di consorziata esecutrice.

Rail.To

Rail.To (GTT 48%) è un consorzio stabile costituito da GTT e Arriva Italia Rail S.r.l. (48%), e con Ca.Nova e Sadem S.p.a. per concorrere alla procedura, in corso, di affidamento del servizio

¹ Tale importo è la risultante del totale della perdita dell'esercizio 2017 pari ad euro 2.821.808 al netto di euro 1.762.280 quale importo relativo all'utilizzo integrale delle riserve.

ferroviario metropolitano.

5T S.r.l.

5T (GTT 35%) è società in house a controllo congiunto di GTT, Città di Torino, Città Metropolitana e Regione Piemonte, costituita per l'espletamento di servizi complementari alla mobilità. La partecipazione in 5T è in corso di dismissione.

Enti controllanti

Città di Torino e FCT Holding

La Città di Torino e FCT Holding hanno confermato tutti gli impegni presi nel Documento programmatico siglato in data 26/27 aprile 2018 sottoscritto da Regione Piemonte (anche per conto Agenzia Mobilità Piemontese – AMP), Città di Torino e GTT. Sono state quindi definitivamente saldate le pendenze riguardanti gli esercizi precedenti al 2018 come riportato nel paragrafo iniziale della Relazione sulla gestione. A dicembre 2018 è stato siglato un accordo con la Città di Torino sulle agevolazioni tariffarie a saldo delle pendenze pregresse per gli esercizi dal 2012 al 2017.

Imprese/entità controllate/collegate/sottoposte a controllo congiunto dalla controllante FCT Holding e dalla Città di Torino

Agenzia per la Mobilità Piemontese

Il citato accordo programmatico e l'atto transattivo ha comportato la chiusura dei contenziosi pregressi e sono state definitivamente saldate le pendenze riguardanti gli esercizi precedenti al 2018 come riportato nel paragrafo iniziale della Relazione sulla gestione.

Infra.To S.r.l.

GTT e Infra.To hanno sottoscritto in data 31 gennaio 2018 un atto di transazione e di riconciliazione dei rispettivi debiti e crediti con riferimento al triennio 2014-2016 ed all'esercizio 2017, senza con ciò riconoscere, neppure implicitamente, la non correttezza delle rispettive diverse appostazioni contabili.

Il contenuto della transazione con Infra.To e gli impegni di pagamento assunti da GTT in forza di essa sono in linea con le previsioni del Piano e sono correttamente e compiutamente in esso riflessi.

In data 28 Dicembre 2018 è stato siglato un ulteriore accordo tra GTT e Infra.To riguardante la re-

visione del canone base per lavori di manutenzione straordinaria a far data dal 1.1.2018 sino al 31.12.2021 in coerenza con i piani industriali di GTT e di Infra.To.

RISORSE UMANE, ORGANIZZAZIONE E RELAZIONI SINDACALI

ORGANICO

La forza media complessiva del Gruppo Torinese Trasporti nell'anno 2018 è stata di 4.539 dipendenti. Al 31/12/2018 la forza totale era di 4.462 persone, 184 unità in meno rispetto al valore puntuale dell'inizio dell'anno per effetto di 2 inserimenti in organico e di 186 uscite dall'azienda. La contrazione dell'organico è in coerenza con gli obiettivi di efficientamento e di riduzione dei costi previsti a budget. Nel 2018 si è completata la procedura ai sensi degli artt. 4 e 24 della L. 223/91 per il personale di struttura che ha fatto registrare uscite anticipate per 33 dipendenti (49 uscite considerando anche quelle registrate tra settembre e dicembre 2017).

SVILUPPO, ORGANIZZAZIONE, FORMAZIONE, COMUNICAZIONE INTERNA

Nel 2018, le principali attività di **sviluppo** gestionale e organizzativo hanno riguardato:

- riorganizzazione aziendale;
- ricerche interne di personale volontario da adibire a diversa mansione per lo sviluppo delle persone e il riequilibrio degli organici;
- valutazione del potenziale, su base volontaria, rivolta a personale laureato.

GTT investe nella **formazione** come strumento di sviluppo delle competenze interne. Gli interventi formativi sono riconducibili a 4 macro aree tematiche:

- formazione obbligatoria: sicurezza (quali antincendio, primo soccorso), ambiente (quali normativa di riferimento, emissioni in atmosfera), energia (elettrica e metano) e legale (quali privacy, mod.231);
- formazione al ruolo e comportamenti organizzativi (di cui comunicazione interpersonale, gestione del conflitto, problem solving, people management, formazione formatori);
- formazione tecnica di aggiornamento, specifica per ogni settore aziendale, basata sul ruolo;
- convegni-seminari.

La quantità complessiva di formazione con docenza esterna erogata nel 2018, che ha coinvolto 1889 partecipanti, è stata di 19.466 ore così suddivise:

- 12.564 formazione obbligatoria (65%)
- 4.405 formazione tecnica/addestramento (22%)
- 2.436 formazione al ruolo e comportamenti organizzativi (12%)
- 61 seminari e convegni (1%).

Anche nel 2018, così come già avvenuto nell'anno precedente, la formazione in materia di sicurezza e quella tecnica hanno assorbito la maggior parte delle risorse.

In particolare, per quanto riguarda la formazione tecnica, si segnalano i corsi di Gestione del conflitto per gli Assistenti alla Clientela, di Project management per i RUP, la formazione specialistica in ambito informatico e i corsi di specializzazione in ambito ferroviario che ormai sono una costante dei piani formativi GTT.

Nel 2018 sono stati attivati 10 piani di formazione finanziata con fondi interprofessionali (Fonservizi nel nostro caso) e si è registrato il rientro dei fondi impegnati con piani attivati e realizzati negli anni precedenti. Nel complesso, circa il 92% dei costi di formazione esterna erogata nell'anno 2018 è compreso nei piani di formazione finanziata.

In merito alla **comunicazione interna**, il sito internet dedicato ai dipendenti "Sportello personale" rimane il mezzo più utilizzato per la diffusione delle comunicazioni istituzionali e per la fruizione dei servizi offerti (per esempio, consultazione busta paga e CU, prenotazione divise, comunicazione stato di malattia, cambio residenza e IBAN, preconsenso del servizio per alcuni settori, modulistica e documenti vari). Le comunicazioni al personale nel 2018 (GTT Informa) hanno riguardato in prevalenza i servizi welfare offerti dall'azienda.

SALUTE E SICUREZZA

La riduzione dei rischi e degli infortuni sul lavoro è obiettivo di primaria importanza per l'azienda. Nel 2018, dopo diversi anni di riduzione degli infortuni, si è registrato un aumento del numero degli eventi che, esclusi quelli in itinere, è pari al 7 %. L'incremento risulta legato in particolare all'aumento delle aggressioni in capo agli assistenti alla clientela e ai conducenti per i quali si stanno effettuando degli ulteriori approfondimenti al fine di individuare le azioni mitigative da mettere in atto. Il confronto 2009-2018 evidenzia un trend di diminuzione con un decremento degli infortuni complessivo pari a circa il 24% (a parità di perimetro).

RELAZIONI SINDACALI

Le relazioni sindacali del 2018 sono state caratterizzate dall'avvio delle prime azioni previste dal Piano Industriale per il quadriennio 2018-2021, finalizzate al rilancio della Società e allo sviluppo del trasporto pubblico locale. In tale contesto il confronto sindacale si è necessariamente concentrato sulle tematiche inerenti gli obiettivi di contenimento del costo del lavoro. Tale percorso ha portato alla sottoscrizione di un accordo finalizzato a salvaguardare i livelli occupazionali e retributivi dei dipendenti. Tra gli altri temi si evidenzia il raggiungimento di intese inerenti la qualità del lavoro del personale viaggiante ed in particolare interventi rivolti alla conciliazione tempi vita-lavoro.

Anche nel 2018, attraverso il fondo di formazione finanziata di categoria sono stati raggiunti accordi che hanno permesso l'approvazione di numerosi progetti formativi finalizzati al mantenimento e allo sviluppo delle competenze dei dipendenti.

WELFARE AZIENDALE

Nel 2018 si sono consolidate alcune iniziative introdotte nel 2017. In particolare:

La welfare card

Con il 31 dicembre 2018 è scaduta la possibilità di usufruire del credito welfare collegato agli accordi aziendali (premio di risultato e sul Sistema incentivante del Middle Management) sottoscritti nel mese di maggio 2017. Tali accordi hanno sancito in materia di welfare:

- l'attribuzione a tutti i dipendenti GTT (dirigenti esclusi) di un valore procapite pari a 200,00 Euro da utilizzare esclusivamente in servizi di welfare;
- la possibilità, per ogni singolo dipendente, di convertire tutto o parte del premio di risultato 2017 (corrisposto nel 2018) in servizi di welfare.

Al 31 dicembre 2018 l'85% dei dipendenti di GTT ha utilizzato in tutto o in parte il credito welfare.

La scelta tra i vari servizi messi a disposizione evidenzia una netta preferenza per i buoni acquisto come si evince dalla tabella allegata:

categoria prodotto	% importi	% richieste
Buoni Acquisto	71%	86%
Cinema e Spettacoli	1%	1%
Palestre e Centri Fitness	0%	0%
Parchi a tema	0%	0%
Previdenza integrativa	15%	6%
Rimborsi Spese	12%	6%
Tempo libero	0%	0%
Viaggi e Weekend	1%	1%
Totale complessivo	100%	100%

Sono inoltre proseguite tutte le iniziative ormai consolidate in GTT.

Particolare attenzione va posta alle attività del **Centro di Ascolto** come supporto alla gestione del “*disturbo post traumatico da stress*” (PTSD). Nel 2018 hanno usufruito di tale servizio 3 dipendenti GTT.

Dal 2005 ad oggi si sono rivolti al Centro di Ascolto per counseling, consulenza psicologica, psicoterapie brevi, sostegno psicologico, attività di coaching, 838 utenti (dato al 31.12.2018).

Fondo sussidi straordinari

Anche per il 2018 il “Fondo Sussidi Straordinari” è stato uno degli strumenti di welfare utilizzato per supportare alcuni dipendenti in difficoltà economiche dovute a cause impreviste come, ad esempio, lutti improvvisi o gravi malattie in famiglia, figli o coniugi disabili, perdita di posti di lavoro nel nucleo familiare. Sono stati aiutati con questo strumento sei dipendenti e le loro famiglie.

SISTEMI DI GESTIONE

Nel corso del 2018 l’ente di certificazione RINA ha condotto audit di terza parte per ciascun sistema di gestione attraverso verifiche di sorveglianza per i sistemi Qualità e Sicurezza e di rinnovo per i sistemi Ambiente (con passaggio alla ISO 14001:2015) e Sicurezza delle Informazioni. L’esito degli audit di parte terza è stato positivo ed ha permesso il mantenimento di tutte le certificazioni e l’implementazione di utili azioni di miglioramento, trattamenti e azioni correttive.

A seguito della deliberazione C.d.A. del 9/1/2018, nell’ambito della definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, è stato avviato l’iter per la certificazione del Piano e del sistema anticorruzione GTT secondo la normativa ISO 37001:2016.

QUALITÀ

Proseguendo nell'impegno a promuovere l'approccio prestazionale della norma 9001:2015, GTT persegue il miglioramento dei processi sulla base del monitoraggio e la misurazione periodica degli indicatori di efficacia ed efficienza e della valutazione dei risultati. Tale attività è formalizzata in specifica reportistica e viene sintetizzata nei Programmi di Miglioramento annuali: i dati prestazionali e programmatici in essi contenuti sono correlati ai principi e agli obiettivi espressi attraverso la Politica aziendale, agli impegni assunti attraverso i Contratti di Servizio, le Carte della Mobilità e ai vincoli di sostenibilità economica ed hanno come scopo principale l'individuazione delle misure correttive nel caso in cui gli indicatori si discostino dall'obiettivo precedentemente definito. Le decisioni e azioni relative al mantenimento del Sistema di Gestione Qualità si sono concretizzate essenzialmente nell'asestamento della mappatura dei processi aziendali conformemente ai cambiamenti organizzativi e nell'aggiornamento documentale.

Nel 2018 GTT ha anche proseguito nell'impegno riguardante lo sviluppo della qualità nell'ambito delle "certificazioni di prodotto" secondo la norma UNI EN 13816:2002 ottenendo il rinnovo della certificazione per le linee 4, 1510 e SFM1 da parte dell'Organismo di Certificazione TÜV Rheinland Italia. La certificazione attesta che il servizio delle linee in oggetto viene erogato nel rispetto di fattori di qualità del trasporto pubblico definiti a livello europeo. Nel 2019 è prevista l'estensione della certificazione alla linea ferroviaria SFMA.

AMBIENTE

GTT riserva particolare attenzione ai principi di sostenibilità e rispetto dell'ambiente.

Annualmente vengono elaborati programmi e obiettivi volti al miglioramento delle *performance* ambientali i cui risultati vengono consuntivati nell'Ambito del Riesame annuale della Direzione del Sistema di Gestione ambientale. L'adozione di tali programmi è altresì funzionale al rafforzamento dei sistemi organizzativi e di responsabilità sociale messo in atto ai sensi dell'art. 6 comma 2 del decreto Madia, di cui si darà conto nella Relazione sul governo societario.

L'anno 2018 ha visto il rinnovo della certificazione ISO 14001 secondo la nuova versione della norma 2015.

Continua l'impegno di GTT nell'adozione di politiche di gestione ecologica degli acquisti pubblici (il cosiddetto "Green Public Procurement - GPP").

Nel 2018 l'azienda ha nuovamente aderito alla convenzione SCR Piemonte (Società Committenza Regionale) per la fornitura di energia elettrica che, in ottemperanza a quanto previsto dall'Allegato I del Protocollo d'Intesa per gli Acquisti Ecologici (Protocollo APE) promosso dalla Città Metro-

politana di Torino, è stata al 100% proveniente da fonti rinnovabili certificate, evitando l'emissione di circa 50.000 tonnellate di CO₂ l'anno (dato calcolato come da fonte ISPRA) e rendendo quindi la filiera a trazione elettrica GTT (metro, tram, ferrovia ed in particolare bus elettrici, il cui numero è in aumento) completamente a impatto zero.

Nel corso dell'anno GTT ha inoltre sviluppato comunicazioni alla cittadinanza proprio sull'utilizzo di energia elettrica al 100% verde (divulgazione su social, sito internet, flotta).

SICUREZZA E SALUTE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

L'impegno di GTT per la Sicurezza e la Salute dei lavoratori è testimoniato dall'adozione di un Sistema di Gestione e dal perseguimento di obiettivi di miglioramento continuo.

Nel 2018 è proseguito il forte impegno sia sulla formazione dei lavoratori, per aumentarne la consapevolezza e la responsabilità, che nelle attività di supporto da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione ai siti dislocati sul territorio.

Al fine di migliorare il livello di sicurezza dei lavoratori sono in fase di sperimentazione nuovi DPI per la protezione del rischio chimico che garantiscono maggiori performance di sicurezza e comfort.

E' in fase di sviluppo un software per la gestione dei presidi antincendio al fine di garantire una maggiore efficienza nella gestione delle manutenzioni e delle segnalazioni/registrazioni delle anomalie.

E' attivo sulla piattaforma SAP il sistema per la verifica costante del mantenimento delle abilitazioni obbligatorie che il personale deve possedere e della formazione a seguito di trasferimento o cambio mansione, che in caso di anomalie invia opportuna segnalazione ai Responsabili diretti.

Nel corso del 2018 è stato approfondito il tema legato alla presenza di FAV (fibre artificiali vetrose) nei principali siti attuando una campagna di formazione per tutto il personale interessato, individuando le misure preventive e protettive da mettere in atto.

Primari obiettivi aziendali rimangono la progressiva eliminazione dei materiali contenenti amianto, le cui condizioni vengono monitorate annualmente sia visivamente che attraverso determinazione strumentale delle fibre aerodisperse, gli interventi inerenti la sicurezza strutturale e la prevenzione incendi.

Nel corso del 2018 è stato avviato il processo di aggiornamento della documentazione di sistema e di valutazione del rischio che interessa tutta l'organizzazione aziendale ed è proseguito l'impegno nell'individuazione di strumenti volti al miglioramento della comunicazione aziendale sul tema sicurezza, migliorando i canali relativi al ricevimento di informazione da parte del personale e individuando un sistema per la ricezione delle loro segnalazioni.

RISK MANAGEMENT

La gestione dei rischi aziendali rappresenta una componente essenziale del Sistema di Controllo Interno di corporate governance di una Società.

Il rischio aziendale viene definito come l'insieme dei possibili effetti negativi (minacce - rischi) e/o positivi (opportunità) di un evento inatteso che possa influire sul raggiungimento degli obiettivi attesi.

GTT adotta e sviluppa diverse misure di governance e organizzative atte a garantire la gestione dei rischi e delle opportunità, attuali e prospettici. GTT è attivo nel monitoraggio della qualità e sicurezza dei servizi offerti, nel controllo delle strutture e degli impianti, nella tutela dell'ambiente, della salute e sicurezza dei dipendenti.

Sono state individuate le seguenti **categorie di rischio: Strategici, di Compliance, Finanziari, Operativi.**

Rischi strategici: legati alle scelte strategiche dell'Azienda, riguardano i rischi di attuare decisioni aziendali inadeguate al contesto operativo interno o di non comprendere l'evoluzione del contesto esterno con opportuna reattività. Fanno riferimento ai seguenti ambiti: contesto, rapporti con i Terzi, reputazionale, organizzativo/dimensionale, energetico. Nello specifico:

Rischio reputazionale: GTT, per il suo ruolo di gestore di servizio pubblico ad alta intensità di utilizzo, caratterizzato da molteplici attività che toccano non solo gli utilizzatori del trasporto pubblico locale, ma anche gli automobilisti per quanto riguarda il controllo della sosta a pagamento nel centro cittadino, è un'azienda "altamente notiziabile".

Le cronache riportano infatti quotidianamente notizie che riguardano i servizi gestiti e tutte le problematiche ad essi legate: tutto ciò incide sulla reputazione e la percezione del brand nel mercato dell'informazione non pubblicitaria, in cui il controllo di tutte le variabili è pressoché impossibile.

Per ovviare o quanto meno mantenere il rischio entro una soglia tollerabile, è stato disposto un incremento della comunicazione on line, tramite l'aggiornamento e l'integrazione dell'informazione sul sito internet e sui social network, oltre alla pianificazione di campagne ad hoc, che prevedono anche l'utilizzo degli spazi pubblicitari a disposizione dell'azienda.

Rischio energetico: tale tipologia di rischio, strutturale, dipende dalle oscillazioni dei prezzi dell'energia elettrica, del metano e del gasolio sui mercati. In merito al rischio di fluttuazione dei

prezzi della materia prima il rischio per GTT è tanto minore quanto più è breve il periodo di durata dell'approvvigionamento. GTT già da anni ha provveduto a rivedere le sue scelte di approvvigionamento, intendendo effettuare politiche di copertura di tale rischio. Per l'energia elettrica e per il metano da riscaldamento e da autotrazione sono state attivate gare pubbliche a prezzo fisso e con durata annuale. Per il gasolio sono attivate due gare nell'arco dell'anno (una per il prodotto estivo e una per il prodotto invernale) per non gravare l'extra costo del prodotto invernale anche sul prodotto estivo. La gara del gasolio non è a prezzo fisso, in quanto questa modalità non trova risposta sul mercato, ma fa riferimento alla Staffetta Nord e chiede un miglioramento sui prezzi di gestione della fornitura.

Rischi di compliance: rischi di mancata conformità alle regole, quali norme cogenti applicabili, norme volontarie e autoregolamentazioni aziendali. Essi fanno riferimento principalmente ai seguenti ambiti: reati d.lgs 231/2001, anticorruzione (L. 190/2012), protezione dei dati personali, sicurezza delle informazioni, esercizio e sicurezza (tpl, metro, trasporto e infrastruttura ferroviaria), lavoro, salute e sicurezza (persone e ambienti), ambientale e energia, qualità, amministrazione e finanza, contratti (committenza, acquisti, lavori) e normativa (tecnica e standard).

Rischi finanziari: fanno riferimento principalmente a: rischi di liquidità, rischi di mercato, rischi di credito, rischi di contesto normativo.

- **Rischi di liquidità:** l'attività di GTT è soggetta al rischio di liquidità, ovvero che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (funding liquidity risk). La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi ovvero oneri finanziari per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale. Il fabbisogno finanziario del Piano e gli impegni finalizzati alla sua copertura sono stati strutturati per consentire a GTT di procedere al puntuale pagamento dei debiti correnti e dei piani di rientro dei debiti scaduti. Il rischio ha trovato dunque adeguata copertura nelle disposizioni del Piano, nel sistema di monitoraggio della sua corretta esecuzione, e negli accordi siglati con Città di Torino, Regione Piemonte e AMP, nonché con la convenzione con le Banche.
- **Rischi di credito:** deriva essenzialmente dal rapporto con gli Enti Comune di Torino e AMP e dalla forte concentrazione di tali crediti. Gli impegni a sostegno della copertura del fabbisogno finanziario del Piano prevedevano, da un lato, la definizione transattiva

dei disallineamenti verso la Città di Torino e verso l'AMP e, dall'altro lato, la specifica conferma da parte di detti Enti della copertura finanziaria dei corrispettivi futuri previsti nel Piano con riferimento ai servizi di TPL che svolgerà la società. Anche il rischio di credito, ed in particolare il rischio di futuri disallineamenti, ha trovato dunque adeguata copertura nelle disposizioni del Piano, nel sistema di monitoraggio della sua corretta esecuzione, e negli accordi siglati con Città di Torino, Regione Piemonte e AMP.

Rischi operativi: rientrano in questa categoria tutti i rischi non ricompresi negli ambiti precedenti che possono impattare sul conseguimento degli obiettivi operativi, vale a dire relativi all'efficacia ed all'efficienza dei processi aziendali inclusi i livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite. Fanno riferimento ai seguenti ambiti: rischi correlati alla Manodopera (per esempio: fattore umano, competenza, esperienza/addestramento, ruoli e responsabilità, turnover/assenze, dimensionamento), rischi correlati ai Macchinari (quali gestione e funzionamento di impianti, attrezzature, hardware/software, spazi), rischi correlati ai Materiali (quali ricambi, materiali di produzione quali sostanze chimiche, sabbia), rischi correlati ai Metodi di lavoro (per esempio: procedure/regolamenti interni, prassi condivise, tempi di lavoro, intensità di lavoro, comunicazione), rischi correlati all'Ambiente (quali fenomeni naturali, attacchi terroristici, deviazioni sociali, attività svolte esternamente alle aree aziendali).

Per quanto riguarda questa tipologia di rischi è in corso l'analisi dei rischi su alcuni processi ritenuti prioritari. Gli approcci utilizzati sono differenti: metodologia sistematica (Analisi HAZID) e metodologia mista Analisi HAZID - Brain-storming, che mira all'individuazione delle cause principalmente attraverso i diagrammi di Ishikawa.

Contestualmente alle categorie di rischio sono stati mappati gli **strumenti di gestione aziendali** funzionali alla gestione dei rischi. Tali strumenti sono stati analizzati e messi in correlazione con gli ambiti di rischio attraverso una **matrice** rischi-strumenti. La correlazione definita, ad oggi, non rappresenta il livello di gestione dei rischi aziendali ma il potenziale che ciascuno strumento ha nella gestione dei rischi stessi.

Le categorie di Strumenti implementati da GTT sono:

- **Modelli Organizzativi – Piani – Regolamenti:** modelli di organizzazione, gestione e controllo correlati a specifici requisiti cogenti attraverso cui GTT pianifica, gestisce e attua i propri processi. in particolare: Modello di Organizzazione Gestione e controllo D.Lgs. 231/2001, Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e Trasparenza L. 190/2012, GDPR (Regolamento UE 679/2016), Risk Assessment.
- **Sistemi di Gestione:** regole e risorse attraverso cui GTT pianifica, gestisce e attua i propri

processi e che consentono la gestione degli obiettivi aziendali attraverso il miglioramento delle prestazioni in termini di efficacia ed efficienza.

- **Strumenti finanziari:** GTT pianifica, gestisce e tutela le attività finanziarie tramite programmi di valutazione e pianificazione basate sulla previsione dei cash flow in un dato periodo. Il fatto di possedere un unico azionista (proprietario) che coincide con il cliente di fatto comporta un vincolo finanziario restringente nelle decisioni e nella gestione delle proprie risorse monetarie. Nell'attuale contesto aziendale, gli strumenti di gestione sono: Il Piano Industriale ed il Irelativo sistema di monitoraggio (IBR Monitoring), il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale - D.Lgs. 175/2016, il Bilancio di esercizio, la Revisione contabile, la pianificazione finanziaria.
- **Strumenti assicurativi:** (di trasferimento del rischio) GTT, al fine di attuare quanto previsto dalla normativa vigente e tutelare la stabilità aziendale da eventi che causano effetti negativi sul patrimonio, sottoscrive polizze assicurative afferenti alle seguenti principali categorie di danni: diretti (tutela del patrimonio aziendale e tutela del personale aziendale), indiretti da veicoli (responsabilità verso terzi) e dal personale (responsabilità verso terzi).

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2019, GTT continuerà il suo impegno verso un miglioramento dei propri risultati, in linea con i dati previsti nel Piano Industriale 2017/2021, confermando le principali azioni, in particolare:

- rilancio degli investimenti con l'acquisto di nuovi autobus;
- revisione dell'attività manutentiva;
- razionalizzazione del costo del lavoro;
- revisione della rete e del servizio.

ALTRE INFORMAZIONI

La Società nel corso dell'esercizio non ha posseduto, né direttamente né per interposta persona, azioni della Società controllante.

La Società non possiede azione proprie. La Società non ha optato per il consolidato fiscale. La Società non ha effettuato attività di Ricerca e Sviluppo capitalizzate.

Non sono stati utilizzati strumenti di finanza derivata ai sensi dell'art. 2428, comma 3, 6 bis, CC.

Con riferimento alla redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 si precisa che, ai sensi dell'art. 27 comma 3 bis del D.Lgs 127/1991, non sono soggette all'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 25 le imprese che controllano solo imprese che, individualmente e nel loro insieme, sono irrilevanti ai fini indicati nel comma 2 dell'art. 29, nonché le imprese che controllano solo imprese che possono essere escluse dal consolidamento ai sensi dell'art. 28. Nel successivo art. 28 del D.Lgs 127/1991, viene precisato che possono essere escluse dal consolidamento le imprese controllate quando la loro inclusione sarebbe irrilevante ai fini indicati nel comma 2 dell'art. 29. A tal proposito si precisa che, nel bilancio d'esercizio al 31.12.2018 di GTT SpA, l'unica partecipazione in imprese controllate di qualche rilievo è quella riferita a Ca.Nova SpA, il cui valore è stato allineato al pro quota di PN al 31 dicembre 2018 recependo la quota parte del risultato 2018 risultante da una situazione contabile ad oggi non ancora approvata dagli organi preposti, raggiungendo nella sostanza gli effetti di un consolidamento sintetico.

Si comunica che la Società, in ossequio all'entrata in vigore in data 25/05/2018 in tutta l'Unione Europea del Regolamento 2016/679 sulla protezione dei dati GDPR (General Data Protection Regulation) ha provveduto ad aggiornare e diffondere le informative sul trattamento dei dati e ha adottato:

- 1 proprio registro dei trattamenti in qualità di Titolare, composto da 44 trattamenti di cui 15 sottoposti a valutazione di impatto e 29 a valutazione del rischio;
- 8 registri dei trattamenti in qualità di Responsabile per i trattamenti effettuati per conto di terzi Titolari.

Torino, 26 marzo 2019

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
(Paolo Golzio)

Firmato in originale

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Introduzione

Signori Soci,

l'art. 6 comma 4 del decreto legislativo 175 del 2016 dispone che *“le società in controllo pubblico predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”* la relazione sul governo societario.

In tale relazione l'assemblea è informata *“dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale”* (comma 2).

La relazione inoltre dà atto degli strumenti di governo societario di cui al comma 3 adottati dalla società ovvero dà conto delle ragioni di mancata adozione.

I. Assetto proprietario e governance

I.1 Il capitale di GTT è interamente detenuto dalla Città di Torino tramite la propria finanziaria F.C.T. Holding spa.

I.2 La Città di Torino esercita il controllo e assegna gli obiettivi gestionali ex art. 147 quater d.lgs. 267/2000, con le modalità di cui alla deliberazione G.C. 23 gennaio 2018 n. 208/064 e s.m.i.. Compete inoltre alla Città l'assegnazione di obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, ex art. 19, comma 5, d.lgs. 175/2016.

I.3 La struttura di governance è stabilita dallo Statuto, modificato dall'Assemblea straordinaria dei soci in data 30/12/2016 in adeguamento alle prescrizioni del d.lgs. 175/2016.

I.3.1 La gestione spetta al Consiglio di amministrazione, composto da tre membri, nominati dalla Città di Torino ai sensi dell'art. 2449 c.c. e dello Statuto sociale con decreto sindacale del 10/09/2018, in carica sono all'approvazione del bilancio di esercizio 2020.

I.3.2 Le cariche di Presidente e Amministratore delegato sono congiunte.

I.3.3 Il Presidente non ha deleghe gestionali.

I.3.4 All'Amministratore delegato compete il coordinamento operativo delle attività aziendali.

I.3.5 Con ordine di servizio 6 ottobre 2018 è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Società e alle dirette dipendenze dell'Amministratore delegato sono poste le seguenti posizioni organizzative:

in line

- Operation mobilità, che si articola in:
 - Metropolitana
 - TPL urbano e suburbano
 - TPL extraurbano
 - In staff: Pianificazione e Programmazione
 - Ferrovie, che si articola in:
 - Trasporto ferroviario
 - Infrastruttura ferroviaria
 - Parcheggi
 - Servizi turistici
 - Manutenzione veicoli TPL, Impianti e Opere civili;
- in staff:
- Risorse umane
 - Amministrazione Finanza e Controllo
 - Legale e Societario
 - Affari generali, rapporti istituzionali e Partecipate
 - Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia
 - Acquisti
 - Marketing e Comunicazione
 - Vendite e Customer Service
 - Sistemi informativi e Tecnologia per la Mobilità

1.3.6 Al Consiglio di amministrazione risponde la funzione di Internal audit, con compiti di verifica dell'efficacia e adeguatezza normativa di tutti i processi aziendali.

1.3.7 Per la gestione operativa è in essere un sistema di procure conferite dal Consiglio di amministrazione all'Amministratore delegato e da questi ai direttori/dirigenti/funzionari, con obbligo di riferire ai rispettivi conferenti.

1.3.8 L'iter decisionale è scandito in:

- deliberazioni del Consiglio di amministrazione;
- determine dei procuratori.

Il sistema di deliberazioni e determine è sottoposto a regole interne in ordine a competenze/visti/procedure.

1.3.9 Il Collegio sindacale è composto da tre membri effettivi, di cui uno Presidente, e due supplenti, attualmente in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre

2018.

1.3.10 La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione legale dei conti iscritta nell'apposito registro, nominata dall'assemblea su proposta del Collegio Sindacale in esito ad una procedura di evidenza pubblica, con scadenza all'approvazione del bilancio di esercizio 2019.

II. Società controllate e partecipate da GTT e altri enti partecipati.

E' in corso l'attuazione del programma di riordino e razionalizzazione delle partecipazioni che ha già condotto a significative dismissioni e liquidazioni delle partecipate non più in linea con le strategie societarie.

Per l'art. 22 dello Statuto sociale le nomine negli enti controllati e partecipati non sono delegabili dal Consiglio di amministrazione e sono effettuate in conformità a specifico regolamento interno.

Il quadro attuale delle partecipazioni societarie è il seguente:

II.1 Società controllate:

CA.NOVA SpA (59,34%).

II.2 Società controllate in liquidazione:

Meccanica Moretta Srl in liquidazione: 100%

Car City Club Srl in liquidazione: 67%

II.3 Società partecipate:

EXTRA.TO Scarl (38,05%)

5T Srl (35%) *

Bus Company Srl (30,00%)

NOS - Nord Ovest Servizi SpA (15%)

TPL Linea Srl (12,24%)

SCAT - Società Consortile Alessandrina Trasporti a r.l. (5,84%)

APAM ESERCIZIO SpA (0,49%)

ATC ESERCIZIO SpA (0,10%)

* In sede di accordo programmatico sottoscritto da Regione Piemonte, Agenzia della Mobilità Piemontese, Città di Torino e GTT in data 26/27.4.2018, GTT ha dichiarato la disponibilità a cedere ai restanti soci l'intera sua partecipazione in 5T srl,. Nel medesimo accordo la Regione ha parimenti previsto la destinabilità di parte del contributo straordinario di complessivi euro 40 milioni di cui all'art. 15, commi 1 quinquies e 1 sexies del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, come convertito dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, anche per

l'acquisto di tale partecipazione, a corrispettivo pari al valore pro quota del patrimonio sociale come risultante dal bilancio di esercizio al 31.12.2017.

II.4 Società partecipate in liquidazione:

Millerivoli Srl in liquidazione (40%).

Il quadro attuale delle partecipazioni in altri enti non societari è il seguente:

- GRANDABUS (8%): consorzio concessionario del trasporto pubblico extraurbano nella Provincia di Cuneo;
- COAS Consorzio Astigiano (10%): consorzio concessionario del trasporto pubblico extraurbano nella Provincia di Asti;
- RAIL.TO (48%): consorzio stabile costituito per concorrere nella procedura di affidamento del servizio ferroviario metropolitano da parte dell'Agenzia della Mobilità Piemontese.

III. Sistema e funzioni per il controllo interno e la compliance.

Per il presidio dei rischi

- finanziari
- di credito
- energetico
- altri operativi

come delineati nella *Relazione sulla Gestione (Risk Managment)*, GTT si è dotata dei seguenti strumenti:

III.1 Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs.231/2001, composto da:

- parte generale;
- parte speciale A: reati contro la Pubblica Amministrazione;
- parte speciale B: reati societari;
- parti speciali C-E: reati in materia di igiene e sicurezza sul lavoro; reati ambientali;
- parte speciale D: reati informatici;
- parte speciale F: reati di riciclaggio.

Il processo di implementazione e aggiornamento del MOG è stato ed è il seguente:

- incrocio tra processi/procedure aziendali e reati fattispecie;
- identificazione degli "snodi critici", vale a dire dei punti di teorica commissibilità dei reati;
- censimento e verifica dei sistemi di prevenzione in essere;
- (ove necessario) loro adeguamento, rafforzamento, aggiornamento;

- istituzione dell'Organismo di Vigilanza (OdV), collegiale e con composizione mista;
- periodiche verifiche ispettive dell'OdV, che riferisce al Consiglio di amministrazione;
- costante verifica di attualità e conseguente aggiornamento.

L'ultimo aggiornamento del MOG è stato approvato dal Consiglio di amministrazione il 28/2/2018.

In ottica di sempre maggiore raccordo tra il Sistema di controllo interno ex Dlgs. 231/2001 ed il sistema di prevenzione della corruzione, il Consiglio di amministrazione in data 29/4/2016 ha preso atto del documento di formalizzazione delle procedure aziendali e di identificazione di quelle rilevanti ai fini 231 e/o PTPCT, ed ha introdotto uno specifico onere informativo da parte degli enti di audit di ciascuno dei 5 sistemi gestionali verso l'OdV e verso il Responsabile per la prevenzione della corruzione, ogni qualvolta gli audit ricomprendano tali procedure rilevanti. L'OdV ha condiviso tale impostazione.

Quanto alla composizione dell'OdV, all'assetto del 2016 [Presidente esterno; Responsabile anticorruzione (conformemente all'indirizzo a suo tempo espresso dall'Anac); responsabile Internal audit; responsabile Controllo di Gestione] è seguito quello oggi vigente, deliberato il 27.11.2017 dal Consiglio di amministrazione anche in adeguamento alla determina Anac 1134/2017 (tre membri, di cui almeno uno interno coincidente con il Responsabile della funzione Internal audit). A seguito di procedura ad evidenza pubblica indetta per la selezione di due componenti esterni, tra cui il Presidente, con deliberazione del Consiglio di amministrazione 16 maggio 2018 è stato nominato il nuovo OdV, con durata biennale, nella seguente composizione:

- Dr. Marco Levis (Presidente – componente esterno);
- Avv. Cristiano Burdese (componente esterno);
- Avv. Andrea Pautrè (responsabile Internal audit).

L'OdV riferisce, con cadenza minima annuale, direttamente al Consiglio di amministrazione. L'ultima relazione è stata presentata il 22/02/2019.

III.2 Piano triennale di prevenzione della corruzione e di trasparenza (PTPCT) e Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Il PTPCT è stato formulato e annualmente aggiornato in conformità agli indirizzi espressi dall'ANAC ed agli obiettivi strategici espressi dal Consiglio di amministrazione, attraverso un processo di analisi del contesto interno ed esterno e di concreta "valutazione del rischio" di commissione di reati o di "cattiva amministrazione" declinato sui singoli processi, con-

formemente agli standard ISO 37001:2016.

Il più recente aggiornamento del PTPCT per il triennio 2019-2021 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione il 30/1/2019 e pubblicato sul sito istituzionale.

Il PTPCT individua, sui singoli processi, le attività sensibili, descrive e valuta il rischio e indica le contromisure programmate, attuate e consolidate.

GTT dà integrale adempimento agli obblighi di trasparenza in conformità al d.lgs. 33/2013 e alle Linee guida Anac. L'assolvimento agli obblighi di trasparenza è stato regolarmente attestato dalla struttura analoga all'OIV (funzione Internal audit) in conformità alle linee guida Anac.

Il Responsabile della prevenzione corruzione e della trasparenza (RPCT), dr. Gabriele Bonfanti (Responsabile legale – nominato sino a revoca), riferisce annualmente all'Anac mediante pubblicazione sul sito istituzionale in conformità alle prescrizioni dell'Autorità medesima. L'ultima relazione è stata pubblicata il 31/1/2019.

Internamente, il Responsabile riferisce almeno semestralmente direttamente al Consiglio di amministrazione. L'ultima relazione risale al 30/1/2019.

III.3 Codice unico di comportamento (si rinvia al paragrafo IV.3).

III.4 Funzione Internal audit, la cui mission è assicurare lo svolgimento delle attività di assurance finalizzate alla verifica dell'efficacia ed efficienza dei processi e della loro adeguatezza e conformità alle norme; compete alla funzione Internal audit, in particolare, la progettazione e realizzazione del piano annuale dei controlli interni nelle aree di rischio individuate come maggiormente rilevanti. Specifici audit possono essere richiesti dal RPCT in conformità al PTPCT.

Il piano annuale è comunicato al Consiglio di amministrazione (si veda anche il paragrafo IV.2).

III.5 Sistemi gestionali e certificazioni, tutte attualmente in corso di validità: ISO 9001:2015: qualità; ISO 14001:2015 ambiente; OHSAS 18001:2007: salute e sicurezza sul lavoro; ISO 27001:2013: sicurezza informazioni; D.lgs. 162/2007 (ANSF): sicurezza del trasporto ferroviario.

E' in corso la procedura per l'acquisizione della certificazione UNI ISO 37001:2016 - *Antibribery management systems*.

III.6 Funzione di controllo interno dei processi (Qase); il 20/12/2016 il Consiglio di amministrazione ha approvato il progetto di nuova mappatura dei processi elaborato dalle funzioni Qualità (QASE) e Sviluppo organizzativo (facente capo a Risorse Umane).

III.7 Osservatorio permanente rischi ambiente, sicurezza, salute, ad integrazione di quanto già regolato dai sistemi di gestione ambiente, salute e sicurezza sul lavoro, con compiti di analisi degli indicatori di processo, definizione di azioni correttive, proposta al Datore di lavoro di azioni di miglioramento volte a prevenire i rischi, definizione dei corrispondenti investimenti. Le competenze dell'Osservatorio sono riferite sia al personale che alla popolazione esterna.

III.8 Piano Industriale 2017/2021.

Essendo stati rilevati, in sede di istruttoria anche finalizzata alla predisposizione del programma di valutazione dei rischi ex art. 6 d.lgs. 175/2016, indicatori di crisi aziendale, in data 12/6/2017 il Consiglio di amministrazione di GTT ha deliberato di avviare il progetto di Piano industriale 2017-2021 anche per gli effetti di cui all'art. 14, comma 2, d.lgs. 175/2016. Il Piano Industriale, recante anche il fabbisogno finanziario e la relativa copertura, sottoposto a Independent business review e Negative assurance, è stato approvato il 2.1.2018 all'unanimità dal Consiglio di amministrazione e autorizzato il 12.1.2018 dall'Assemblea.

Il Piano è stato aggiornato dal Consiglio di amministrazione il 21/12/2018, con "spalla" al 30/9/2018. L'aggiornamento del Piano è stato sottoposto, con esito favorevole, a IBR e Assurance ISAE 3.400.

Con ordine di servizio n. 124 del 16/2/2018 è stato istituito il Comitato Monitoraggio attuazione Piano Industriale (del quale fanno attualmente parte tutti i responsabili di I livello) e sono stati definiti i supporti tecnici e strumentali necessari per l'espletamento delle relative funzioni, con incarico al terzo indipendente Deloitte di espletare le attività di IBR monitoring trimestrali per tutto il periodo di Piano.

Tutte le IBR monitoring trimestrali fino ad oggi redatte non hanno registrato esigenze di interventi correttivi.

Piano Industriale e piano di monitoraggio costituiscono ulteriore strumento di governo e controllo ai fini della adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile del-

la Società, nonché della prevenzione dei rischi.

In particolare trovano adeguato presidio nelle disposizioni del Piano e nel sistema di monitoraggio della sua corretta attuazione i rischi finanziario e di credito.

III.9 Programma di valutazione rischi di crisi aziendale ex art. 6, comma 2, d.lgs. 175/2016.

Come indicato al precedente punto III.8, essendo stati rilevati, in sede di istruttoria anche finalizzata alla predisposizione del Programma di valutazione rischi d.lgs. 175/2016, indicatori di crisi aziendale, il Consiglio di amministrazione di GTT ha deliberato di avviare il progetto di Piano industriale 2017-2021 anche per gli effetti di cui all'art. 14, comma 2, d.lgs. 175/2016.

In data 9/3/2018 il Consiglio di amministrazione di GTT ha quindi adottato anche il Programma di valutazione rischi, che individua gli indicatori di allerta analitici da applicarsi a decorrere dal 2018, e da verificare con cadenza trimestrale, in coerenza con i contenuti del Piano Industriale, e che detta specifica disciplina per il periodo di Piano.

In particolare il Programma prevede che le azioni conseguenti alla verifica di indicatori di allerta non trovino applicazione nel caso in cui il Piano già preveda, nel suo fisiologico andamento, il verificarsi di uno o più di essi.

Il Programma, con i relativi impegni di consuntivazione, è stato sottoposto all'Assemblea del 16/5/2018 convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio 2016.

Come da indicazione del Consiglio di amministrazione si è proceduto all'aggiornamento del set di indicatori di allerta, che tiene conto di interventi legislativi e dottrinari sopravvenuti:

- d.lgs. 12/1/2019 n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza);
- convenzione Banche, sottoscritta il 28/12/2018;
- documento CNDCEC marzo 2019 (Relazione sul governo societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale).

Pertanto, con deliberazione del 26/3/2019, il Consiglio di amministrazione ha deliberato di aggiornare il Programma di valutazione del rischi ex art. 6, comma 2, d.lgs. 175/2016 con l'inserimento degli indicatori di allerta aggiornati a valere dall'esercizio 2019.

I dati al 31/12/2018 sono pertanto consuntivati in base agli indicatori di allerta previgenti.

IV. Strumenti ex art. 6, comma 3, d.lgs. 175/2016.

L'art. 6, comma 3, d.lgs. 175/2016 prescrive alla Società di valutare l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli

strumenti di governo societario con gli altri specificamente individuati dalla norma stessa, e, in caso negativo, di dare conto delle ragioni nella relazione sul governo societario.

Si esaminano gli strumenti indicati dalla norma.

IV.1 *Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.*

GTT è già dotata dei seguenti strumenti volti a garantire gli obiettivi indicati:

IV.1.1 Codice di comportamento. In particolare: Parte 2) - Criteri di condotta nei rapporti con terzi e con le istituzioni pubbliche (regole di comportamento e ulteriori precisazioni 19-22);

IV.1.2 MOG ex d.lgs. 231/2001. In particolare parte A, parte B (quanto al reato di corruzione tra privati), nonché parte D (reati informatici e trattamento illecito di dati);

IV.1.3 Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI), che mira a garantire la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni gestite dalla funzione Sistemi Informativi e Tecnologie, promuovendo al contempo presso i dipendenti, i fornitori ed i clienti una cultura orientata ai medesimi principi ed ad assicurare la massima efficacia ed efficienza dei servizi di elaborazione e conservazione delle informazioni. Il 27.4.2018 il SIT di GTT ha ottenuto il rinnovo della certificazione secondo la norma ISO/IEC 27001:2013 per la progettazione e gestione dei sistemi informativi e trattamento dei dati.

Alla luce di quanto sopra, si ritengono non necessarie integrazioni.

IV.2 *Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.*

Si ritiene che la funzione Internal audit di cui al precedente paragrafo III.4 soddisfi l'esigenza.

Con ordine di servizio 13/7/2010 n. 606, sono state espressamente assegnate alla funzione Internal audit la gestione delle relazioni con il Collegio sindacale e con i revisori contabili, nonché la partecipazione all'OdV ex d.lgs. 231/2001.

IV.3 *Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.*

GTT è dotata del Codice unico di comportamento, adottato il 29/7/2015 in sostituzione di

quello già allegato al MOG ex d.lgs. 231/2001. Il codice è stato aggiornato dal Consiglio di amministrazione in data 12/5/2017 ed è stato ancora oggetto di Ordini di servizio n. 476 del 2017 e n. 54 del 2018. Il rispetto delle sue norme è obbligatorio per tutti gli amministratori, dirigenti, dipendenti, consulenti e chiunque instauri rapporti di collaborazione con GTT. Il codice è pubblicato nella sezione trasparenza del sito.

IV.4 *Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*

GTT è dotata di:

- MOG, composto anche dalle parti speciali C-E, relative a reati in materia di igiene e sicurezza sul lavoro e ambientali (v.si par. III.1);
- sistemi gestionali in materia di ambiente, nonché di salute e sicurezza sul lavoro (v.si par. III.5);
- Osservatorio permanente rischi ambiente, sicurezza, salute (v.si par. III.7).

A decorrere dal 2014 GTT presenta inoltre annualmente il bilancio di sostenibilità, con specifiche analisi e programmi, oltre che di responsabilità economica e ambientale, di responsabilità sociale, e con riferimento a tutti i principali stakeholder (clienti, risorse umane, fornitori, istituzioni).

Il bilancio di sostenibilità 2018 sarà completato dopo l'approvazione del bilancio di esercizio 2018 da parte dell'Assemblea degli azionisti.

Tenuto conto che il bilancio di sostenibilità non è solo uno strumento di consuntivazione delle attività rese ma anche di programmazione delle attività future, si ritiene non necessaria l'integrazione.

Torino, 26 marzo 2019

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

(ing. Paolo Golzio)

Firmato in originale



GTT S.P.A.

GTT – Gruppo Torinese Trasporti S.p.A.

GTT S.p.A.

**Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2018**

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Rendiconto Finanziario

Nota Integrativa

Gruppo Torinese Trasporti S.p.A.

Corso Turati 19/6 – 10128 Torino

Capitale sociale interamente versato Euro 76.006.664,00

Registro Imprese di Torino e Codice Fiscale n. 08555280018

Partita IVA n. 08559940013

Socio Unico FCT Holding S.p.A

ATTIVO

Importi in Euro	31/12/2018	31/12/2017
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B. IMMOBILIZZAZIONI:		
I. Immobilizzazioni immateriali:		
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9.522.759	10.328.674
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	24.438
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	28.840	2.332.593
7. Altre		
- Migliorie beni di terzi - Migliorie diverse	2.570	6.819
- Migliorie beni di terzi - Parcheggi	15.187	33.895
Totale Immobilizzazioni Immateriali	9.569.356	12.726.419
II. Immobilizzazioni materiali:		
1. Terreni e Fabbricati	166.879.621	167.326.220
2. Impianti e macchinario	20.399.081	23.051.129
3. Attrezzature industriali e commerciali	2.329.820	2.659.661
4. Altri beni:		
- Mobili	635.167	749.694
- Macchine d'ufficio	6.795.578	8.170.650
- Automezzi	704.045	765.107
- Beni gratuitamente devolvibili:		
Impianti e materiale ferroviario	330.219.612	329.652.595
Fondo copertura (Comune di Torino)	- 36.189.307	- 36.189.307
Fondo copertura (Stato, Regione)	- 294.030.305	- 293.463.288
5. Materiale rotabile	165.765.682	181.056.849
6. Immobilizzazioni parcheggi:		
- Opere Civili	13.293.370	13.111.286
- Altre immobilizzazioni	6.646.313	8.876.157
7. Immobilizzazioni in corso e acconti:		
- Investimenti diversi	3.387.351	9.483.899
- Investimenti parcheggi	290.558	548.436
- Beni gratuitamente devolvibili:		
Impianti e materiale ferroviario	193.416	104.951
Fondo copertura (Stato, Regione)	- 193.416	- 104.951
Totale Immobilizzazioni Materiali	387.126.586	415.799.088
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1. Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	16.700	146.958
b) Imprese collegate	6.053.330	6.312.082
d-bis) altre imprese	3.386.724	3.386.724
2. Crediti:		
a) verso Imprese controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	409.427
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) Diversi		
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	800.000	-
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	10.256.754	10.255.191
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	406.952.696	438.780.698

Importi in Euro	31/12/2018	31/12/2017
C. ATTIVO CIRCOLANTE:		
I. Rimanenze:		
1. Materie prime sussidiarie e di consumo	26.010.680	25.906.690
4. Prodotti finiti e merci	417.362	417.362
Totale Rimanenze	26.428.042	26.324.052
II. Crediti		
1. Verso clienti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	73.320.147	90.585.245
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2. Verso Imprese controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	581.990	620.173
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3. Verso Imprese collegate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	13.373.221	11.604.566
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4. Verso Enti controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	29.926.318	42.816.781
- esigibili oltre l'esercizio successivo	42.162.944	53.129.331
5. Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	18.216.862	18.239.228
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-bis Crediti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.963.973	2.031.112
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-ter Imposte anticipate	-	2.296.900
5-quater Verso altri:		
a) Stato, Regione, altri Enti territoriali		
- esigibili entro l'esercizio successivo	30.791.311	27.366.202
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
b) Altri enti del settore pubblico allargato		
- esigibili entro l'esercizio successivo	59.671	261.056
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
c) Diversi		
- esigibili entro l'esercizio successivo	16.281.946	16.370.554
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale Crediti	226.678.383	265.321.148
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
2. Partecipazione in Imprese collegate	258.752	-
6. Altri titoli	1.122.362	1.696.274
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.381.114	1.696.274
IV. Disponibilità liquide:		
1. Depositi bancari e postali presso:		
a) Banche	275.659	197.974
b) Poste	739.388	173.809
2. Assegni	329.748	266.817
3. Danaro e valori in cassa	119.826	130.063
Totale Disponibilità Liquide	1.464.621	768.663
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	255.952.161	294.110.137
D. RATEI E RISCONTI	3.396.238	4.663.011
TOTALE ATTIVO	666.301.095	737.553.846

PASSIVO

Importi in Euro	31/12/2018	31/12/2017
A. PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	76.006.664	76.006.664
III. Riserve di rivalutazione		
a) riserva di rivalutazione L.2/2009	2.966.160	35.575.040
IV. Riserva legale	932.947	932.947
VI. Altre riserve di capitale	15.200.000	-
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	497.918 -	32.608.880
Totale Patrimonio Netto	95.603.689	79.905.771
B. FONDI PER RISCHI E ONERI		
2. per imposte, anche differite	-	3.114.576
4. altri	12.593.390	8.468.202
Totale Fondi per Rischi e Oneri	12.593.390	11.582.778
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO	52.329.624	60.477.360
D. DEBITI		
1. Obbligazioni		
- esigibili entro l'esercizio successivo	750.000	750.000
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.420.081	1.920.081
4. Debiti verso Banche:		
a) Banche per linee di fido		
- esigibili entro l'esercizio successivo	71.846.307	77.643.725
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
b) Banche per mutui		
- esigibili entro l'esercizio successivo	5.896.415	5.706.034
- esigibili oltre l'esercizio successivo	23.941.423	29.521.928
c) Banche per finanziamenti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.500.000
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5. Debiti verso altri finanziatori		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.527.719	7.045.991
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	961.423
6. Acconti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	297.017	251.419
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
7. Debiti verso Fornitori		
- esigibili entro l'esercizio successivo	71.196.955	103.720.285
- esigibili oltre l'esercizio successivo	8.611.842	-
9. Debiti verso Imprese controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.936.156	6.832.422
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
10. Debiti verso Imprese collegate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.690.841	1.913.474
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11. Debiti verso Enti controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	10.867.229	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	74.938.990	94.394.587
11-bis Debiti verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	29.047.912	36.107.984
- esigibili oltre l'esercizio successivo	18.448.872	20.293.759
12. Debiti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	18.052.069	19.810.182
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
13. Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- esigibili entro l'esercizio successivo	10.979.097	10.467.317
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
14. Altri debiti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	28.684.790	31.550.920
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale Debiti	382.133.715	450.391.531
E. RATEI E RISCONTI		
1. Ratei e risconti	18.444.883	17.945.864
2. Contributi in conto investimenti	105.195.794	117.250.542
Totale Ratei e Risconti	123.640.677	135.196.406
TOTALE PASSIVO	666.301.095	737.553.846

CONTO ECONOMICO

Importi in Euro	31/12/2018	31/12/2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi	175.787.927	146.505.243
<i>a) delle vendite e delle prestazioni</i>	151.242.472	144.512.414
<i>b) da copertura di costi sociali</i>	24.545.455	1.992.829
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	8.233.888	9.543.903
5) Altri ricavi e proventi:	259.739.860	255.562.217
<i>a) diversi</i>	59.843.625	59.145.108
<i>b) quota annua di contributi in c/investimenti</i>	12.314.747	10.114.585
<i>c) compensazioni economiche</i>	187.581.488	186.302.524
Totale Valore della Produzione (A)	443.761.675	411.611.363
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(39.917.676)	(38.686.463)
7) Per servizi	(92.373.195)	(90.546.074)
8) Per godimento di beni di terzi	(39.232.370)	(37.599.163)
9) Per il personale:		
<i>a) Salari e stipendi</i>	(151.589.751)	(154.594.403)
<i>b) Oneri sociali</i>	(44.060.285)	(45.039.744)
<i>c) Trattamento di fine rapporto</i>	(7.363.147)	(7.828.828)
<i>d) Trattamento di quiescenza e simili</i>	(2.884.432)	(3.232.512)
<i>e) Altri costi</i>	(1.882.867)	(2.968.172)
Totale Personale	(207.780.482)	(213.663.659)
10) Ammortamenti e svalutazioni		
<i>a) Ammortamento delle Immobilizzazioni Immateriali</i>	(5.624.736)	(6.605.979)
<i>b) Ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali</i>	(42.646.861)	(42.956.820)
Totale ammortamenti	(48.271.597)	(49.562.799)
<i>c) Altre svalutazioni delle Immobilizzazioni</i>	(742.252)	-
<i>d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	(535.006)	(164.039)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(49.548.855)	(49.726.838)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	212.960	(587.454)
12) Accantonamenti per rischi	(4.399.971)	(242.703)
13) Altri accantonamenti	(5.000)	(99.000)
14) Oneri diversi di gestione	(5.835.793)	(6.675.528)
Totale Costi della Produzione (B)	(438.880.382)	(437.826.882)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	4.881.293	(26.215.519)

Importi in Euro	31/12/2018	31/12/2017
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
<i>b) in imprese collegate</i>	778.515	360.000
<i>d) in altre imprese</i>	77.220	54.990
16) Altri proventi finanziari:		
<i>c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i>	126	107
<i>d) proventi diversi dai precedenti da:</i>		
3) <i>enti controllanti</i>	288.960	-
5) <i>altri</i>	583.995	284.282
17) Interessi e altri oneri finanziari verso:		
<i>a) imprese controllate</i>	-	(112.448)
<i>b) imprese collegate</i>	(20.000)	(13.058)
<i>c) enti controllanti</i>	(925.370)	-
<i>d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>	(812.498)	(275.000)
<i>e) altri</i>	(3.218.423)	(4.499.581)
Totale proventi e oneri finanziari (C)	(3.247.475)	(4.200.708)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
19) Svalutazioni		
<i>a) di partecipazioni</i>	(881.555)	(1.674.461)
Totale delle rettifiche (D)	(881.555)	(1.674.461)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	752.263	(32.090.688)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio:		
- correnti	(1.072.021)	-
- differite e anticipate	817.676	(518.192)
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	497.918	(32.608.880)

Torino, 26 marzo 2019

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
(Paolo Golzio)
Firmato in originale

RENDICONTO FINANZIARIO

Importi in Euro	2018	2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	497.918	(32.608.880)
Imposte correnti sul reddito	254.345	518.192
Interessi passivi/(interessi attivi)	3.247.475	4.615.698
(Dividendi)	(855.735)	(414.990)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(14.809)	(189.006)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.129.194	(28.078.986)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento TFR	7.363.147	7.828.828
Accantonamento ai Fondi di quiescenza	2.884.432	3.232.512
Accantonamento F.do Svalutazione Crediti	535.006	164.039
Accantonamento Fondo rischi e oneri e acc.to per incentivi (costo lavoro)	5.790.789	1.141.703
Ammortamenti delle immobilizzazioni	48.271.597	49.562.799
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	742.252	-
Svalutazioni partecipazioni	881.555	1.674.461
Svalutazioni per perdite durevoli di valore (svalutazione magazzino)	1.619.628	700.000
Altre rettifiche per elementi non monetari (rilascio fondo rischi, fondo imposte)	(817.676)	(1.924.908)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	70.399.924	34.300.448
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(1.832.588)	(110.783)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	17.265.098	7.775.435
Decremento/(incremento) dei crediti tributari	67.139	3.695.025
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(23.865.890)	(21.536.777)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	1.266.773	1.141.809
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(11.933.008)	966.954
Incremento/(decremento) debiti tributari	(1.758.113)	6.720.804
Altre variazioni del capitale circolante netto	11.277.059	38.262.158
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	60.886.394	71.215.073
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(3.997.928)	(3.862.983)
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
Dividendi incassati	855.735	414.990
(Utilizzo Fondo TFR e Fondi quiescenza)	(18.323.107)	(16.751.493)
(Utilizzo dei fondi rischi e oneri)	(1.491.854)	(1.612.661)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	37.929.240	49.402.926
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	37.929.240	49.402.926
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(14.727.000)	(24.575.086)
Disinvestimenti	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	22.509	90.000
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(2.438.833)	(3.069.671)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(800.000)	(168.000)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(17.943.324)	(27.722.757)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(5.797.418)	(2.252.106)
Aumento/(Diminuzione) Debiti verso Altri Finanziatori	(6.479.695)	(6.105.533)
Rimborso finanziamenti	(6.512.845)	(13.004.445)
<i>Mezzi propri</i>		
Rimborso prestito obbligazionario	(500.000)	(550.000)
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(19.289.958)	(21.912.084)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	695.958	(231.915)
Disponibilità liquide al 1° gennaio	768.663	1.000.578
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.464.621	768.663

NOTA INTEGRATIVA

Struttura del Bilancio e criteri di formazione

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile così come riformati dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

Il rendiconto finanziario è stato predisposto secondo le disposizioni contenute nell'articolo 2425 ter del Codice Civile.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal Dlgs 139/15 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

La presente nota integrativa viene redatta, così come consentito dall'art. 2423 del codice civile, in migliaia di euro, ove non diversamente ed espressamente menzionato. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto Finanziario, il Conto Economico sono espressi in unità di Euro.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, controllate delle controllanti si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate agli schemi di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello Stato Patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Principi generali di redazione del Bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale per le ragioni in precedenza espresse; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

I criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura.

La voce Diritti di brevetto industriale e Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno accoglie principalmente i costi sostenuti per il Progetto BIP nell'esercizio e in quelli precedenti, ammortizzato con un'aliquota pari al 10% in base alla presunta vita utile residua dell'applicativo.

I costi di ricerca e i costi di pubblicità, ove esistenti, sono interamente imputati a costi di periodo nell'esercizio di sostenimento. I costi di sviluppo sono oggetto di capitalizzazione solo se sia dimostrabile la fattibilità tecnica del completamento dell'attività, l'intenzione dell'ultimazione della stessa, la sua concreta possibilità di utilizzo, il processo di determinazione dei futuri benefici economici attesi e la possibilità di determinare in modo oggettivo il costo attribuibile all'attività immateriale. In mancanza di uno soltanto degli accennati requisiti, i costi in questione sono interamente imputati al periodo del loro sostenimento.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono relativi a licenze d'uso software e sono ammortizzati in tre anni.

Le altre immobilizzazioni immateriali riguardano migliorie su beni di terzi (ammortizzate sulla base della durata del rapporto contrattuale sottostante), e il software realizzato internamente al fine di adattare gli applicativi concessi in licenza d'uso (ammortizzato in tre anni).

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione immateriale viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni Immateriali	Vita Utile	Immobilizzazioni Immateriali	Vita Utile
Costi di impianto e di ampliamento	3 anni	Concessioni, licenze e diritti simili	3 anni
Costi di sviluppo	5 anni	Altre - Migliorie a beni di Terzi - Parcheggi	3 anni
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3/10 anni		

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nel Bilancio al costo di acquisto o di costruzione interna. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Gli oneri accessori includono gli oneri finanziari che vengono capitalizzati per la quota imputabile ai beni fino al momento della loro entrata in funzione, nel caso di cessi che rispettino i requisiti richiesti al riguardo dai Principi contabili di riferimento.

Le immobilizzazioni, compresi i beni gratuitamente devolvibili, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Per gli investimenti entrati nel ciclo produttivo nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50%.

La rivalutazione operata ai sensi della L. 2/2009 nell'esercizio 2008 con l'applicazione del metodo misto che prevedeva lo "storno del fondo ammortamento" nonché la "rivalutazione del costo storico" per la parte eccedente ha prodotto un prolungamento del processo di ammortamento. La rivalutazione ha comportato l'iscrizione nel Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 di una riserva di rivalutazione al netto dell'imposta sostitutiva calcolata sul valore della rivalutazione.

Le aliquote applicate, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, sono le seguenti:

Immobilizzazioni	Aliquote	Immobilizzazioni	Aliquote
Impianti fissi ferrotranviari (binari in deposito)	3,33%	Macchinari	7,50%
Fabbricati industriali	3,00%	Mobili ed arredi	9,00%
Tram serie 2800-3100	6,25%	Macchine elettroniche	20,00%
Tram serie 6000	3,33%	Personal Computers e Hardware	33,00%
Tram 5000 e relativi accessori	6,25%	Automezzi di servizio	15,00%
Autobus	6,67%/10%	Vetture di servizio	18,75%
Impianti	7,50%	Attrezzature varie	9,00%

I contributi, erogati dallo Stato e dalla Regione a fronte d'investimenti relativi alle Ferrovie Torino-Ceres e Canavesana, gratuitamente devolvibili al termine delle relative concessioni all'Ente concedente, sono riportati in detrazione delle immobilizzazioni e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento finanziario.

Relativamente ai summenzionati beni, i fondi di ammortamento e le spese di ripristino o di sostituzione attinenti i beni gratuitamente devolvibili, complessivamente considerati, assicurano

l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- gratuita devoluzione al Concedente alla scadenza della concessione dei beni reversibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- sostituzione dei beni reversibili con vita utile inferiore al residuo periodo di concessione;
- ripristino o sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili;
- recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nel piano finanziario vigente.

In merito ai criteri d'imputazione dei costi sostenuti per gli investimenti infrastrutturali relativi ai compendi ferroviari e ferrotranviari si è tenuto conto di molteplici fattori comuni sia alla relativa titolarità, sia alle fonti dei corrispettivi finanziamenti e co-finanziamenti, che agli eventuali vincoli di reversibilità gratuita.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse. Hanno natura incrementativa le spese che comportino ragionevolmente un aumento dei benefici economici futuri, quali l'aumento della vita utile, l'incremento della capacità produttiva, il miglioramento delle qualità del prodotto, l'adozione di processi di produzione dai quali dipenda una sostanziale riduzione dei costi di produzione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. L'importo iscritto in Bilancio viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano subito perdite ed il valore recuperabile delle stesse, determinabile in base ai flussi reddituali futuri, sia inferiore al valore di iscrizione in Bilancio.

Il valore originario viene ripristinato quando vengono meno i motivi della svalutazione effettuata e ciò sia confermato dalle prospettive reddituali.

I crediti inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al loro presunto valore di realizzo.

Rimanenze

Il materiale, gli apparecchi di scorta per la manutenzione e le rimanenze di materie prime, sono valutati al minore tra il costo di acquisto calcolato secondo il metodo del costo medio ponderato ed il presumibile valore di sostituzione rilevato dall'andamento del mercato. I beni obsoleti e a lenta movimentazione, ove rilevati, sono svalutati in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione magazzino portato in riduzione dal corrispondente valore iscritto nell'attivo patrimoniale.

Strumenti finanziari derivati

La Società non detiene strumenti finanziari derivati.

Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e per i crediti del presumibile valore di realizzo. Tuttavia per i crediti e debiti già in essere al 1 gennaio 2016 il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili. Le stime sulla recuperabilità dei crediti sono effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio della controparte (in particolare per gli enti pubblici), nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possano determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Interessi

Il D.Lgs. n. 231 del 2002 ha introdotto una disciplina legale di tutela degli interessi del creditore, attribuendo al medesimo la facoltà di ricorrere a specifici strumenti, anche di carattere processuale al fine di ottenere l'effettiva realizzazione del proprio credito. A tal fine, il D.Lgs. 231/2002 ha, tra l'altro, disciplinato la maturazione degli interessi di mora disponendo che essi decorrono automaticamente, dal giorno successivo alla scadenza del termine per il pagamento e ha introdotto la pre-

visione di un tasso per interessi moratori più alto (calcolato sulla base del tasso di riferimento della Banca Centrale Europea, aumentato, di regola, di otto punti percentuali), fatta salva la facoltà delle parti di determinare una differente misura degli interessi.

Sempre secondo il D.Lgs. 231/2002 il ricavo per interessi di mora su crediti scaduti e non ancora incassati deve partecipare al reddito di periodo secondo il principio di competenza economica.

Crediti tributari e Crediti per imposte anticipate

La voce “Crediti tributari” accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce “Crediti per imposte anticipate” accoglie le attività per imposte anticipate determinate sulle differenze temporanee deducibili tra i valori iscritti in bilancio e i valori riconosciuti fiscalmente, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Contributi in conto impianti

Sono contabilizzati in Bilancio al momento dell'incasso o, se precedente, all'atto della notizia della formale delibera di erogazione. Vengono iscritti nella voce “Risconti” al passivo patrimoniale e accreditati al conto economico in proporzione all'ammortamento delle attività cui si riferiscono.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati a fronte di perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura del periodo sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati e com-

mentati nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono date informazioni aggiuntive od integrative.

Il fondo imposte differite, ove esistente, accoglie le imposte che, pur essendo di competenza del periodo, si renderanno esigibili solo in esercizi successivi, per effetto dell'esistenza di differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore alla stessa attribuito ai fini fiscali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta il debito maturato a tale titolo verso tutti i dipendenti alla fine del periodo, dedotte le anticipazioni corrisposte, conformemente alle norme di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

Gli accantonamenti maturati a far data dal 1° gennaio 2008, rilevati nel conto economico tra i costi del personale, in ossequio alla riforma della previdenza complementare, vengono periodicamente versati ai fondi pensionistici complementari prescelti dal lavoratore dipendente a partire dalla data della scelta; quelli maturati prima della scelta sono stati addebitati al T.F.R.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono iscritti in Bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica, tramite l'accertamento dei relativi ratei e risconti. Sono indicati al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla prestazione di servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazione di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi per vendita di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che di regola corrisponde alla consegna o alla spedizione del bene;
- i costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza;
- i proventi e oneri finanziari sono contabilizzati in base al principio della competenza temporale;
- i dividendi sono iscritti nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve.

Nella fattispecie, i ricavi sono rappresentati dai proventi del traffico, dai ricavi della gestione

parcheggi e dai ricavi a copertura degli oneri sociali (contributi CCNL, oneri di malattia,...), nonché dalle erogazioni spettanti ai sensi dell'art.19 del D.lgs. del 19 novembre 1997 n. 422 per il trasporto pubblico locale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate in base al reddito imponibile e alle aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio.

Inoltre, ove esistenti, in ottemperanza a quanto previsto nell'OIC n. 25 elaborato dalla Commissione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, sono stanziare in Bilancio le imposte differite e anticipate. Le imposte differite/anticipate sono state calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee originatesi tra i valori iscritti in Bilancio e i valori riconosciuti fiscalmente, applicando le aliquote fiscali previste dalla normativa in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte differite e anticipate generatesi nel periodo sono indicate nel conto economico in un'apposita linea della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio", in quanto dette imposte, al pari di quelle correnti, sono considerate oneri del periodo. Eventuali imposte differite generatesi in esercizi precedenti sono contabilizzate nella voce "Imposte sul reddito dell'esercizio".

Le imposte anticipate vengono rilevate nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero ovvero quando la Direzione dimostra, sulla base della proiezione dei risultati fiscali riferiti ad un arco temporale ragionevole, l'esistenza di redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

Impegni, rischi e garanzie

Le garanzie prestate sono iscritte per l'ammontare dell'effettivo impegno della società alla data di chiusura del periodo. Impegni, garanzie e rischi includono le garanzie prestate direttamente o indirettamente iscritte per un importo pari all'ammontare dell'impegno.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Le tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, riportano i dati in migliaia di Euro.

ATTIVO

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Il capitale sottoscritto dai soci risulta interamente versato, di conseguenza non sussistono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

B) IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Per le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio e per le altre informazioni relative alle immobilizzazioni immateriali richieste dall'art. 2427 del Codice Civile, si rinvia al prospetto Allegato n. 1.

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2018 (Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno) si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per il Progetto BIP nell'esercizio e in quelli precedenti, ammortizzato con un'aliquota pari al 10% in base alla presunta vita utile residua dell'applicativo.

Le miglorie su beni di terzi si riferiscono a oneri pluriennali riferiti in particolare ai parcheggi in concessione d'uso; la riduzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'effetto degli ammortamenti dell'esercizio.

Le immobilizzazioni in corso e acconti includono in particolare i costi inerenti progetti informatici diversi (compresa l'implementazione di SL e Major) e i costi sostenuti per progetti speciali del TPL e per l'implementazioni dei sistemi QASE.

Le aliquote d'ammortamento applicate sono evidenziate nell'Allegato n. 4.

Immobilizzazioni materiali

Il valore delle immobilizzazioni materiali esposto in Bilancio è indicato al netto dei fondi d'ammortamento ed è relativo a:

- Terreni, fabbricati industriali e costruzioni leggere;
- Impianti e macchinari;
- Attrezzature;

- Altri beni, che includono mobili, macchine d'ufficio, automezzi e beni gratuitamente devolvibili (ferrovie);
- Materiale rotabile (bus e tram);
- Immobilizzazioni parcheggi;
- Immobilizzazioni in corso e acconti le quali, sono suddivise tra investimenti diversi, parcheggi e beni gratuitamente devolvibili.

Per le movimentazioni intervenute in corso d'esercizio e le altre informazioni relative alle immobilizzazioni materiali richieste dall'art. 2427 del Codice Civile, si rinvia ai prospetti riportati negli Allegati n. 2.

Si precisa che l'aliquota d'ammortamento è stata ridotta del 50% per tutte le immobilizzazioni acquisite nell'esercizio. Le aliquote d'ammortamento utilizzate sono evidenziate nell'Allegato n. 4.

La variazione dell'esercizio è dovuta principalmente all'effetto degli ammortamenti dell'anno, ed alla messa in esercizio dei 18 autobus elettrici.

Immobilizzazioni finanziarie

Le Immobilizzazioni finanziarie, per euro 10.257 migliaia, sono così formate:

(in migliaia di Euro)	31/12/2018	Variazioni	31/12/2017
Partecipazioni in imprese controllate	17	(130)	147
Partecipazioni in imprese collegate	6.053	(259)	6.312
Partecipazioni in altre imprese	3.387	-	3.387
Crediti verso imprese controllate	-	(409)	409
Crediti verso altri: Diversi	800	800	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	10.257	2	10.255

Per il dettaglio delle partecipazioni si veda l'allegato 5. Si riportano di seguito le informazioni su alcune partecipate. Per il conto economico delle società si riportano solo le voci principali.

Car City Club S.r.l. in Liquidazione

La Società svolgeva attività di progettazione e gestione di servizi per la mobilità complementari al trasporto locale e destinati a promuovere i trasporti di persone in forma collettiva in base ai modelli "Car sharing" e "Car pooling", nonché l'organizzazione e la prestazione dei servizi volti all'attuazione dei piani degli spostamenti individuali.

GTT detiene il 67% del capitale e Leasys S.p.A. (gruppo FCA) il 33%. Di seguito i dati di Bilan-

cio 2017:

(in migliaia di Euro)	
Valore della Produzione	357
Costi della Produzione	(284)
Risultato ante imposte	73
Utile (perdita) d'esercizio	72

ATTIVO 2017	(in migliaia di Euro)	PASSIVO 2017	(in migliaia di Euro)
Immobilizzazioni Nette	-	Patrimonio Netto	(578)
Rimanenze	-	Fondi	60
Crediti	70	TFR	0
Disponibilità	182	Debiti	770
Ratei e risconti	-	Ratei e Risconti	-
Totale Attivo	252	Totale Passivo	252

Extra.To S.c.ar.l.

In data 17.09.2010 è stato costituito con rogito dal notaio Angelo Chianale, il consorzio Extra.To, che rappresenta l'operatore unico per i trasporti della Provincia di Torino. Di seguito i dati di Bilancio 2017:

(in migliaia di Euro)	
Valore della Produzione	38.479
Costi della Produzione	(38.481)
Risultato ante imposte	7
Utile (Perdita) d'esercizio	-

ATTIVO 2017	(in migliaia di Euro)	PASSIVO 2017	(in migliaia di Euro)
Immobilizzazioni Nette	200	Patrimonio Netto	114
Rimanenze	-	Fondi	-
Crediti	29.397	TFR	3
Disponibilità	555	Debiti	29.848
Ratei e risconti	11	Ratei e Risconti	198
Totale Attivo	30.163	Totale Passivo	30.163

5 T S.r.l. (in corso di dismissione e iscritta nella Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni))

L'attività della Società consiste nella realizzazione di nuove tecnologie telematiche riguardanti i trasporti

pubblici per Torino e l'area conurbata e nel migliorare e promuovere quelle già esistenti.

Il Capitale sociale è pari a Euro 100.000 ed è così ripartito:

G.T.T. S.p.A.	35,00%	Regione Piemonte	30,00%
Comune di Torino	30,00%	Città Metropolitana di Torino	5,00%

Di seguito i dati di Bilancio al 31 dicembre 2017:

(in migliaia di Euro)

Valore della Produzione	4.953
Costi della Produzione	(4.959)
Risultato ante imposte	10
Utile (perdita) d'esercizio	8

ATTIVO 2017	(in migliaia di Euro)	PASSIVO 2017	(in migliaia di Euro)
Immobilizzazioni Nette	313	Patrimonio Netto	2.517
Rimanenze	146	Fondi	6
Crediti	3.345	TFR	898
Disponibilità	1.135	Debiti	1.433
Ratei e risconti	48	Ratei e Risconti	133
Totale Attivo	4.987	Totale Passivo	4.987

Bus Company S.r.l.

Società leader nella provincia di Cuneo per l'esercizio del trasporto passeggeri in concessione ed in appalto urbano (area conurbata del comune di Cuneo dal 2001 oltre al servizio della Città di Alba tramite la controllata "Fogliati"), interurbano (Provincia di Cuneo e Provincia di Torino) con una percorrenza complessiva annua pari a circa 5.000.000 km., nata nel corso dell'esercizio 2015 dalla fusione per incorporazione della società A.T.I. S.p.A. nella SEAG S.r.l. Svolge, altresì, servizio di trasporto interregionale e di noleggio autobus. Il capitale sociale è così ripartito:

Famiglia Galleano	44,30%
G.T.T. S.p.A.	30,00%
Cordusio Società Fiduciaria per Azioni (gruppo Unicredit)	25,70%

Di seguito i dati che si evincono dal Bilancio al 31 dicembre 2017:

(in migliaia di Euro)

Valore della Produzione	32.852
Costi della Produzione	(28.373)
Risultato ante imposte	4.432
Utile d'esercizio	3.425

ATTIVO 2017	(in migliaia di Euro)	PASSIVO 2017	(in migliaia di Euro)
Immobilizzazioni Nette	14.040	Patrimonio Netto	20.738
Rimanenze	929	Fondi	2.882
Crediti	17.497	TFR	2.030
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	293	Debiti	20.087
Disponibilità	13.531	Ratei e Risconti	846
Ratei e risconti	293		
Totale Attivo	46.583	Totale Passivo	46.583

Ca.Nova S.p.A.

G.T.T. S.p.A.	59,34%
AMC s.s.	30,09%
Intercar SpA	10,37%

Di seguito i dati di Bilancio al 31 dicembre 2017 in quanto, alla data odierna, non è ancora stato approvato il Bilancio 2018:

(in migliaia di Euro)

Valore della Produzione	14.479
Costi della Produzione	(17.103)
Risultato ante imposte	(2.862)
Perdita d'esercizio	(2.822)

ATTIVO 2017	(in migliaia di Euro)	PASSIVO 2017	(in migliaia di Euro)
Immobilizzazioni Nette	5.116	Patrimonio Netto	219
Rimanenze	207	Fondi	497
Crediti	8.242	TFR	874
Attività finanz.che non cost.immobilizz.	-	Debiti	11.583
Disponibilità	42	Ratei e Risconti	1.057
Ratei e risconti	623		
Totale Attivo	14.230	Totale Passivo	14.230

Per quanto riguarda l'evoluzione dell'esercizio 2018 della Ca.nova S.p.A. si rimanda a quanto indicato in Relazione sulla Gestione.

Millerivoli S.r.l. in liquidazione

G.T.T. S.p.A.	40%
Comune di Rivoli	60%

(in migliaia di Euro)	2017
Valore della Produzione	792
Costi della Produzione	(748)
Risultato ante imposte	26
Utile d'esercizio	21

ATTIVO 2017	(in migliaia di Euro)	PASSIVO 2017	(in migliaia di Euro)
Immobilizzazioni Nette	3.026	Patrimonio Netto	437
Rimanenze	-	Fondi	117
Crediti	81	TFR	125
Disponibilità	52	Debiti	2.486
Ratei e risconti	6	Ratei e Risconti	-
Totale Attivo	3.165	Totale Passivo	3.165

Consorzio Rail.TO

E' stato costituito tra GTT e ARRIVA ITALIA RAIL dal 12 giugno 2017 per la gestione congiunta del Servizio Ferroviario Metropolitano di Torino (SFM "Bacino Metropolitano").

Il consorzio stabile RAIL.TO risulta così composto:

Arriva Italia Rail	48%
G.T.T. S.p.A.	48%
Sadem	2%
Ca.Nova	2%

Di seguito i dati di Bilancio al 31 dicembre 2018:

(in migliaia di Euro)			
Valore della Produzione	434		
Costi della Produzione	(434)		
Risultato ante imposte	-		
Utile d'esercizio	-		

ATTIVO 2018	(in migliaia di Euro)	PASSIVO 2018	(in migliaia di Euro)
Immobilizzazioni Nette	-	Patrimonio Netto	350
Rimanenze	-	Fondi	-
Crediti	965	TFR	-
Disponibilità	396	Debiti	1011
Ratei e risconti	-	Ratei e Risconti	-
Totale Attivo	1.361	Totale Passivo	1.361

Le restanti partecipazioni, pur costituendo impegno duraturo, non rappresentano, dal punto di vista Patrimoniale e/o dei volumi economici, immobilizzazioni di valore significativo.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Il valore delle rimanenze, alla chiusura dell'esercizio 2018, risulta pari a euro 26.428 migliaia ed è composto da:

- 1) materie prime per euro 26.011 migliaia. Tale valore (al lordo del Fondo svalutazione magazzino) al 31 dicembre 2018, rispetto a quanto in essere al 31/12/2017, fa registrare un incremento pari a euro 1.832 migliaia prevalentemente per effetto di un minore utilizzo dei ricambi TPL e metropolitana. Il fondo svalutazione magazzino è stato costituito negli esercizi precedenti per tenere conto dell'obsolescenza tecnica e della lenta rotazione di alcuni codici di ricambi;

(in migliaia di Euro)	31/12/2018	Variazioni	31/12/2017
Ricambi TPL	19.853	999	18.854
Materiali di consumo e infrastrutture	5.807	(616)	6.423
Ricambi Metropolitana	4.336	595	3.741
Ricambi ferroviari	4.158	519	3.639
Materiale ferroviario finanziato	1.218	109	1.109
Infrastrutture ferroviarie	739	227	512

Materiali parcheggi	21	(1)	22
Svalutazione magazzino	(10.121)	(1.728)	(8.393)
Totale	26.011	104	25.907

- 2) la voce “Prodotti finiti e merci” ammonta a euro 417 migliaia e rappresenta il valore contabile netto del parcheggio “Capuana” il quale è stato destinato alla vendita e pertanto riclassificato dalla voce “Immobilizzazioni materiali – parcheggi” alla voce “rimanenze” dell’attivo circolante, come nell’esercizio precedente.

CREDITI

(in migliaia di Euro)	2018	2017
Verso clienti	79.341	133.748
Verso imprese controllate	582	620
Verso imprese collegate	13.373	11.751
Verso Enti controllanti	80.893	111.128
Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	18.289	18.312
Crediti tributari	1.964	2.031
Imposte anticipate	-	2.297
Verso Altri	57.696	55.407
Totale	252.138	335.295
Fondo Svalutazione Crediti	(25.460)	(69.974)
Totale Netto	226.678	265.321

I crediti sono esposti al valore di presunto realizzo ovvero al netto del fondo svalutazione che, al 31 dicembre 2018, è pari a euro 25.460 migliaia.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso dell’esercizio è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31/12/2017	Accantonamenti	Riclassifiche	Utilizzi	31/12/2018
Fondo Svalutazione crediti v/Clienti	43.163	460	-	(37.602)	6.021
Fondo Svalutazione crediti v/Imprese collegate	147	-	-	(147)	-
Fondo Svalutazione crediti v/Enti controllanti	15.181	75	-	(6.453)	8.803
Fondo Svalutazione crediti v/Impr.sottoposte al controllo delle controllanti	72	-	-	-	72
Fondo Svalutazione crediti v/Altri crediti	11.410	-	-	(846)	10.564
Totale	69.973	535	-	(45.048)	25.460

Crediti verso clienti

Sono relativi principalmente a crediti commerciali. Sono crediti con esigibilità entro 12 mesi dalla chiusura del presente esercizio e risultano, per Euro 73.320 migliaia, così composti:

(in migliaia di Euro)	31/12/2018	Variazioni	31/12/2017
Agenzia della Mobilità Piemontese	62.943	(51.627)	114.570
Clienti diversi	14.842	(2.816)	17.658
Città Metropolitana	1.556	36	1.520
Fondo Svalutazione Crediti	(6.021)	37.142	(43.163)
Totale	73.320	(17.265)	90.585

Il credito verso Agenzia della Mobilità Piemontese si è decrementato significativamente rispetto al 31/12/2017 a seguito dell'incasso di circa euro 38 milioni avvenuto nel corso del 2018, discendente dall'Accordo programmatico Regione-Città-AMP-GTT e dalla transazione sottoscritta tra Agenzia e GTT.

Il credito verso la Città Metropolitana risulta di seguito dettagliato:

Cliente (in migliaia di Euro)	Credito al 31/12/18
Contratti di Servizio	1.485
Abbonamenti progetto "Mobilityamoci"	71
Totale	1.556

Crediti verso imprese controllate

Al 31 dicembre 2018 la voce "Crediti verso imprese controllate" pari a Euro 582 migliaia, risulta di seguito dettagliata:

(in migliaia di Euro)	31/12/2018	Variazioni	31/12/2017
Ca.Nova S.p.A.	399	(8)	407
Meccanica Moretta S.r.l. in Liquidazione	175	(30)	205
Car City Club S.r.l. in Liquidazione	8	-	8
Totale	582	(38)	620

I crediti in oggetto sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Crediti verso imprese collegate

Sono pari a euro 13.373 migliaia e comprendono:

(in migliaia di Euro)	31/12/2018	Variazioni	31/12/2017
Extra.TO S.c.a.r.l.	13.034	1.760	11.274
Millerivoli S.r.l. in Liquidazione	200	(16)	216
Consorzio Rail.TO	66	28	38
5T S.r.l.	34	(36)	70
Bus Company S.r.l.	27	(114)	141

S.A.P. S.r.l. (da liquidazione)	12	-	12
Fondo Svalutazione Crediti	-	147	(147)
Totale	13.373	1.769	11.604

Il credito nei confronti di Extra.To pari ad euro 13.034 migliaia è relativo principalmente alle prestazioni effettuate a fronte del Contratto di servizio per l'affidamento in concessione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale su gomma con l'Agenzia per la Mobilità Piemontese nei mesi di novembre e dicembre 2018 e della quota dei saldi 2015/2016/2017 e 2018 non ancora incassati.

Crediti verso Enti controllanti

I crediti verso la Città di Torino ammontano, al 31 dicembre 2018, a euro 72.089 migliaia (al netto di un Fondo svalutazione crediti di Euro 8.803 migliaia) e risultano di seguito dettagliati:

(in migliaia di Euro)	31/12/2018	Variazioni	31/12/2017
Contributi su mutui per investimenti	52.596	(7.170)	59.766
Agevolazioni tariffarie	11.061	10.909	152
Addebito costo Ausiliari della Sosta	5.731	1.230	4.501
Contributo manutenzione segnaletica	4.600	1.000	3.600
Iva su contratti ed aff. Diversi	2.362	(5.495)	7.857
Interessi Attivi	2.055	(11.401)	13.456
Contributo oneri rinnovo CCNL	720	-	720
Corrispettivo giornate ecologiche	633	-	633
Contributi vari	517	(1.140)	1.657
Mobilityamoci	436	436	-
Rilasci attestati sosta	106	(181)	287
Contratti di servizio gestione metropolitana	75	(18.424)	18.499
Fondo Svalutazione crediti	(8.803)	6.379	(15.182)
Totale	72.089	(23.857)	95.946

Il credito verso Città, nello specifico quello relativo al contratto di servizio di gestione della metropolitana degli anni precedenti al 2012 si è significativamente ridotto rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'incasso avvenuto nel 2018 di circa euro 23 milioni derivante dall'accordo programmatico siglato tra Regione-Città-AMP-GTT.

I crediti per mutui su investimenti si riferiscono agli interventi previsti in materia di trasporto pubblico locale come da accordo siglato in data 26/04/2018 con riferimento al rimborso dei mutui contratti da GTT SpA per l'acquisto delle motrici tranviarie serie 6000 afferenti alla linea 4 nonché agli interessi attivi di mora verso la Città di Torino come determinati dallo schema di conven-

zione con l'Ente stesso. Il credito per mutui è suddiviso tra euro 45.419 migliaia per crediti esigibili oltre l'esercizio e la parte restante entro l'esercizio.

E' stata presentata nell'Allegato 9 della presente Nota Integrativa la situazione dettagliata dei rapporti patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2018 con la società controllante, le società controllate, collegate e sottoposte al controllo delle controllanti.

Si precisa che la principale parte correlata è il socio unico Comune di Torino che controlla la GTT SpA indirettamente mediante la società finanziaria "FCT Holding S.p.A.". In ottemperanza alla normativa vigente, la società FCT Holding S.p.A., per conto del Comune di Torino, ha inviato alle proprie partecipate la richiesta dei saldi reciproci di debito e credito al 31 dicembre 2018 per la riconciliazione dei saldi stessi al fine di consentire al Comune di Torino la redazione del Rendiconto per l'esercizio 2018.

Il saldo dei crediti per mutui e interessi verso Città di Torino si riduce per effetto dell'attualizzazione pari a 2,6 milioni di euro calcolata utilizzando un tasso del 2,5% con contropartita "Altre riserve" alla luce dello schema di convenzione sottoscritto con la Città di Torino che prevede la rateizzazione in 10 anni del credito scaduto.

Crediti verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti

L'elenco delle società, dirette e indirette, controllate dal Comune di Torino che nella fattispecie sono:

A.F.C. Torino S.p.A.	SORIS S.p.A.
Centro Agro-Alimentare S.c.p.A.	Infra.TO S.r.l.
F.C.T. Holding S.p.A.	Virtual Reality & Multi Media Park S.p.A. in liquidazione
S.M.A.T. S.p.A.	C.C.T. S.r.l.

Al 31 dicembre 2018 i suddetti crediti ammontano ad euro 18.217 migliaia e sono così composti:

(in migliaia di Euro)	31/12/2018	Variazioni	31/12/2017
Infra.TO S.r.l.	18.168	(49)	18.217
S.M.A.T. S.p.A.	117	23	94
A.F.C. Torino S.p.A.	4	4	-
Fondo Svalutazione Crediti	(72)	-	(72)
Totale	18.217	(22)	18.239

Il credito verso Infra.TO S.r.l. comprende principalmente gli addebiti operati a fronte dei lavori eseguiti per conto della stessa sulla rete tranviaria e sulla Metropolitana rispettivamente per euro 6.687 migliaia e per euro 9.145 migliaia. Sono inoltre inclusi Euro 2.277 migliaia relativi a lavori eseguiti sulla Linea 4 e sulla Linea 16 ed addebiti di varia natura per euro 59 migliaia.

Crediti tributari

La voce, al 31 dicembre 2018, pari a euro 1.964 migliaia accoglie i crediti verso l'erario e risulta così composta:

(in migliaia di Euro)	31/12/2018	Variazioni	31/12/2017
Credito erario accisa gasolio 2018	1.328	(67)	1.395
Credito Irap versata in acconto	620	-	620
Crediti di imposta	16	-	16
Totale	1.964	(67)	2.031

Crediti verso altri

Il saldo al 31 dicembre 2018 pari a euro 47.133 migliaia risulta così composto:

(in migliaia di Euro)	31/12/2018	Variazioni	Riclassifiche	31/12/2017
a) Stato, Regione, altri Enti territoriali				
Verso Stato per contributi rinnovo CCNL	22.963	(63)	-	23.026
Verso Ag.Mob.Piemontese per contr.CCNL	7.971	6.387	-	1.584
Verso Regione Piemonte	1.980	(2.917)	-	4.897
Verso Provincia di Torino	264	(1)	-	265
Verso Stato per contr.ferrovia Canavesana	63	(60)	-	123
Verso province diverse	61	(39)	-	100
Fondo Svalutazione Crediti	(2.511)	118	-	(2.629)
Totale	30.791	3.425	-	27.366
b) Altri enti del settore pubblico allargato				
Verso Inail	29	(193)	-	222
Verso Inps	31	(8)	-	39
Totale	60	(201)	-	261
c) Diversi				
Verso Agenzia Defendini	7.786	-	-	7.786

Crediti diversi	6.912	(546)	-	7.458
Crediti verso il personale	5.711	(833)	-	6.544
Crediti verso Altre imprese partecipate	2.475	49	-	2.426
Crediti per sinistri attivi	1.175	517	-	658
V/rivenditori titoli viaggio/sosta	139	(7)	-	146
Depositi cauzionali	128	3	-	125
Verso diversi per conguagli "Formula"	9	-	-	9
Fondo Svalutazione Crediti	(8.053)	728	-	(8.781)
<i>Totale</i>	16.282	(89)	-	16.371
Totale generale	47.133	3.135	-	43.998

La voce "Crediti verso la Regione Piemonte" include gli importi residui dei seguenti contributi:

- contributo al "Progetto Bip" per euro 1.067 migliaia
- oneri derivanti dal rinnovo del CCNL di categoria nella misura di euro 354 migliaia con riferimento all'esercizio 2018.

La voce crediti verso il personale si riferisce ad anticipazioni concesse ai dipendenti in fase di assunzione. Tale anticipo verrà recuperato al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

La voce "Crediti diversi" include crediti di varia natura di cui i più significativi sono di seguito elencati:

Natura del credito (in migliaia di Euro)	Importo al 31/12/18
Proventi del traffico competenza 2018 incassati 2019	3.840
Agenzia M.P. – contrib.piano ricerca GTT-Irisbus	1.704
Anticipi Eudaimon	284
Altre voci diverse	271
Crediti v/rivendite per rid insoluti	254
Cral GTT	190
Comune di Canale rimborso IMU	117
Museo del Cinema – Ascensore Mole A.	85
Polizze assicurative diverse – riadeguamento premi	81
Crediti verso Gorla Spa	67
A.T.T.C. – anticipo spese	15
Anticipi a Fornitori	4
Totale	6.912

Come indicato dalla citata norma, l'Allegato 6 riporta l'esposizione della specifica ripartizione dei crediti secondo l'area geografica. In ottemperanza al documento OIC n.1, l'evidenziazione del rischio Paese, distintamente per ciascuna voce, è fornita per tutti i crediti.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI***Partecipazioni in imprese collegate***

Risulta qui iscritta la partecipazione in 5T S.r.l. per euro 259 migliaia in quanto è in corso di dismissione.

Altri Titoli

Il saldo al 31 dicembre 2018 accoglie, per euro 1.122 migliaia, l'importo in essere su un conto corrente vincolato presso il Monte dei Paschi di Siena a garanzia di un contratto di manutenzione stipulato con Siemens.

Inoltre sono qui allocate le azioni di F.N.M. S.p.A. per Euro 1.774 di proprietà di GTT S.p.A.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Il saldo al 31 dicembre 2018 pari a euro 1.465 migliaia è costituito dalle giacenze liquide così ripartite:

(in migliaia di Euro)	31/12/2018	Variazioni	31/12/2017
Depositi postali	739	565	174
Assegni	330	63	267
Depositi bancari	276	78	198
Denaro e valori in cassa	120	(10)	130
Totale	1.465	696	769

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Il saldo al 31 dicembre 2018 è composto esclusivamente da risconti attivi e ammonta a euro 3.396 migliaia di cui si riporta la composizione:

(in migliaia di Euro)	31/12/2018	Variazioni	31/12/2017
Sp.registraz.contr.servizio TPL	1.882	(209)	2.091
Assicurazioni	1.098	(608)	1.706
Affitti	281	262	19
Altri	109	(415)	524
Interessi Iveco Finanziaria	26	(297)	323
Totale Risconti attivi	3.396	(1.267)	4.663

PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

Il Patrimonio Netto è pari a euro 95.604 migliaia.

Nell'allegato prospetto n. 8a sono dettagliate la composizione e le variazioni dello stesso al 31 dicembre 2018.

In conformità al n. 7- bis) del comma 1 dell'art. 2427, Codice Civile nell'Allegato n. 8b si riporta l'indicazione, distinta per ciascuna voce di Patrimonio Netto, della loro possibilità di utilizzazione e di distribuibilità, oltre il loro impiego nei precedenti esercizi.

Il Capitale sociale, di euro 76.007 migliaia, interamente sottoscritto e versato, è composto da 76.006.664 di azioni del valore nominale di 1 Euro.

L'assemblea ordinaria degli azionisti tenutasi in data 12 luglio 2018 ha deliberato la copertura della perdita dell'esercizio 2017, pari a Euro 32.609 migliaia con la riserva di rivalutazione costituita ai sensi della L. 2/2009.

La variazione intervenuta nel corso del 2018 in esame alla voce "Altre riserve" per 15,2 milioni di euro deriva dalle previsioni contenute nel Piano Industriale 2017-2021 e sancite dagli Accordi siglati ad Aprile 2018 che prevede:

- una moratoria dei debiti scaduti verso FCT Holding SpA e verso Città di Torino sino al 31 dicembre 2021 e il conseguente impegno da parte di GTT a rimborsare lo scaduto a partire dal 2022 sino al 2030 mediante corresponsione di rate annuali posticipate crescenti, il cui beneficio attualizzato ammonta a 18,1 milioni di euro;
- il piano di rientro dei crediti per mutui su investimenti e per interessi attivi/passivi di mora vantati da GTT verso la Città di Torino alla luce dello schema di convenzione sottoscritto con Città di Torino che prevede la rateizzazione in 10 anni del credito scaduto, il cui effetto attualizzato ammonta a 2,9 milioni di euro.

Ne consegue il patrimonio netto della Società ha beneficiato di tali Accordi con l'azionista diretto ed indiretto in misura pari a 15,2 milioni di euro, contabilizzati ad incremento delle riserve in aderenza ai principi contabili di riferimento.

Indisponibilità di parte delle riserve ed utili portati a nuovo

I costi di impianto ed ampliamento, nonché di sviluppo sono interamente ammortizzati. Tutto ciò premesso, si puntualizza che nessun vincolo insiste sulle riserve disponibili, come prescritto dal n. 5) del primo comma dell'art. 2426 Codice Civile.

Ai sensi del n. 8-bis) del succitato articolo, si evidenzia che il saldo degli utili e delle perdite su cambi, iscritti a seguito della conversione delle attività e delle passività in valuta al tasso di cambio esistente alla chiusura del presente esercizio, è nullo.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Per imposte, anche differite

Non presente.

Altri Fondi

Al 31 dicembre 2018 il valore dei Fondi per Rischi e Oneri iscritto in Bilancio è pari ad euro 12.593 migliaia e risulta movimentato come di seguito dettagliato:

Descrizione	31/12/2017	Utilizzi/Rilasci	Riclassifiche	Accantonamenti	Costo del lavoro	31/12/2018
Fondo passività contrattuali ed altre passività potenziali	4.968	(1.250)	-	3.810	1.379	8.907
Fondo oneri L.336/70-270/88 e TFR	2.813	-	-	-	(166)	2.647
Fondo rischi per copertura perdite su partecipate	687	(243)	-	595	-	1.039
Totale (in migliaia di Euro)	8.468	(1.493)	-	4.405	1.213	12.593

Il *Fondo passività contrattuali ed altre passività potenziali* è stato costituito a fronte di passività connesse a situazioni già esistenti ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, in particolare a copertura di rischi inerenti eventuali oneri futuri derivanti da contenziosi con il personale, oneri per il ricorso all'incentivazione all'esodo e oneri per il recupero ambientale. Il suddetto Fondo è stato principalmente utilizzato per le erogazioni riferite al ricorso all'incentivazione all'esodo, per le vertenze con il personale e per alcuni interventi di bonifica ambientale. L'accantonamento del periodo si riferisce a maggiori oneri per l'incentivazione all'esodo nonché a maggiori oneri per interventi di bonifica ambientale.

Il *Fondo oneri Legge 336/70-270/88 e TFR* concerne gli accantonamenti per oneri contributivi conseguenti all'applicazione della legge per l'esodo del personale inidoneo.

Il *Fondo rischi per copertura perdite su partecipate* comprende la quota di perdita attesa e/o oneri futuri della controllata Car City Club Srl in liquidazione, Meccanica Moretta in liquidazione e Ca.Nova S.p.A; per quest'ultima si è tenuto conto dei dati provenienti dal pre-consuntivo 2018.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il debito per TFR identifica l'effettivo impegno dell'Azienda verso i dipendenti per gli obblighi ad essa derivanti al 31 dicembre 2018 e ammonta a euro 52.330 migliaia. Corrisponde al valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio al 31 dicembre 2018. L'importo è al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti a norma di legge e tenuto conto della rivalutazione.

A partire dal 1° gennaio 2008 la legge finanziaria ha previsto che le Società con almeno 50 dipendenti siano tenute a trasferire i futuri accantonamenti annui di TFR o ad un fondo pensione esterno a contribuzione definita scelto dal dipendente stesso, o qualora il dipendente abbia deciso di continuare a ricevere il TFR sulla base delle medesime modalità stabilite in passato, ad un fondo di tesoreria speciale costituito presso l'INPS.

D) DEBITI***Obbligazioni***

Il prestito obbligazionario di euro 10.000 migliaia è stato emesso nel corso del 2007 da G.T.T. S.p.a. di concerto e con la collaborazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino. E' un prestito emesso a tasso agevolato al fine di reperire le risorse da destinare all'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale con scadenza 28 dicembre 2011; tale scadenza, di concerto con la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, è stata rivista e dilazionata ed è previsto un piano di rientro con quote mensili fino all'estinzione del prestito stesso. Alla chiusura dell'esercizio 2018 il valore risulta quindi essere pari a euro 2.170 migliaia.

Debiti verso banche***• Per linee di fido***

Il saldo è iscritto a bilancio per complessivi euro 71.846 migliaia e risulta così composto:

- Unicredit per euro 38.421 migliaia;
- Banca Nazionale del Lavoro per euro 15.134 migliaia;
- Intesa San Paolo per euro 13.942 migliaia;
- Cariparma per euro 2.904 migliaia
- Credito Valtellinese per euro 1.445 migliaia;

• *Per mutui*

Il saldo accoglie debiti a medio-lungo termine per operazioni di mutuo e sono pari a euro 29.838 migliaia, con una riduzione rispetto al 2017 di euro 5.390 migliaia. I valori iscritti in Bilancio hanno riscontro nella contropartita registrata tra i crediti verso il Comune di Torino, in quanto si tratta di operazioni garantite da fondi deliberati a copertura, da parte dello stesso Comune, come risulta dall'Allegato n.11.

(in migliaia di Euro)	31/12/2018	Variazioni	31/12/2017
Mutuo OPI per materiale rotabile	12.200	(2.686)	14.886
Mutuo OPI per acquisto materiale rotabile	11.760	(1.850)	13.610
Mutuo Unicredit per acquisto materiale rotabile	5.878	(854)	6.732
Totale	29.838	(5.390)	35.228

Le scadenze oltre i 12 mesi ammontano complessivamente a euro 23.941 migliaia.

• *Per finanziamenti*

Non risultano debiti per finanziamenti in essere.

Debiti verso altri finanziatori

Il saldo pari a euro 1.528 migliaia rappresenta il valore del debito nei confronti di Iveco Finanziaria per l'accensione di un finanziamento al fine di saldare il debito di GTT verso Irisbus S.p.A. per la fornitura del materiale rotabile già identificato dal piano investimenti 2011 della Regione Piemonte. Tale finanziamento, con durata di 50 mesi, viene rimborsato in quote mensili e si estinguerà nel corso del 2019.

Debiti verso fornitori

L'esposizione debitoria verso fornitori è, al 31 dicembre 2018, pari ad euro 79.809 migliaia.

La voce nel corso dell'esercizio si è movimentata come rappresentato di seguito:

(in migliaia di euro)	31/12/2018	Variazioni	31/12/2017
Debiti verso fornitori	79.809	(23.911)	103.720
Totale	79.809	(23.911)	103.720

Si riporta di seguito l'elenco dei fornitori più significativi:

Fornitore	Saldo 31.12.2018
IVECO ORECCHIA S.p.A.	4.902
BYD EUROPE B.V.	4.311
EREDI CAMPIDONICO SPA	4.466
TRENITALIA S.p.A.	2.593
NOVA AEG S.p.A.	2.277
CNS CONSORZIO NAZIONALE SERVIZI	1.228
TRANSFIMA GEIE	2.087
CONSORZIO STABILE G.I.S.A.	1.150
ALSTOM FERROVIARIA S.p.A.	2.626
SIEMENS MOBILITY S.r.l.	1.030
CARROZZ. NUOVA SAN LEONARDO Srl	1.376

Come ampiamente illustrato nella Relazione sulla gestione, la Società a causa della tensione finanziaria imputabile al mancato incasso dagli enti ha accumulato un rilevante scaduto verso i fornitori e, con alcuni, sono stati concordati piani di rientro che alla data odierna risultano sostanzialmente rispettati.

Per effetto degli incassi derivanti dalla transazione tra GTT e AMP e dall'accordo programmatico tra Regione-Città-AMP-GTT, la Società ha potuto procedere al rimborso graduale di parte dello scaduto. Inoltre, nel corso del 2018 la Società ha effettuato una serie di transazioni con alcuni fornitori per un ammontare complessivo di debito scaduto, alla data del 31/12/2018, di euro 20 milioni riscadenziato in media in 4 anni. A seguito di queste trattative, il debito scaduto si è ulteriormente ridotto nel periodo per effetto dell'attualizzazione di euro 580 migliaia calcolata utilizzando un tasso del 2,5% con contropartita "proventi finanziari".

Debiti verso controllate

Il saldo pari a euro 3.936 migliaia è riferibile a debiti commerciali e risulta così composto:

(in migliaia di Euro)	31/12/2018	Variazioni	31/12/2017
Ca.Nova S.p.A.	3.692	(2.881)	6.573
Meccanica Moretta S.r.l. in liquidazione	229	(16)	245
Car City Club S.r.l. in liquidazione	15	1	14
Totale	3.936	(2.896)	6.832

Debiti verso collegate

Il saldo al 31 dicembre 2018 pari a Euro 1.691 riguarda debiti commerciali per euro 1.599 migliaia e risulta così composto:

(in migliaia di Euro)	31/12/2018	Variazioni	31/12/2017
Bus Company S.r.l.	641	90	551
5T S.r.l.	520	(352)	872

Consorzio Rail.TO	323	88	235
Extra TO S.c.r.l.	207	(48)	255
Totale	1.691	(222)	1.913

Debiti verso Enti controllanti

L'esposizione verso la Città di Torino ammonta a euro 85.806 migliaia. Il saldo al 31 dicembre 2018 è composto da partite scadute ed è stato classificato tra i debiti esigibili oltre l'esercizio successivo in quanto il Piano industriale 2017-2021 prevede una moratoria sino al 31 dicembre 2021 e il conseguente impegno da parte di GTT a rimborsare lo scaduto a partire dal 2022 sino al 2030 mediante corresponsione di rate annuali posticipate crescenti. Il saldo dei debiti scaduti si riduce nel periodo per effetto dell'attualizzazione pari a 18 milioni di euro calcolata utilizzando un tasso del 2,5% con contropartita "Altre riserve".

La composizione dei suddetti debiti è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31/12/2018	Variazioni	31/12/2017
<i>Verso la Città di Torino:</i>			
Canoni parcheggi	66.090	(2.127)	68.217
Per ripristini e varie	14.981	(5.420)	20.401
<i>Verso F.C.T. Holding S.p.A.:</i>			
Per quote di utili d'esercizio	4.735	(1.042)	5.777
Totale	85.806	(8.589)	94.395

Debiti verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Il saldo al 31 dicembre 2018 ammonta a euro 47.497 migliaia (euro 56.402 migliaia al 31 dicembre 2017) e risulta così composta:

(in migliaia di Euro)	31/12/2018	Variazioni	31/12/2017
Infra.TO S.r.l.	47.423	(8.764)	56.187
S.M.A.T. S.p.A.	74	(141)	215
Totale	47.497	(8.905)	56.402

GTT e Infra.To hanno attuato una verifica congiunta delle rispettive posizioni che si è conclusa con la sottoscrizione di un accordo transattivo in data 31 gennaio 2018 finalizzato alla risoluzione dei disallineamenti delle partite a credito/debito riferite al triennio 2014-2016. Alla luce di tale accordo il debito residuo scaduto al 31 dicembre 2018 è stato riclassificato alla voce "Debiti verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti esigibili oltre l'esercizio successivo" per complessivi euro 18.449 migliaia.

Debiti tributari

Il saldo al 31 dicembre 2018 pari a euro 18.052 migliaia (euro 19.810 migliaia al 31 dicembre 2017) risulta così composto:

(in migliaia di Euro)	31/12/2018	Variazioni	31/12/2017
Debiti v/erario per iva	12.462	8.286	4.176
Debiti v/erario per ritenute Irpef	4.518	(11.116)	15.634
Debiti v/erario per Irap	565	565	-
Debiti v/erario per Ires	507	507	-
TOTALE	18.052	(1.758)	19.810

Il debito per IRPEF si è decrementato rispetto all'esercizio 2018 in quanto sono stati pagati tutti i debiti arretrati relativamente alle annualità 2017 e 2018.

Il debito IVA invece è aumentato rispetto al 31/12/2017 in quanto sono presenti i debiti relativi al primo semestre 2018 oggetto di rateizzazione.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale riguardano la posizione debitoria della Società nei confronti degli Istituti previdenziali. L'importo di euro 10.979 migliaia è da regolarsi in base agli adempimenti di legge. Si precisa che la tensione finanziaria della Società ha comportato la rateizzazione di alcune mensilità.

Altri debiti

Il saldo al 31 dicembre 2018 pari a euro 28.685 migliaia risulta così composto:

(in migliaia di Euro)	31/12/2018	Variazioni	31/12/2017
Verso dipendenti	18.459	(1.581)	20.040
Altre voci	6.671	(425)	7.096
Opere Ferroviarie	1.939	(714)	2.653
Proventi del traffico di competenza es.2019	1.187	(142)	1.329
Cauzioni in denaro da terzi	362	(4)	366
Debiti verso Altre imprese partecipate	67	-	67
Totale	28.685	(2.866)	31.551

Si tratta di debiti esigibili entro 12 mesi.

In ottemperanza alla citata norma, l'Allegato 6 riporta l'indicazione della specifica dei crediti e dei debiti secondo l'area geografica. Come stabilito dal documento OIC n.1, l'evidenziazione del rischio Paese, distinta per ciascuna voce, è fornita per tutti i debiti.

E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Alla chiusura dell'esercizio 2018 i ratei e risconti passivi presentano un saldo di euro 123.641 migliaia. In dettaglio:

(in migliaia di Euro)	31/12/2018	Variazioni	31/12/2017
Ratei passivi:			
Interessi su mutui	-	-	-
Assicurazioni	-	(37)	37
Totale	-	(37)	37
Risconti passivi:			
Abbonamenti plurimensili studenti	18.384	1.628	16.756
Altre voci	61	(1.093)	1.154
Totale	18.445	535	17.910
Risconti passivi pluriennali:			
Contributi per acquisto materiale rotabile	82.685	(7.760)	90.445
Contributi realizzazione Parcheggi	10.933	(1.486)	12.419
Contributi vari	11.578	(2.808)	14.386
Totale	105.196	(12.054)	117.250
Totale ratei e risconti passivi	123.641	(11.556)	135.197

La voce contributi vari comprende principalmente il contributo BIP per euro 3.540 migliaia e altri contributi per acquisto tram per euro 6.420 migliaia.

La voce Risconti passivi pluriennali include, come previsto dall'OIC n. 16, le quote di contributi in conto investimenti accertate ed imputate agli esercizi di competenza in relazione all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono. Si tratta di costi di competenza dell'esercizio da sostenersi in esercizi successivi e di proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Pertanto sono iscritte in tali voci soltanto le quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

IMPEGNI, RISCHI E GARANZIE

Al 31 dicembre 2018 il saldo pari a euro 331.464 migliaia risulta così composto:

(in migliaia di Euro)	31/12/2018	Variazioni	31/12/2017
Polizze fidejussorie costituite a garanzia di obblighi verso terzi e partecipate	226.137	(27.578)	253.715
Materiale ferroviario retrocesso alla Regione Piemonte	90.866	-	90.866
Polizze fidejussorie versate a garanzia obblighi contrattuali	13.574	1.514	12.060
Titoli di viaggio e di sosta in deposito presso le rivendite	874	(20)	894
Materiali di terzi presso l'Azienda	13	11	2
Totale	331.464	(26.073)	357.537

Le polizze fidejussorie versate a garanzia di obblighi verso terzi si riferiscono principalmente a:

- Garanzie verso INFRA.TO a fronte del canone di concessione ceduto in garanzia a Cassa Depositi e Prestiti per tutta la durata del contratto di servizio;
- Garanzie verso la Città di Torino nonché azionista;
- Garanzie verso la controllata Ca.Nova SpA.

Le polizze fidejussorie a garanzia di obblighi contrattuali accolgono le garanzie rilasciate a fronte di forniture. I titoli di viaggio e della sosta rappresentano la dotazione fiduciaria iniziale che GTT S.p.A. fornisce alle rivendite contestualmente all'accensione del contratto di fornitura con le stesse. Per completezza espositiva si precisa che la Società ha presso la Meccanica Moretta beni di proprietà in comodato d'uso gratuito come 2 sollevatori per rialzo carrozze ferroviarie.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

E' stata riportata la composizione delle singole voci del Conto Economico che hanno determinato il risultato della gestione 2018 nonché la comparazione con i corrispondenti dati dell'esercizio precedente.

Le tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, riportano i dati in migliaia di Euro.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari a Euro 151.242 migliaia.

Per il commento delle singole voci si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

Ricavi per categoria di attività

(in migliaia di Euro)	31/12/2018	Variazioni	31/12/2017
Proventi del Traffico	112.147	1.749	110.398
Parcheggi	36.251	6.736	29.515
Altri proventi	2.844	(372)	3.216
Vendita metano	0	(1.383)	1.383
Totale	151.242	6.730	144.512

La composizione degli "Altri proventi" è la seguente:

Descrizione (in migliaia di Euro)	Importo
Biglietti ascensore Mole Antonelliana	1.562
Biglietti linea Sassi-Superga	730
Servizi vari di trasporto	358
Servizi per c/Comuni diversi	194
Totale	2.844

Ricavi a copertura di costi sociali

L'importo di euro 24.545 migliaia, erogato a titolo di rimborso dal Comune di Torino, riguarda il contributo relativo alle agevolazioni tariffarie concesse ad alcune categorie di utenti (pensionati a basso reddito, anziani, disoccupati). Si tratta, per euro 1.818 migliaia, dell'importo corrispondente a quanto impegnato dal Comune per la competenza dell'esercizio 2018 mentre, per euro 22.727 migliaia riguarda quanto deliberato dalla Città di Torino il 17 dicembre 2018 (n.mecc.2018

06459/064) a titolo di ristoro per gli esercizi dal 2012 al 2017.

Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni

Il saldo al 31 dicembre 2018 pari a euro 8.234 migliaia include: la mano d'opera diretta ed indiretta imputabile alle commesse di manutenzione straordinaria per euro 5.555 migliaia, i costi di materiali di magazzino sostenuti per la realizzazione interna di investimenti per euro 1.063 migliaia e le spese sostenute per prestazioni di servizi inerenti manutenzioni straordinarie, prevalentemente di tram e autobus per euro 1.616 migliaia.

Altri ricavi e proventi diversi

La composizione analitica del saldo al 31 dicembre 2018 pari a euro 59.843 migliaia si evince dal prospetto di seguito allegato:

(in migliaia di Euro)	31/12/2018	Variazioni	31/12/2017
Rimborsi da enti	32.400	(775)	33.175
Rimborsi diversi	15.391	2.105	13.286
Sanzioni amministrative	2.856	(380)	3.236
Altri ricavi	2.504	(1.182)	3.686
Rimborso danni	2.033	959	1.074
Pubblicità	1.938	(128)	2.066
Canoni diversi	926	(356)	1.282
Rimborso costi gestione mense	662	(66)	728
Penali da inadempimenti contrattuali	644	537	107
Canoni immobili	288	19	269
Rimborso da 5T S.r.l.	101	(32)	133
Prestazioni non di trasporto rese a terzi	100	(3)	103
Totale	59.843	698	59.145

I “rimborsi da enti” si riferiscono principalmente ai contributi erogati dagli Enti competenti a fronte dei maggiori oneri del personale derivanti dal rinnovo del C.C.N.L. di categoria per euro 29.862 migliaia nonché al rimborso erogato da parte della Città di Torino per il servizio svolto dagli “Ausiliari della Sosta” per complessivi euro 1.230 migliaia, in base ad un accordo siglato tra GTT e il Comune per l'esercizio 2018.

Il saldo dei “Rimborsi diversi” risulta così composto:

Descrizione (in migliaia di Euro)	Importo
Infra.TO S.r.l.-rimborso lavori Metropolitana	5.752
Infra.TO S.r.l.-rimborso lavori II.FF. e linea 4 e 16	4.687
Rimborso accise su acquisto gasolio autotrazione	2.528
Addebito servizi diversi a Soc.Partecipate	506
Incentivi D.M. 05/07/2012	413
Addebito ad Acimmagine canone 2018 park centro	328
Altre voci minori	229
Rimborso spese servizio neve	205
Rimborso spese servizio rifornimento gasolio	125
Ricavi competenza esercizi precedenti	80
Rimborsi e differenze incassi Formula	67
Credito imposta Bonus Rodeo Drive	60
Qu.2018 Contributo da Com.TO acquisto imbarcazioni	60
Rimborsi su appalti	51
Rimborso spese condominiali	47
Rimborso spese pubblicazione bandi di gara	40
Rimborso costi formazione personale	34
Rimborso spese sanzioni amministrative	30
Rimborso distacco dipendente	27
Rimborso spese lavaggio e rimessaggio	26
Rimborso spese generali per interventi su ferrovia	18
Infra.TO S.r.l.-altri rimborsi a vari titoli	15
Rimborso da Slow Food	15
Rimborsi da ATM Messina	12
Rimborsi riscaldamento, pulizia, enel, imp.registro	10
Rimborso cariche elettive	9
Concessione generi di monopolio	9
Rivalsa infortuni	5
Rimborso spese registrazione contratti	2
Rimborsi bolli su fatture attive	1
Totale	15.391

Il saldo degli “Altri ricavi” risulta così composto:

Descrizione (in migliaia di Euro)	Importo
Diritti tessera su abbonamenti	729
Vendita materiali	658
Rimborso e altri ricavi vari	546
Incassi Ristotram	521
Sanzioni parcheggi	25
Ricavi mense aziendali	22
Bonifici e sconti attivi	3
Totale	2.504

Quota annua di contributi in c/investimenti

Riguarda la quota di competenza dei contributi da Enti diversi per investimenti in proporzione alle quote di ammortamento degli “asset” ai quali si riferiscono. Il saldo pari a euro 12.315 risulta così composto:

(in migliaia di Euro)	31/12/2018	Variazioni	31/12/2017
Materiale Rotabile	7.760	259	7.501
Impianti, fabbricati e Apparecchiature	3.069	2.037	1.032
Immobilizzazioni Parcheggi	1.486	(96)	1.582
Totale	12.315	2.200	10.115

Compensazioni economiche

Ai sensi dell'art.19 del D.lgs. 19/11/1997 n. 422 il saldo, pari a euro 187.581 migliaia, accoglie i trasferimenti dai seguenti Enti:

(in migliaia di Euro)	31/12/2018	Variazioni	31/12/2017
Agenzia Mobilità Piemontese – T.P.L. e Ferrovia	151.395	(3.189)	154.584
Agenzia Mobilità Piemontese – Metropolitana	20.010	4.571	15.439
Extra.TO	13.405	(65)	13.470
Cons.Granda Bus	1.836	(74)	1.910
Consorzio COAS – AT	553	15	538
SCAT – AL	382	20	362
Totale	187.581	1.278	186.303

Le compensazioni 2018, riconciliate tra GTT e AMP, non presentano disallineamenti e si riferiscono in particolare a:

- Servizio T.P.L. per euro 133.564 migliaia;
- Contratto Servizio Metropolitana per euro 20.010 migliaia (di cui euro 19,4 milioni di competenza 2018 ed euro 610 migliaia relativi ad una sopravvenienza attiva); si precisa che circa euro 2,3 milioni relativi alla gestione metropolitana sono risorse riconosciute dalla Città e rigirate all'AMP;
- Servizi ferroviari per euro 17.831 migliaia (di cui Euro 397 migliaia relativi ad una sopravvenienza attiva);
- Servizio TPL Extraurbano per euro 16.176 migliaia (di cui Euro 2 migliaia relativi ad una sopravvenienza attiva).

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci

Gli acquisti di materie prime nell'esercizio ammontano complessivamente a euro 39.918 migliaia.

Il suddetto saldo risulta così composto:

(in migliaia di Euro)	31/12/2018	Variazioni	31/12/2017
Gasolio per trazione	19.937	402	19.535
Materiali per manutenzioni e consumi	14.816	617	14.199
Metano per trazione	2.682	(675)	3.357
Biglietti e tessere	1.703	845	858
Lubrificanti	669	3	666
Materie prime	111	40	71
Totale	39.918	1.232	38.686

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a euro 92.373 migliaia. Il suddetto saldo risulta così composto:

(in migliaia di Euro)	31/12/2018	Variazioni	31/12/2017
Manutenzioni e riparazioni	25.795	580	25.215
Trasporto pubblico affidato a terzi	18.150	2.312	15.838
Consumo energia elettrica (trazione e utenze diverse)	13.975	837	13.138
Spese per coperture assicurative	6.411	(1.269)	7.680
Lavaggio veicoli e pulizia locali	5.366	195	5.171
Altre spese	5.355	(540)	5.895
Aggio ai rivenditori	3.656	142	3.514
Prestazioni varie e canoni vari	3.690	(179)	3.869
Vigilanza	2.443	(5)	2.448
Servizio mensa	2.220	180	2.040
Consulenze professionali	1.752	(75)	1.827
Riscaldamento locali	1.619	141	1.478
Rifornimento carburante	1.417	(252)	1.669
Gestione 5T	371	(260)	631
Compensi al Consiglio di Amministrazione	80	4	76
Compensi al Collegio Sindacale	73	16	57
Totale	92.373	1.827	90.546

La composizione della voce “Altre spese” è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31/12/2018	Variazioni	31/12/2017
Spese telefoniche	1.041	(79)	1.120
Spese e commissioni bancarie	957	(43)	1.000
Prestazioni diverse	814	(22)	836
Spese postali	708	(166)	874
Visite e controlli sanitari	580	(13)	593
Acqua, gas	399	(68)	467
Pubblicità, promozione e comunicazione	275	(28)	303
Spese formazione personale	244	(52)	296
Smaltimento rifiuti	110	(49)	159
Pubblicazione bandi di gara	103	(25)	128
Varie	69	(4)	73
Spese di trasporto	55	9	46
Totale	5.355	(540)	5.895

Ai sensi di legge si evidenzia che i compensi spettanti alla Società di Revisione ammontano ad euro 50 migliaia.

Costi per godimento di beni di terzi

Il saldo ammonta ad euro 39.232 migliaia e risulta così composto:

(in migliaia di Euro)	31/12/2018	Variazioni	31/12/2017
Canone concessione Parcheggi	15.782	1.459	14.323
Canone linea 1 metropolitana	10.048	372	9.676
Concessione d'uso Impianti Fissi	7.673	18	7.655
Canone linea 4 tranviaria	3.825	48	3.777
Noleggi vari	827	(41)	868
Canoni per concessioni	633	(157)	790
Affitti passivi	444	(66)	510
Totale	39.232	1.633	37.599

Costi per il personale

Il saldo pari a euro 207.780 migliaia comprende le competenze 2018, gli accantonamenti relativi alle ferie maturate e non godute e ad altri importi maturati dal personale. La suddetta voce risulta così composta:

(in migliaia di Euro)	31/12/2018	Variazioni	31/12/2017
<i>Salari e stipendi</i>	151.590	(3.004)	154.594
<i>Oneri sociali</i>	44.060	(980)	45.040
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	7.363	(466)	7.829
<i>Trattamento di quiescenza e simili</i>	2.884	(349)	3.233
<i>Altri costi</i>	1.883	(1.085)	2.968
Totale	207.780	(5.884)	213.664

La composizione del costo 2018 sostenuto dall'Azienda con riferimento al trattamento di fine rapporto di lavoro si evince dalla tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	31/12/2018	Variazioni	31/12/2017
Accantonamento al T.F.R.	7.363	(466)	7.829
Accantonamento al Fondo Priamo	2.543	(348)	2.891
Contributo Azienda al Fondo Priamo	1.535	6	1.529
Accantonamento ad altri fondi previdenziali	410	(6)	416
Totale	11.851	(814)	12.665

L'organico aziendale al 31 dicembre 2018 è pari a n. 4.462 unità e risulta così formato:

	31/12/2018	31/12/2017	Media 2018	Media 2017
Conducenti di linea	2.137	2.247	2.187	2.278
Operai	704	737	717	740
Impiegati	506	521	511	526
Addetti ai servizi accessori e ausiliari	358	348	355	364
Movimento Metroferro	227	230	229	232
Funzionari	203	224	209	226
Verificatori titoli di viaggio	126	128	126	130
Capi tecnici e capi operai	125	129	127	129
Graduati	63	68	65	66
Dirigenti	13	14	14	14
Totale	4.462	4.646	4.539	4.705

Ammortamenti e svalutazioni

L'importo totale di Euro 49.549 migliaia risulta così suddiviso:

- *Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali*

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, pari a euro 5.625 migliaia, è calcolato in conformità ai criteri di valutazione illustrati all'inizio della presente Nota integrativa. L'importo è iscritto al lordo della quota di competenza dell'esercizio del contributo in conto investimenti iscritta tra i ricavi alla voce A-5-b "Quota annua di contributi in c/investimenti" per euro 1.237 migliaia.

- *Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali*

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali pari a euro 42.647 migliaia si riferisce alle seguenti categorie:

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2018		
	Amm.to	Contributi	Netto
Fabbricati	4.468	4	4.464
Impianti fissi ferrotorviari (binari in deposito)	858	-	858
Impianti diversi	2.146	974	1.148
Macchinari	102	-	126
Totale Impianti e Macchinario	3.106	974	2.132
Attrezzature Varie	481	-	481
Mobili e arredi	142	-	142
Macchine elettroniche	1.576	854	722
Automezzi	269	-	269
Totale Altri Beni	1.987	854	1.133
Materiale Rotabile	29.310	7.760	21.550
Immobilizzazioni Parcheggio	3.295	1.486	1.809
Totale	42.647	11.078	31.569

La tabella evidenzia il valore della quota di ammortamento al netto della quota di competenza dell'esercizio del contributo in conto investimenti iscritta tra i ricavi alla voce

A-5-b “Quota annua di contributi in c/investimenti”.

Per ulteriori dettagli si rinvia ai prospetti delle variazioni delle immobilizzazioni, in allegato alla presente Nota.

- *Altre svalutazione delle Immobilizzazioni*

Per euro 742 migliaia si sono svalutati gli autobus bruciati e che verranno rottamati.

- *Svalutazione dei crediti compresi nell’attivo circolante e delle disponibilità liquide*

L’accantonamento del periodo al Fondo Svalutazione crediti ammonta a euro 535 migliaia. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto evidenziato, nella presente Nota Integrativa, relativamente ai crediti verso clienti, Enti controllanti, tributari e crediti diversi.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Le rimanenze di magazzino evidenziano, al 31 dicembre 2018, una variazione positiva di Euro 213 migliaia rispetto al 2017 da attribuire all’incremento dei ricambi TPL e metropolitana per euro 1.832 migliaia, al netto dell’incremento, per euro 1.619 migliaia, del Fondo Svalutazione Magazzino.

Accantonamenti per rischi

L’accantonamento operato nell’esercizio ammonta a euro 4.400 migliaia e si riferisce a:

- per euro 2.305 migliaia le sanzioni e gli interessi sul tardivo versamento di Irpef e Iva 2017 e 2018;
- per euro 422 migliaia le sanzioni sull’IMU 2016 versata in ritardo;
- per euro 232 migliaia le sanzioni e gli interessi sul ritardato versamento della Tari 2017;
- per euro 215 migliaia le spese per la bonifica dell’amianto nei vari compressori aziendali;
- per euro 596 migliaia a fronte di probabili perdite e/o oneri futuri riguardanti Ca.Nova. S.p.A, Car City Club S.r.l. in liquidazione e Meccanica Moretta S.r.l. in liquidazione;
- per euro 630 migliaia a fronte di pendenze con Agenzia delle Entrate.

Oneri diversi di gestione

La composizione di tale voce pari a euro 5.836 migliaia è dettagliata nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	31/12/2018	Variazioni	31/12/2017
I.M.U.	1.677	(11)	1.688
Oneri e spese varie	979	(1.418)	2.397
Tasse e contributo comunali	958	56	902
Oneri e spese indeducibili	590	375	215
quote associative (Enti e Associazioni)	526	190	336
Erogazioni Enti e diversi	506	(12)	518
quote associative (altre)	248	(22)	270
Tassa registrazione contratti	225	(4)	229
Altri diversi	127	7	120
Totale	5.836	(839)	6.675

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazioni

Tale voce accoglie i dividendi delle partecipate Nord Ovest Servizi SpA e Bus Company Srl come segue:

(in migliaia di Euro)	31/12/2018	Variazioni	31/12/2017
Proventi da partecipazioni in altre imprese:			
Bus Company S.r.l.	779	419	360
Nord Ovest Servizi S.p.a.	77	22	55
Totale	856	441	415

Altri proventi finanziari

Tale voce ammonta a euro 873 migliaia e risulta così dettagliata:

(in migliaia di Euro)	31/12/2018	Variazioni	31/12/2017
Proventi diversi da			
Imprese controllate:	-	-	-
<i>Car City Club S.r.l.</i>	-	-	-
Imprese collegate	-	-	-
Enti controllanti:	289	289	-
<i>Città di Torino</i>	289	289	-
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti:	-	-	-
<i>Infra.TO S.r.l.</i>	-	-	-
Altri:	584	300	284
<i>Altri interessi attivi (vari)</i>	584	300	284
<i>Interessi attivi su c/c bancari</i>	-	-	-
Totale	873	589	284

Interessi ed altri oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono pari a euro 4.976 migliaia così dettagliati:

(in migliaia di Euro)	31/12/2018	Variazioni	31/12/2017
Interessi e oneri verso			
Imprese controllate:	-	(112)	112
<i>Ca.Nova S.p.A.</i>	-	(112)	112
Imprese collegate	20	7	13
<i>5T S.r.l.</i>	20	7	13
Enti controllanti:	925	925	-
<i>Città di Torino</i>	925	925	0
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti:	812	537	275
<i>Infra.TO S.r.l.</i>	812	537	275
Altri:	3.219	(1.281)	4.500
<i>Interessi passivi su c/c bancari</i>	1.276	(547)	1.823
<i>Interessi su finanziamenti vari</i>	775	(289)	1.064
<i>Altri interessi</i>	1.168	(445)	1.613
Totale	4.976	76	4.900

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE• *Svalutazioni*

Ammontano a euro 882 migliaia e riguarda:

- per euro 704 migliaia la svalutazione della partecipazione in Ca.Nova. S.p.A.
- per euro 178 migliaia la svalutazione della partecipazione in Meccanica Moretta S.r.l.

22) IMPOSTE SUL REDDITO*Imposte correnti*

Le imposte sul reddito sono determinate in base al reddito imponibile e alle aliquote di imposta vigenti alla data del Bilancio (aliquota IRES 24% e aliquota IRAP 4,2%).

Sono pari ad euro 1.072 migliaia per:

- IRAP euro 565 migliaia;
- IRES euro 507 migliaia.

Determinazione dell'imponibile IRES:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	
A) risultato prima delle imposte	752
B) totale variazioni in aumento	16.418
C) totale variazioni in diminuzione	(6.599)
Totale IRES (A+B-C)	10.571
Utilizzo perdite fiscali	8.457
Imponibile 20%	2.114
IRES	507

Determinazione dell'imponibile IRAP:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	
Valore della produzione	443.762
Costi della produzione che rilevano ai fini IRAP	(225.418)
Totale	218.344
<i>Rettifiche in diminuzione:</i>	
-Rimborsi accise	(2.528)
-Erogazioni al personale deducibili	(1.446)
-Altre rettifiche	(742)
Totale rettifiche in diminuzione	(4.716)
<i>Rettifiche in aumento:</i>	
- oneri in deducibili	2.786
- IMU	1.677
Totale rettifiche in aumento	4.463
Valore della produzione lorda	218.091
Inail	(2.024)
Deduzione per cuneo fiscale	(78.995)
Deduzione personale	(123.629)
Totale deduzioni del personale	(204.648)
base imponibile IRAP netta	13.443
IRAP	565

Imposte differite/anticipate

Le imposte anticipate/differite sono positive per euro 818 migliaia per effetto del rigiro della fiscalità differita/anticipata iscritta nei bilanci degli esercizi precedenti principalmente sugli interessi attivi/passivi di mora verso gli Enti, a seguito degli accordi transattivi con gli Enti stessi di cui si è parlato diffusamente nel presente documento.

Altre Informazioni

La Società nel corso dell'esercizio non ha posseduto, né direttamente né per interposta persona, azioni della Società controllante.

La Società non possiede azione proprie.

La Società non ha optato per il consolidato fiscale.

La Società non ha effettuato attività di Ricerca e Sviluppo capitalizzate.

Non sono stati utilizzati strumenti di finanza derivata ai sensi dell'art. 2428, comma 3, 6 bis, CC.

Con riferimento alla redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 si precisa che, ai sensi dell'art. 27 comma 3 bis del D.Lgs 127/1991, non sono soggette all'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 25 le imprese che controllano solo imprese che, individualmente e nel loro insieme, sono irrilevanti ai fini indicati nel comma 2 dell'art. 29, nonché le imprese che controllano solo imprese che possono essere escluse dal consolidamento ai sensi dell'art. 28. Nel successivo art. 28 del D.Lgs 127/1991, viene precisato che possono essere escluse dal consolidamento le imprese controllate quando la loro inclusione sarebbe irrilevante ai fini indicati nel comma 2 dell'art. 29. A tal proposito si precisa che, nel bilancio d'esercizio al 31.12.2018 di GTT SpA, l'unica partecipazione in imprese controllate di qualche rilievo è quella riferita a Ca.Nova SpA, il cui valore è stato allineato al pro quota di PN al 31 dicembre 2018 recependo la quota parte del risultato 2018 risultante da una situazione contabile ad oggi non ancora approvata dagli organi preposti, raggiungendo nella sostanza gli effetti di un consolidamento sintetico. "

Si comunica che la Società, in ossequio all'entrata in vigore in data 25/05/2018 in tutta l'Unione Europea del Regolamento 2016/679 sulla protezione dei dati GDPR (General Data Protection Regulation) ha provveduto ad aggiornare e diffondere le informative sul trattamento dei dati e ha adottato:

- 1 proprio registro dei trattamenti in qualità di Titolare, composto da 44 trattamenti di cui 15 sottoposti a valutazione di impatto e 29 a valutazione del rischio;
- 8 registri dei trattamenti in qualità di Responsabile per i trattamenti effettuati per conto di terzi Titolari.

Con riferimento alla legge del 4 agosto 2017, n.124, nota come "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", relativamente al tema della trasparenza e i nuovi obblighi informativi relativi a "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" ricevuti da amministrazioni pubbliche e da enti a queste equiparate, si evidenzia che nell'esercizio 2018 non sono stati erogati alla Società importi rientranti nella definizione indicata dalla legge stessa; la Società, tuttavia, evidenzia le compensazioni economiche per competenza e la quota di

contributi in c/investimenti per competenza relative all'anno 2018, così come descritte in nota integrativa, nel valore della produzione "altri ricavi".

Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura

Si rimanda a quanto scritto in Relazione sulla Gestione. In particolare riguardo a :

Convenzione banche

E' stata sottoscritta il 28.12.2018 da Intesa Sanpaolo, Unicredit, Unicredit Factoring, BNL e GTT, che ha introdotto nuove linee di credito per GTT, al contempo rimodulando (in senso più favorevole alla Società) o confermando le linee di credito preesistenti. Inoltre la convenzione ha previsto a carico di GTT impegni in termini di informativa, di governance e di operatività e rimborso obbligatorio connesso a eventi rilevanti. L'incasso è avvenuto nei primi mesi del 2019 per un importo pari a euro 24 milioni.

Rinnovo flotta

Negli ultimi mesi:

- è stata aggiudicata ad IVECO (conseguentemente all'adesione di GTT alla gara CONSIP) la fornitura di 41 nuovi bus extraurbani euro 6 con consegne che saranno completate tra maggio e luglio 2019;
- è stata aggiudicata ad Evobus (Gruppo Daimler-Mercedes) la fornitura di 74 bus urbani a gasolio euro 6 (40 da 12 metri e 34 da 18 metri) con completamento delle consegne tra luglio ed agosto 2019;
- è stata aggiudicata a BYD la fornitura dell'ultimo lotto di bus urbani a trazione integralmente elettrica (nel complesso: 28 bus), con consegne già completate e bus tutti in servizio di linea;
- è stata aggiudicata la fornitura di 6 bus corti collinari (produttore: BMC), con completamento delle consegne previsto a settembre 2019;
- è stata avviata ed è in corso la procedura aperta per l'aggiudicazione di un accordo quadro per la fornitura di 70 nuovi tram (il primo contratto applicativo sarà relativo ai primi 30 tram), con termine per la presentazione delle offerte il 2.4.2019;
- è stata avviata ed è in corso la procedura aperta per la fornitura di 40 bus urbani 12 metri a metano euro 6 (termine presentazione offerte: 6.5.2019).

Incendi autobus

GTT ha inoltre posto in essere delle azioni tecniche per la mitigazione del rischio incendi sugli

autobus che vanno dal controllo dei vani motore, da una verifica più puntuale delle lavorazioni programmate, da una formazione mirata sulla valutazione del Rischio incendi al personale di guida, dall'installazione di dispositivi per uso sicuro e più efficace dell'estintore in caso di intervento dell'autista.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2019, GTT continuerà il suo impegno verso un miglioramento dei propri risultati, in linea con i dati previsti nel Piano Industriale 2017/2021, confermando le principali azioni, in particolare:

- rilancio degli investimenti con l'acquisto di nuovi autobus;
- revisione dell'attività manutentiva;
- razionalizzazione del costo del lavoro;
- revisione della rete e del servizio.

Proposte all'Assemblea

Signor Azionista,

In relazione a quanto precedentemente esposto, proponiamo di:

1. approvare il Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2018 che chiude con un utile pari ad euro 497 migliaia;
2. approvare la seguente proposta di destinazione dell'utile:
 - Euro 25 migliaia (pari al 5%) a Riserva Legale;
 - Euro 473 migliaia (pari al 95%) a Riserva Straordinaria.

Torino, 26 marzo 2019

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
(Paolo Golzio)
Firmato in originale

V. ALLEGATI

Si allegano, per far parte integrante della presente Nota Integrativa, i seguenti documenti:

Allegato 1	Prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31/12/2018
Allegato 2	Prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31/12/2018
Allegato 3	Analisi delle rivalutazioni
Allegato 4	Prospetto di analisi degli ammortamenti 2018
Allegato 5A	Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in altre imprese per l'esercizio chiuso al 31/12/2018
Allegato 5B	Società partecipate – sede legale e capitale sociale al 31/12/2018
Allegato 6	Crediti e debiti per area geografica al 31/12/2018
Allegato 7	Credito per imposte anticipate e Fondo imposte differite al 31/12/2018
Allegato 8A	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31/12/2018
Allegato 8B	Disponibilità ed Utilizzo del Patrimonio Netto al 31/12/2018
Allegato 9A	Prospetto dei rapporti commerciali con controllanti, controllate, collegate e sottoposte al controllo delle controllanti nell'esercizio 2018
Allegato 9B	Prospetto dei rapporti finanziari con controllanti, controllate, collegate e sottoposte al controllo delle controllanti nell'esercizio 2018
Allegato 10	Crediti verso imprese controllanti per contributi su investimenti
Allegato 11	Debiti verso Banche e copertura dell'azionista
Allegato 12	Dettaglio crediti e debiti non correnti

BILANCIO AL 31/12/2018 - MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
 (Valori in migliaia di Euro)

	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO					VALORE AL 31.12.2018
	VALORE AL 31.12.2017	INCREMENTI	RICLASSIFICHE	DECREMENTI	AMMORTAMENTO	
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-	-	-	-
totale	-	-	-	-	-	-
2) Costi di sviluppo	-	-	-	-	-	-
totale	-	-	-	-	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	10.328	2.425	2.333	-	5.564	9.522
totale	10.328	2.425	2.333	-	5.564	9.522
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	24	-	-	-	24	-
totale	24	-	-	-	24	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.333	29	2.333	-	-	29
totale	2.333	29	2.333	-	-	29
7) Altre - Migliorie a beni di terzi	-	-	-	-	-	-
- Migliorie diverse	7	-	-	-	4	3
- Parcheggi	33	14	-	-	32	15
totale	40	14	-	-	36	18
TOTALE	12.725	2.468	-	-	5.624	9.569

BILANCIO AL 31/12/2018 - MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
(Valori in migliaia di Euro)

CLASSE CESPITE	31.12.2017			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO								31.12.2018			
	COSTO STORICO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	IMMOBILIZZAZIONI					AMMORTAMENTI			COSTO STORICO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	
				ACQUISIZ.	RICLASS.	DISMISS.	Fondi BGD	svalutazioni	VARIAZ.	QU/ANNO	DECREM.				VARIAZIONI
- Terreni	86.522		86.522							-			86.522		86.522
- Fabbricati	128.522	(47.719)	80.803	2.706	1.316					4.022	(4.469)	(4.469)	132.544	(52.188)	80.356
1) TERRENI E FABBRICATI	215.044	(47.719)	167.325	2.706	1.316					4.022	(4.469)		219.066	(52.188)	166.878
- Impianti fissi ferrotroviari (Binari in deposito)	18.596	(7.761)	10.835	140						140	(858)	(858)	18.736	(8.619)	10.117
- Impianti diversi	50.072	(38.194)	11.878	313		(95)				218	(2.146)	95	50.290	(40.245)	10.045
- Macchinari	10.637	(10.298)	339	1		(228)				(227)	(102)	228	10.410	(10.172)	238
2) IMPIANTI E MACCHINARIO	79.305	(56.253)	23.052	454		(323)				131	(3.106)	323	79.436	(59.036)	20.399
- Attrezzature varie	12.090	(9.430)	2.660	151		(115)				36	(481)	115	12.126	(9.796)	2.330
3) ATTREZZATURE IND.LI & COMM.LI	12.090	(9.430)	2.660	151		(115)				36	(481)	115	12.126	(9.796)	2.330
- Mobili	5.159	(4.409)	750	28		(109)				(81)	(142)	109	5.078	(4.442)	635
- Macchine ufficio	31.312	(23.141)	8.171	162	39	(40)				161	(1.576)	40	31.473	(24.677)	6.795
- Automezzi	6.708	(5.942)	766	136	72					208	(269)	(269)	6.916	(6.211)	705
- Beni gratuitamente devolvibili	329.652	(329.652)	-	549	18		(567)			-	-	-	329.652	(329.652)	-
4) ALTRI BENI	372.831	(363.144)	9.687	875	129	(149)	(567)			288	(1.987)	149	373.119	(364.982)	8.135
- Autobus	388.912	(291.348)	97.564	4.335	6.275	(268)		(742)		9.600	(20.486)	268	398.512	(311.566)	86.946
- Tram	202.137	(118.797)	83.340	2.434	1.717					4.151	(8.779)	(8.779)	206.288	(127.576)	78.712
- Battelli	13	(11)	2							-	(1)	(1)	13	(12)	1
- Materiale rotabile ferroviario	1.965	(1.814)	151							-	(44)	(44)	1.965	(1.858)	107
5) MATERIALE ROTABILE	593.027	(411.970)	181.057	6.769	7.992	(268)	(742)	13.751	(29.310)	268	(29.042)	268	606.778	(441.012)	165.766
- Immobilizzazioni parcheggi	57.319	(35.331)	21.988	962	294	(12)		1.244	(3.295)	4	(3.291)	(3.291)	58.563	(38.622)	19.941
6) IMMOBILIZZAZIONI PARCHEGGI	57.319	(35.331)	21.988	962	294	(12)		1.244	(3.295)	4	(3.291)	4	58.563	(38.622)	19.941
- Investimenti diversi	9.484	-	9.484	3.323	(9.419)			(6.096)					3.388	-	3.388
- Investimenti parcheggi	548	-	548	36	(294)			(258)					290	-	290
- Beni gratuitamente devolvibili	105	(105)	-	106	(18)		(88)						105	(105)	-
7) IMMOBILIZZ. IN CORSO E ACCONTI	10.137	(105)	10.032	3.465	(9.731)		(88)			(6.354)			3.783	(105)	3.678
TOTALE IMMOBILIZZ. MATERIALI	1.339.753	(923.952)	415.801	15.382		(867)	(655)	(742)	13.118	(42.648)	859	(41.789)	1.352.871	(965.741)	387.127

GRUPPO TORINESE TRASPORTI S.p.A.

ALLEGATO 3

BILANCIO AL 31/12/2018

ANALISI DELLE RIVALUTAZIONI
Ai sensi dell'art.10 L.72/83, dell'art.11 L.342/00 e della L.2/2009
(COMPRESSE NEI VALORI DI CUI ALL'ALL. 2A)
(Valori in migliaia di Euro)

CATEGORIA DI BENI	COSTO STORICO	LEGGE 823/73	LEGGE 576/75	LEGGE 72/83	LEGGE 413/91	LEGGE 2/2009	VALORE DI BILANCIO
TERRENI E FABBRICATI	2.819	57	21	110	608	99.320	102.935
TOTALE	2.819	57	21	110	608	99.320	102.935

BILANCIO AL 31/12/2018

ANALISI AMMORTAMENTI (Valori in migliaia di Euro)

	ALIQUOTA %	ALIQUOTA % SU ACQ.ANNO	AMMORTAMENTO ORDINARIO	ALIQUOTA %	ALIQUOTA % SU ACQ.ANNO	AMMORTAMENTO ANTICIPATO	ALIQUOTA %	ALIQUOTA % SU ACQ.ANNO	TOTALE AMMORTAMENTO
BENI IMMATERIALI									
1) Costi di impianto e di ampliamento	33,33%	33,33%	-	0,00%	0,00%	-			-
2) Costi di sviluppo	20,00%	20,00%	-	0,00%	0,00%	-			-
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	33,33% / 10%	33,33% / 10%	5.564	0,00%	0,00%	-			5.564
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33,33%	33,33%	24	0,00%	0,00%	-			24
6) Immobilizzazioni in corso e acconti									
7) Altre - Miglorie a beni di terzi									
- Mole Antonelliana	33,00%	33,00%	4	0,00%	0,00%	-			4
- Parcheggi	33,00%	33,00%	32	0,00%	0,00%	-			32
- Impianti Fissi	3,33%	3,33%	-	0,00%	0,00%	-			-
TOTALE BENI IMMATERIALI			5.625			-			5.625
BENI MATERIALI									
1) TERRENI E FABBRICATI									
- Terreni									
- Fabbricati	3,00%	1,50%	4.468	0,00%	0,00%	-			4.468
totale			4.468			-			4.468
2) IMPIANTI E MACCHINARIO									
- Impianti fissi ferrotorinviari (Binari in deposito)	3,33%	1,67%	858	0,00%	0,00%	-			858
- Impianti diversi	7,50%	3,75%	2.146	0,00%	0,00%	-			2.146
- Macchinari	7,50%	3,75%	102	0,00%	0,00%	-			102
totale			3.106			-			3.106
3) ATTREZZATURE IND.LI & COMM.LI									
- Attrezzature varie	9,00%	4,50%	481			-			481
totale			481			-			481
4) ALTRI BENI									
- Mobili	9,00%	4,50%	142	0,00%	0,00%	-			142
- Macchine ufficio/P.Computers e Hardware	20,00% / 33,00%	10,00% / 16,50%	1.576	0,00%	0,00%	-			1.576
- Automezzi/Vetture di servizio	15,00% / 18,75%	7,500% / 9,375%	269	0,00%	0,00%	-			269
totale			1.987			-			1.987
5) MATERIALE ROTABILE									
- Autobus	6,67% - 10%	3,34% - 5%	20.486	0,00%	0,00%	-			20.486
- Tram e relativi accessori	3,33% - 6,25%	1,665% - 3,125%	8.778	0,00%	0,00%	-			8.778
- Battelli	6,75%	3,38%	1	0,00%	0,00%	-			1
- Materiale rotabile ferroviario	6,25%	3,13%	44	0,00%	0,00%	-			44
totale			29.310			-			29.310
6) IMMOBILIZZAZIONI PARCHEGGI									
- Immobilizzazioni parcheggi	5,00%	2,50%	3.295	0,00%	0,00%	-			3.295
totale			3.295			-			3.295
TOTALE BENI MATERIALI			42.647			-			42.647
TOTALE GENERALE			48.271			-			48.271

BILANCIO AL 31/12/2018

MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI (Valori in migliaia di Euro)

DENOMINAZIONE AZIENDA PARTECIPATA	SALDO AL 31/12/2017	ACQUISIZIONE QUOTE 2018	AUMENTI	UTILIZZO FONDI RISCHI	RIVALUTAZIONI & SVALUTAZIONI	RICLASSIFICHE NEL CIRCOLANTE	RETTIFICHE DI VALORE	LIQUIDAZIONE E CESSIONI	SALDO AL 31/12/2018 (a)	QUOTA P.N. 31.12.17 DI COMPETENZA (b)	DIFFERENZA (b-a)	% DI POSSESSO
IMPRESE CONTROLLATE												
CA.NOVA S.p.A.	131	-	817	(243)	(704)	-	-	-	-	130	130	59,34%
MECCANICA MORETTA S.r.l. (in liquidazione)	10	-	178	-	(178)	-	-	-	10	66	(56)	100,00%
CAR CITY CLUB S.r.l.	6	-	-	-	-	-	-	-	6	(387)	(393)	67,00%
TOTALE	147	-	995	(243)	(882)	-	-	-	16	(191)	(319)	
IMPRESE COLLEGATE												
BUS COMPANY S.r.l.	5.681	-	-	-	-	-	-	-	5.681	6.221	540	30,00%
ST S.r.l. (**)	259	-	-	-	-	(259)	-	-	-	-	-	-
Consorzio RAILTO	168	-	-	-	-	-	-	-	168	168	-	48,00%
MILLERIVOLI S.r.l. (in liquidazione)	166	-	-	-	-	-	-	-	166	175	9	40,00%
EXTRA TO S.c.a r.l.	38	-	-	-	-	-	-	-	38	44	6	38,05%
TOTALE	6.312	-	-	-	-	(259)	-	-	6.053	6.608	555	
IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI												
NORD OVEST SERVIZI S.p.A.	2.625	-	-	-	-	-	-	-	2.625	2.743	118	15,00%
T.P.L. Linea S.r.l.	735	-	-	-	-	-	-	-	735	956	221	12,24%
CONSORZIO GRANDA BUS	8	-	-	-	-	-	-	-	8	-	-	-
A.T.C. Esercizio	4	-	-	-	-	-	-	-	4	-	-	-
Consorzio C.O.A.S.	5	-	-	-	-	-	-	-	5	-	-	-
Soc.Cons.le Alessandrina Trasporti	3	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-
Fondazione "T.FENOGLIO"	3	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-
TURISMO TORINO e Provincia	3	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-
Banca Popolare ETICA	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-
APAM Esercizio (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	3.387	-	-	-	-	-	-	-	3.387			
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI												
IMPRESE COLLEGATE												
ST S.r.l. (**)	-	-	-	-	-	259	-	-	259	881	622	35,00%
TOTALE	-	-	-	-	-	259	-	-	259			
TOTALE GENERALE	9.846	-	995	(243)	(882)	-	-	-	9.715			

(*) E' indicata la partecipazione in "APAM Esercizio" ma, dato atto che il presente prospetto è esposto in "migliaia di euro" e dato atto inoltre che la partecipazione è pari a un importo di Euro 0,49, risulta evidenziata con valore zero

(**) La partecipazione in ST S.r.l., in quanto in corso di dismissione, è stata allocata tra le "Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni"

GRUPPO TORINESE TRASPORTI S.p.A.

ALLEGATO 5B

BILANCIO AL 31/12/2018

MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI (Valori in migliaia di Euro)

DENOMINAZIONE AZIENDA PARTECIPATA	SEDE LEGALE	CS AL 31/12/2017
IMPRESE CONTROLLATE		
CA.NOVA S.p.A.	Strada carpice 10, 10024 Moncalieri (Torino)	1.279
MECCANICA MORETTA S.r.l. in liquidazione	Corso F.Turati, 19/6 10128 Torino	10
CAR CITY CLUB S.r.l. in liquidazione	Corso F. Turati, 15h, 10128 Torino	10
IMPRESE COLLEGATE		
BUS COMPANY S.r.l.	Via Assarotti 10, 10122 Torino	172
5T S.r.l. (*)	Via Bertola 34, 10122 Torino	100
CONSORZIO RAIL.TO	Corso Giulio Cesare 15, 10100 Torino	350
MILLERIVOLI S.r.l. in liquidazione	Corso Francia 98, 10098 Rivoli (Torino)	750
EXTRA TO S.c.a r.l.	Corso F.Turati, 19/6 10128 Torino	100
ALTRE IMPRESE		
NORD OVEST SERVIZI S.p.A.	Corso XI Febbraio, 14 - 10152 TORINO	7.800
T.P.L. Linea S.r.l.	Via Valletta San Cristoforo 3r - Savona	5.100
CONSORZIO GRANDA BUS	Via Circonvallazione, 19 12037 - Saluzzo (CN)	100
A.T.C. Esercizio S.p.A.	Via Leopardi 1 - 19124 La Spezia	3.500
Consorzio C.O.A.S.	Via alla Stazione, 29, 14019 Villanova d'Asti AT	50
Soc.Cons.le Alessandrina Trasporti a r.l.	Viale Milite Ignoto, 26/28 15121 - Alessandria	50
Fondazione pr l'ambiente "T.FENOGLIO" Onlus	Via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino	302
TURISMO TORINO e Provincia	Via Maria Vittoria 19 - 10123 Torino	1.166
Banca Popolare ETICA	Sede Centrale Via N. Tommaseo 7 - 35131 Padova	59.380

(*) La partecipazione in 5T S.r.l., in quanto in corso di dismissione, è stata allocata tra le "Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni"

GRUPPO TORINESE TRASPORTI S.p.A.

ALLEGATO 6

BILANCIO AL 31/12/2018

CREDITI E DEBITI PER AREA GEOGRAFICA (Valori in migliaia di Euro)

Crediti per area geografica	ITALIA		ALTRI PAESI UE		RESTO D'EUROPA		AMERICA DEL NORD		ALTRI		TOTALE	
	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017
1) Verso Clienti	79.233	133.640	101	101	-	-	-	-	7	7	79.341	133.748
2) Verso imprese controllate	582	620									582	620
3) Verso imprese collegate	13.373	11.751									13.373	11.751
4) Verso Enti controllanti	80.893	111.128									80.893	111.128
5) Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	18.289	18.312									18.289	18.312
5 bis) crediti tributari	1.964	2.031									1.964	2.031
5 ter) imposte anticipate	-	2.297									-	2.297
5 quater) Verso altri	57.696	55.407	-	-	-	-	-	-	-	-	57.696	55.407
TOTALE CREDITI LORDI	252.030	335.187	101	101	-	-	-	-	7	7	252.138	335.295
- Fondo svalutazione crediti	- 25.460	- 69.974									- 25.460	- 69.974
TOTALE CREDITI NETTI	226.569	265.213	101	101	-	-	-	-	7	7	226.678	265.321

Debiti per area geografica	ITALIA		ALTRI PAESI UE		RESTO D'EUROPA		AMERICA DEL NORD		ALTRI		TOTALE	
	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017
1) Obbligazioni	2.170	2.670									2.170	2.670
2) Obbligazioni convertibili	-	-									-	-
3) Debiti v/soci per finanziamenti	-	-									-	-
4) Debiti V/banche	101.684	114.371									101.684	114.371
5) Debiti V/altri finanziatori	1.528	8.007									1.528	8.007
6) Acconti	297	251	-	-	-	-	-	-	-	-	297	251
7) Debiti V/fornitori	74.822	94.790	4.982	8.930	5	-	-	-	-	-	79.809	103.720
8) Debiti rapp. da titoli di cred.	-	-									-	-
9) Debiti V/imp. controllate	3.936	6.832									3.936	6.832
10) Debiti V/imp. collegate	1.691	1.913									1.691	1.913
11) Debiti V/Enti controllanti	85.806	94.395									85.806	94.395
11 bis) Debiti verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	47.497	56.402									47.497	56.402
12) Debiti tributari	18.052	19.810									18.052	19.810
13) Debiti V/ist.previd.e sic.soc.	10.979	10.467									10.979	10.467
14) Altri debiti	28.685	31.551	-	-	-	-	-	-	-	-	28.685	31.551
TOTALE	377.147	441.461	4.982	8.930	5	-	-	-	-	-	382.134	450.391

GRUPPO TORINESE TRASPORTI SPA

BILANCIO al 31/12/2018

MOVIMENTAZIONE CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE E FONDO IMPOSTE DIFFERITE (Art. 2427 n.14 C.C.)

ALLEGATO 7

(Importi in migliaia di euro)

	31.12.2017		Acc.ti	Rigiri	Imposte a CE	31.12.2018	
	Differenze temporanee	Credito per imposte anticipate				Differenze temporanee	Credito per imposte anticipate
Fondo per il personale	300	72		300	(72)		
Fondo incentivi all'esodo	-	-					
F.do rischi Defendini	5.000	1.200		5.000	(1.200)		
Interessi passivi di mora	4.271	1.025		4.271	(1.025)		
Credito per imposte anticipate	9.571	2.297	-	9.571	-	2.297	-

	31.12.2017		Acc.ti	Rigiri	Imposte a CE	31.12.2018	
	Differenze temporanee	Credito per imposte anticipate				Differenze temporanee	Credito per imposte anticipate
Interessi attivi di mora	12.977	3.115		12.977	3.115		
Fondo imposte differite	12.977	3.115	-	12.977	3.115	-	-

BILANCIO AL 31/12/2018

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

(Valori in migliaia di Euro)

	CAPITALE SOCIALE	RISERVE DI RIVALUTAZIONE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA	ALTRE RISERVE	UTILI/(PERDITE) PORTATI A NUOVO	RISULTATO D'ESERCIZIO	TOTALE PATRIMONIO NETTO
SALDO AL 31/12/2016	76.007	97.406	932	3.947	810	-	66.587	112.515
DESTINAZIONE UTILE D'ESERCIZIO Come da delibera assemblea 16/05/2018	-	61.830	-	3.947	810	-	66.587	-
Versamento Dividendi all'Azionista	-	-	-	-	-	-	-	-
Arrotondamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO 2017	-	-	-	-	-	-	(32.609)	(32.609)
SALDO AL 31/12/2017	76.007	35.576	932	-	-	-	(32.609)	79.906
DESTINAZIONE UTILE D'ESERCIZIO Come da delibera assemblea 12/07/2018	-	32.609	-	-	-	-	32.609	-
Versamento Dividendi all'Azionista	-	-	-	-	-	-	-	-
Attualizzazione Crediti e Debiti	-	-	-	-	15.200	-	-	15.200
Arrotondamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
UTILE / (PERDITA) AL 31.12.2018	-	-	-	-	-	-	498	498
SALDO AL 31/12/2018	76.007	2.967	932	-	15.200	-	498	95.604

BILANCIO AL 31/12/2018

ANALISI DEL PATRIMONIO NETTO
(Valori in migliaia di Euro)

NATURA DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI CINQUE PRECEDENTI ESERCIZI	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
<i>Capitale sociale</i>	76.007				
<i>Riserve di capitale:</i>					
- <i>Riserva di rivalutazione L. 2/2009</i>	2.967	A, B, C	2.967		
<i>Riserve di utili:</i>					
- <i>Riserva legale</i>	932	B	932		
<i>Altre riserve (attualizzazione crediti/debiti verso Azionista)</i>	15.200	A, B (**)	-		
<i>Utili (perdite) portate a nuovo</i>	-		-		
<i>Utile (perdita) 2018</i>	498		-		
TOTALE	95.604		3.899		
Quota non distribuibile (*)			932		
Residua quota distribuibile			2.967		

Legenda :

A) per aumento di capitale;

B) per copertura perdite;

C) per distribuzione ai soci

Note:

(*) ai sensi del primo comma, n. 5 dell'art. 2426 C.C. parte destinata a copertura dei costi pluriennali.

(**) disponibile a partire dalla fine dell'ultimo anno (2030) del Piano di rientro previsto dagli Accordi siglati ad Aprile 2018

BILANCIO AL 31/12/2018

ATTIVO CIRCOLANTE: RAPPORTI CON CONTROLLANTI, CONTROLLATE, COLLEGATE E SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI NELL' ESERCIZIO 2018
(Valori in migliaia di Euro)

RAPPORTI COMMERCIALI E DIVERSI										
DENOMINAZIONE	CREDITI	DEBITI	RICAVI (A1a; A1b)	ALTRI RICAVI	INTERESSI ATTIVI	ACQUISTI DI MATERIALI	SERVIZI	GODIMENTO BENI DI TERZI	ONERI DIV.DI GEST./INTERESSI PASSIVI	ACQUISTI PATRIMONIALI
IMPRESE CONTROLLANTI										
COMUNE DI TORINO	13.214	93.953 (*)	25.167	1.301	-	-	1	15.921	2.309	-
F.C.T. Holding S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IMPRESE CONTROLLATE										
CA.NOVA S.p.A.	399	3.691	83	400	-	-	11.838	-	-	462
CAR CITY CLUB S.r.l. (in liquidazione)	1	14	-	-	-	-	-	-	-	-
MECCANICA MORETTA S.r.l. (in liquidazione)	53	229	-	-	-	1	-	-	-	-
IMPRESE COLLEGATE										
Bus Company S.r.l.	27	641	68	24	-	-	910	25	-	-
EXTRA TO S.c.a r.l.	13.031	207	9	13.547	-	-	211	-	-	-
MILLERIVOLI S.r.l. (in liquidazione)	191	-	-	46	-	-	-	-	-	-
5T S.r.l.	5	428	15	103	-	120	371	-	20	-
CONSORZIO RAIL.TO	66	323	-	-	-	-	208	-	-	-
IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI										
A.F.C. Torino S.p.A.	5	-	-	27	-	-	-	-	-	-
C.A.A.T. S.c.p.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.C.T. S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Infra.TO S.r.l.	18.146	47.389	-	10.454	-	-	403	21.837	812	-
Risorse Idriche S.p.A.	-	-	5	-	-	-	-	-	-	-
S.M.A.T. S.p.A.	44	74	43	32	-	-	370	-	-	-
SORIS S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Virtual Reality & Multi Media Park S.p.A. (in liquidazione)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(*) Importo iscritto al suo valore nominale e, pertanto, al lordo dell'effetto del costo ammortizzato. Nel bilancio di GTT è iscritto utilizzando quest'ultima metodologia ed ammonta a Euro 77.820 migliaia ed il relativo impatto economico dell'anno ammonta a euro 867 migliaia

BILANCIO AL 31/12/2018

ATTIVO CIRCOLANTE: RAPPORTI CON CONTROLLANTI, CONTROLLATE, COLLEGATE E SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI NELL' ESERCIZIO 2018
(Valori in migliaia di Euro)

RAPPORTI FINANZIARI				
DENOMINAZIONE	CREDITI	DEBITI	ONERI	PROVENTI
IMPRESE CONTROLLANTI				
COMUNE DI TORINO	61.486 ^(*)	3.251	1.402	7.301
F.C.T. Holding S.p.A.	-	5.777 ^(*)	-	-
IMPRESE CONTROLLATE				
CA.NOVA S.p.A.	0	-	-	-
CAR CITY CLUB S.r.l. (in liquidazione)	7	1	-	-
MECCANICA MORETTA S.r.l. (in liquidazione)	121	-	-	-
IMPRESE COLLEGATE				
Bus Company S.r.l.	-	-	-	-
EXTRA TO S.c.a r.l.	3	-	-	-
MILLERIVOLI S.r.l. (in liquidazione)	9	-	-	-
ST S.r.l.	29	91	-	119
IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI				
A.F.C. Torino S.p.A.	-	-	-	-
C.A.A.T. S.c.p.a.	-	-	-	-
C.C.T. S.r.l.	-	-	-	-
Infra.TO S.r.l.	22	35	-	1
Risorse Idriche S.p.A.	-	-	-	-
S.M.A.T. S.p.A.	-	-	-	-
SORIS S.p.A.	-	-	1.006	-
Virtual Reality & Multi Media Park S.p.A. (in liquidazione)	-	-	-	-

(*) Importi iscritti al nominale, al netto del Fondo Svalutazione Crediti. In bilancio sono rilevati al costo ammortizzato e pertanto i crediti e i debiti ammontano rispettivamente a Euro 58.875 e 4.735 migliaia ed i relativi oneri e proventi dell'anno ammontano rispettivamente a Euro 289 e 58 migliaia.

BILANCIO AL 31/12/2018

ATTIVO CIRCOLANTE: CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI PER CONTRIBUTI SU INVESTIMENTI
(Migliaia di euro)

TIPOLOGIA DEI CONTRIBUTI	ESERCIZIO 2018				ESERCIZIO 2017
	TOTALE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
TRAM					
Banca OPI-Mutuo del 310304 Acq.Tram 6000	20.448	5.774	9.944	4.730	22.030
Mutuo Unicredit 4023278 Tram 6000	10.433	2.337	5.207	2.889	11.163
	30.881	8.111	15.151	7.619	33.193
LEGGE 204					
Mutuo Banca OPI 120902	24.326	3.968	16.131	4.227	26.573
TOTALE	55.207 (*)	12.079	31.282	11.846	59.766

(*) L'importo risulta essere al lordo del Fondo svalutazione crediti pari a Euro 554 migliaia relativo al Mutuo Unicredit, inoltre non tiene conto dell'effetto attualizzazione pari a euro 2.406 migliaia

GRUPPO TORINESE TRASPORTI S.p.A.

ALLEGATO 11

BILANCIO AL 31/12/2018

DEBITI VERSO BANCHE E COPERTURA DELL'AZIONISTA
(Valori in Migliaia di Euro)

	Esercizio 2018		Esercizio 2017	
	Debiti v/Banche	Crediti v/Comune	Debiti v/Banche	Crediti v/Comune
Mutuo Banca OPI	12.200	23.164	14.886	26.573
Mutuo Banca OPI	11.760	19.486	13.610	22.030
Mutuo Unicredit Banca	5.878	9.946	6.732	11.163
	29.838	52.596	35.228	59.766

BILANCIO AL 31/12/2018

DETTAGLIO CREDITI E DEBITI NON CORRENTI
 (Valori in Migliaia di Euro)

Crediti	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Fondo svalutazione	Attualizzazione	Totale al 31.12.2018
C.II.4) Crediti verso Enti controllanti	38.732	32.105	12.669	(8.806)	(2.611)	72.089
Totale	38.732	32.105	12.669	(8.806)	(2.611)	72.089

Debiti	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Attualizzazione	Totale al 31.12.2018
D.11. Debiti verso Enti controllanti	10.867	12.446	79.667	(17.175)	85.806
D.11.bis. Debiti verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	29.048	7.380	11.069	-	47.497
D.4.b) Debiti verso banche per mutui	5.896	20.051	3.890	-	29.838
Totale	45.812	39.877	94.627	(17.175)	163.140



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

GRUPPO TORINESE TRASPORTI SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All'Azionista della
Gruppo Torinese Trasporti SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Gruppo Torinese Trasporti SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme ed ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0803640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Pisanpietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelaudolfo 9 Tel. 0444393311

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Gruppo Torinese Trasporti SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2018, inclusa la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Gruppo Torinese Trasporti SpA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Gruppo Torinese Trasporti SpA al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 12 aprile 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

FIRMATO IN ORIGINALE

Piero De Lorenzi
(Revisore legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2018 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, CODICE CIVILE

All'Assemblea dei soci della Gruppo Torinese Trasporti S.p.A.

Sede legale in Torino, Corso Turati 19/6

Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, del codice civile

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Vostra Società, entro la data di convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento, previa rinuncia ai termini di cui all'art. 2429 c.c.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 26 marzo 2019, con aggiornamento di informativa successiva nell'ambito del mandato conferito dal C.d.A. all'Amministratore Delegato, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

- progetto di bilancio, formato da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

E' stata inoltre predisposta, in attuazione degli obblighi imposti agli amministratori delle società "a controllo pubblico" dall'art. 6 co. 4 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), la "Relazione sul governo societario", contenente l'apposita informativa sul "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale" e relativi indicatori di allerta, adottato dalla Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. (la "Società" o "GTT") ai sensi dell'art. 6 co. 2 della citata norma. Detta relazione, approvata dal consiglio di amministrazione nella seduta del 26 marzo 2019, costituente specifico paragrafo all'interno della relazione sulla gestione, contiene altresì l'indicazione degli strumenti di governo societario adottati dalla Società ai sensi del co. 3 e riconducibili a quelli specificamente individuati dalla norma stessa quali regolamenti interni,

ufficio di controllo interno, codici di condotta, programmi di responsabilità sociale d'impresa. Il collegio dà atto che la predetta relazione è stata redatta tenendo conto del documento pubblicato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel marzo 2019. Detta relazione dovrà quindi essere presentata dagli amministratori in sede di assemblea e pubblicata contestualmente al bilancio d'esercizio.

Attività di vigilanza

Il collegio sindacale ha approfondito la sua conoscenza della Società proseguendo l'esame della tipologia di attività e delle caratteristiche della struttura organizzativa e contabile, pianificando le attività di vigilanza sulla base di una valutazione dei rischi intrinseci e delle criticità emergenti dai suddetti profili di analisi.

Le attività effettuate dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio 2018 durante cui si sono regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 del codice civile, e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Durante le predette verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione ai problemi di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'eventuale impatto economico e finanziario e sulla struttura patrimoniale al 31 dicembre 2018 o quali eventi successivi alla data di chiusura del bilancio, nonché gli eventuali rischi connessi a perdite dovute all'evolversi della situazione economica e finanziaria, monitorati con periodicità costante.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, del codice civile, sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione degli accessi dei membri del collegio sindacale presso la sede della Società e anche tramite i contatti e flussi informativi (telefonici e/o con mezzi elettronici) con i membri del consiglio di amministrazione, concludendo che l'organo delegato ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad esso imposto dalla citata norma.

Ai sensi dell'art. 2409-septies del codice civile il collegio sindacale ha scambiato con il revisore legale le informazioni necessarie per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Il collegio sindacale ha periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze dettate dall'andamento della gestione.

A tale scopo, nell'ambito dello svolgimento della funzione riconosciutagli per legge, il collegio sindacale ha vigilato che il sistema di controllo e gli assetti organizzativi adottati dalla Società fossero adeguati a rilevare tempestivamente segnali che facessero emergere dubbi significativi sulla capacità dell'impresa a operare come entità in funzionamento e, rilevata ancora la presenza di indicatori di crisi finanziaria, ha richiesto chiarimenti all'organo amministrativo e sollecitato lo stesso ad adottare gli opportuni provvedimenti.

In particolare, il collegio sindacale ha preso atto dei segnali emergenti dagli indicatori di continuità aziendale forniti dal revisore legale in occasione degli scambi di informazioni e invitato l'organo amministrativo a effettuare dettagliate valutazioni sull'esistenza dei relativi presupposti, traguardando costantemente il rispetto degli obiettivi del piano industriale 2018 - 2021 approvato dal consiglio di amministrazione il 2 gennaio 2018, autorizzato dal socio il 12 gennaio 2018, quindi aggiornato il 21 dicembre 2018 con spalla al 30 settembre 2018.

Il collegio sindacale, come già indicato nella relazione sul bilancio dell'esercizio precedente, ricorda che Città (quale socio unico tramite FCT Holding S.p.A.) ha subordinato l'autorizzazione del piano alla condizione che GTT (nel suo consiglio di amministrazione) si obbligasse al rispetto di specifiche linee di indirizzo e che il consiglio di amministrazione, nella seduta del 24 gennaio 2018, vi ha dato formale riscontro pur evidenziando che la sostenibilità finanziaria del piano era condizionata dal superamento di una serie di incertezze, dipendenti da eventi non sotto il suo controllo.

Tali incertezze tenuto conto della dinamica gestionale, erano le seguenti: (i) l'incasso a seguito di transazione con Agenzia della Mobilità Piemontese ("AMP") sui crediti pregressi (ii) l'incasso dei fondi derivanti dal contributo straordinario di euro 40 milioni messo a disposizione della Regione per far fronte alla situazione finanziaria di GTT, stanziati dal collegato fiscale alla legge di bilancio 2018 (art. 15 co. 1-quinquies e 1-sexies decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148 convertito con modificazioni dalla legge 4 dicembre 2017 n. 172); (iii) l'incasso delle risorse a copertura del fabbisogno finanziario di GTT concesse dagli istituti di credito con cui erano in corso delle negoziazioni; nonché (iv) la sottoscrizione e il versamento da parte dell'azionista ultimo rappresentato da Città, entro la fine dell'anno 2018, dell'aumento di capitale sociale nell'ammontare massimo di euro 25 milioni o altra misura di sostegno che risultasse necessaria alla copertura del fabbisogno finanziario di piano.

Il collegio sindacale prende atto che la Società grazie all'attivazione di un tavolo di coordinamento fra tutti gli attori coinvolti, è riuscita a far sì che i necessari accordi fossero raggiunti e formalizzati

entro la fine dell'esercizio 2018, creando i presupposti giuridici per gli effettivi apporti di AMP, Città e banche alla copertura del fabbisogno finanziario di piano.

In particolare, il collegio sindacale ha monitorato gli sviluppi delle sopra indicate incertezze, rilevando che la prima è stata superata (in termini di risorse ottenute da GTT) con la transazione sottoscritta con AMP il 26 aprile 2018 (euro 24 milioni), la seconda con l'accordo programmatico sottoscritto il 27 aprile 2018 con AMP (euro 14,4 milioni) e con Città (euro 23,2 milioni), la terza con la convenzione sottoscritta il 28 dicembre 2018 con le banche (euro 24 milioni, tutti nel 2019), la quarta con l'accordo sottoscritto il 19 dicembre 2018 con Città (euro 22,7 milioni, di cui euro 9,1 milioni nel 2019).

Complessivamente, i sopracitati accordi hanno generato a beneficio di GTT nuove fonti di finanza straordinaria per complessivi euro 108,3 milioni.

Il collegio sindacale ha verificato con il revisore legale e con la direzione finanziaria i riflessi dei suddetti provvedimenti sul bilancio 2018 e in termini di attuazione del piano relativamente a importi e scadenze degli apporti finanziari ricevuti. Ritiene che la Società debba ora, in coerenza con gli obiettivi del piano industriale, mirare al riequilibrio anche economico della gestione, e a tale riguardo considera opportuni gli interventi organizzativi già adottati dalla Società e quelli previsti, al fine di migliorare l'efficacia dei controlli operativi.

Il collegio ha quindi raccomandato che si procedesse all'implementazione di un sistema strutturato di controllo di attuazione del piano, che includa la verifica degli impegni verso gli stakeholder, ed in modo specifico verso gli istituti di credito in forza della convenzione sottoscritta in data 28 dicembre 2018, sulla cui base la Società possa evidenziare tempestivamente gli eventuali scostamenti e adottare senza indugio gli opportuni provvedimenti correttivi, come peraltro auspicato dagli enti di riferimento (Città e Regione) che hanno posto il rispetto degli obiettivi del piano al vertice delle priorità.

A tale riguardo, il collegio segnala che la Società ha affidato il monitoraggio di piano al terzo indipendente Deloitte, che nelle sue relazioni trimestrali relative al 2018 ("IBR monitoring report"), in ultimo quella relativa al quarto trimestre, pur coi limiti rappresentati dalla mancanza di dati comparativi e dall'assenza per il 2018 di un budget mensilizzato, non ha evidenziato particolari criticità; ciò nondimeno il collegio ha raccomandato che la società adotti un sistema di pianificazione che consenta anche in corso d'anno dei controlli puntuali sul raggiungimento degli obiettivi di piano.

Il collegio segnala altresì che la Società, in ottemperanza alla predetta convenzione con le banche (art. 8.22), ha predisposto una “Dichiarazione di rispetto dei parametri finanziari al 31 dicembre 2018”, e che i relativi prospetti di calcolo saranno certificati dalla società di revisione.

Il collegio, infine, dà atto che il piano è stato aggiornato per tenere conto degli eventi successivi alla sua originaria autorizzazione e per recepire il consuntivo del terzo trimestre 2018, e che tale aggiornamento è stato approvato dal consiglio di amministrazione in data 21 dicembre 2018 ed autorizzato dal socio nell’assemblea tenutasi in stessa data. Tale aggiornamento di piano con spalla al 30 settembre 2018, la cui ultima formulazione ha tenuto conto degli effetti dell’accordo sottoscritto con Città per l’erogazione dei fondi a favore di GTT a copertura del fabbisogno di piano, è stato oggetto di verifica da parte del terzo Deloitte, che ha emesso sia una relazione di “Independent Business Review” sia un giudizio sulla ragionevolezza dei dati previsionali, formulato secondo l’impostazione prevista dal principio di revisione internazionale ISAE 3400 (*negative assurance*).

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l’attività di vigilanza svolta, il collegio sindacale, lungo il complesso iter sopra descritto che ha portato all’adozione del piano industriale e al suo aggiornamento, nonché all’approvazione del progetto di bilancio oggetto della presente relazione, può affermare che:

- le decisioni assunte dal socio e dall’organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l’integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch’esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall’assemblea dei soci o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all’adeguatezza dell’assetto organizzativo della Società, né in merito all’adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; tale indicazione è rivolta anche in riferimento ai requisiti specifici previsti dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 per le imprese partecipate pubbliche che, in presenza di indicatori di crisi finanziaria, hanno

indotto gli amministratori, come sopra indicato, ad intraprendere attraverso il piano industriale un percorso di risanamento, che attraverso l'afflusso delle risorse straordinarie previste dalla manovra finanziaria, prima descritto, ha consentito alla Società di ritrovare le condizioni di sostenibilità finanziaria necessarie alla futura gestione;

- non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del codice civile;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, del codice civile;
- nel corso dell'esercizio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Il collegio ha altresì verificato che con riferimento al 31 dicembre 2018 siano state svolte le procedure di confronto e riconciliazione dei saldi reciproci fra GTT e Città previste dall'art. 11, co. 6, lett. j del decreto legislativo n. 118/2011, sollecitandone e monitorandone l'attuazione nei termini di legge. Si richiama a tale riguardo che il revisore legale emetterà specifica relazione attestante che il prospetto riportante i crediti e debiti reciproci al 31 dicembre 2018 nei confronti di Città, redatto per le finalità previste dalla succitata normativa, sia stato compilato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri illustrati nelle note esplicative allo stesso.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Si premette che il progetto di bilancio è stato approvato in via definitiva dal consiglio di amministrazione il 26 marzo 2019, con aggiornamento di informativa successiva nell'ambito del mandato conferito dal C.d.A. all'Amministratore Delegato, mentre l'assemblea chiamata alla sua approvazione è stata convocata per il 12 aprile 2019 nel rispetto dei termini ordinari di legge per l'approvazione del bilancio.

Il collegio sindacale ha monitorato il processo di formazione del bilancio, chiedendo agli amministratori di considerarlo un processo dinamico e interconnesso alla definizione e aggiornamento del piano industriale. In particolare, il collegio ha richiesto che il socio fosse tenuto costantemente informato sulle problematiche valutative da risolvere ai fini dell'elaborazione del

documento definitivo da sottoporre all'assemblea. In quest'ottica, la direzione amministrazione finanza e controllo in data 8 marzo 2019 ha trasmesso al consiglio di amministrazione una prima elaborazione degli schemi di bilancio 2018, per arrivare dopo approfondita discussione in sede di consiglio di amministrazione del 26 marzo 2019 alla stesura in forma definitiva.

In questo percorso il collegio sindacale, nel suo ruolo di vigilanza, ha svolto una costante opera di sensibilizzazione affinché ai fini della predisposizione dell'informativa di bilancio fossero presi in considerazione gli sviluppi più recenti di alcune tematiche specifiche quali (i) gli impegni nei confronti della controllata Ca.Nova S.p.A. e gli oneri derivanti dalla partecipazione, (ii) la riconciliazione dei rapporti reciproci al 31 dicembre 2018 con Città e Agenzia, (iii) la gestione dello scaduto nei confronti dei fornitori, erario, enti previdenziali e altri creditori, (iv) la definizione dei rapporti con Infra.To a seguito dell'accordo sottoscritto il 31 gennaio 2018.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato dunque, a conclusione dell'iter sopra descritto, approvato dall'organo di amministrazione in data 26 marzo 2019 (con aggiornamento di informativa successiva nell'ambito del mandato conferito dal C.d.A. all'Amministratore Delegato) e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Inoltre l'organo di amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del codice civile, completa di relazione sul governo societario. Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché il medesimo potesse fare le proprie osservazioni e le proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione, tenuto conto della rinuncia dei soci ai termini di cui all'art. 2429, comma 3, del codice civile.

La revisione legale è affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 in data 12 aprile 2019; tale relazione, a seguito del superamento delle incertezze sulla continuità aziendale che comportarono l'impossibilità per il revisore di esprimere un giudizio sui bilanci dei due precedenti esercizi, riporta un giudizio senza rilievi.

Tutto ciò premesso il collegio sindacale, preso atto:

- delle valutazioni dell'organo delegato sulla continuità aziendale, supportate dalle previsioni di flussi di cassa adeguati al mantenimento degli equilibri finanziari fino a giugno 2020;

- della vigilanza degli amministratori che, dietro sollecitazione del collegio sindacale, hanno partecipato al dibattito consiliare su questa tematica esercitando il potere di richiedere informazioni e valutazioni;
- degli scambi di informazioni effettuati ex art. 2409-septies del codice civile con il revisore legale che hanno sempre incluso questa tematica, nonché degli analoghi incontri avuti con l'organismo di vigilanza;
- del giudizio positivo sul bilancio 2018 espresso dal revisore legale;

ritiene appropriata l'informativa di bilancio sulla continuità aziendale, ma considera imprescindibile che la Società prosegua nel costante controllo di attuazione del piano industriale, dotandosi di strumenti adeguati che rendano i report periodici sempre più stringenti nel verificare la realizzazione progressiva degli obiettivi di piano, e che il monitoraggio includa il rispetto degli accordi raggiunti coi fornitori nel corso dell'esercizio e degli impegni previsti nella convenzione banche sottoscritta il 28 dicembre 2018.

Viene quindi esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo il collegio sindacale ha richiesto che (i) venisse illustrato l'andamento della gestione dopo la data di chiusura dell'esercizio e (ii) fosse dedicato apposito paragrafo alla "Relazione sul governo societario" (ex art. 6, c.4, D. Lgs. 175/2016) recependo le indicazioni del documento pubblicato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel marzo 2019;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, e dell'art. 2423 bis, co. 2 del codice civile;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- quanto all'informativa prevista dagli obblighi di trasparenza e di pubblicità ai sensi della legge 4 agosto 2017 n. 124, si è fatto riferimento alle indicazioni fornite dal documento CNDCEC "L'informativa dei contributi da amministrazioni pubbliche o soggetti a queste equiparati" pubblicato nel marzo 2019;
- quanto alle operazioni con parti correlate si dà atto che delle stesse è fornita evidenza nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione ai sensi degli artt. 2427 e 2428 del codice civile. Il collegio sindacale dà atto della loro conformità alla legge e all'atto costitutivo e della loro rispondenza all'interesse sociale;
- in materia di controllo interno e della normativa di cui al decreto legislativo n. 231/2001, il collegio sindacale ha preso atto dei rapporti di internal audit e delle relazioni dell'organismo di vigilanza presentate in sede di consiglio di amministrazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 498 migliaia.

Il collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Conclusioni

Tutto ciò premesso, il collegio sindacale ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Torino, 12 aprile 2019

Il collegio sindacale

Giuseppe Chiappero (Presidente)

Giuseppe Robasto

Mariarosa Schembari

FIRMATO IN ORIGINALE